

COMUNE di INDUNO OLONA
Provincia di VARESE

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(NOTA DI AGGIORNAMENTO)

(D.U.P.)

SEZIONE STRATEGICA (SeS): 2019 – 2024
SEZIONE OPERATIVA (SeO): 2023- 2025

	PREMESSA
1.	SEZIONE STRATEGICA 2019-2024
1.1	<u>CONDIZIONI ESTERNE</u>
	<i>Andamento mondiale</i>
	<i>Andamento europeo</i>
	<i>Andamento italiano</i>
1.2	<u>CONDIZIONI ESTERNE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA</u>
1.2.1	Popolazione
1.2.2	La Condizione socio-economica delle famiglie e delle imprese
	<i>Economia insediata</i>
	<i>Territorio</i>
1.3	<u>CONDIZIONI INTERNE</u>
1.3.1	STRUTTURE ORGANIZZATIVA
1.3.2	STRUTTURE OPERATIVE
1.3.3	IL PATRIMONIO MOBILIARE
	<i>Organismi gestionali</i>
	<i>Gruppo Induno Olona e perimetro di consolidamento</i>
1.3.4	IL PATRIMONIO IMMOBILIARE
1.4	<u>CONDIZIONI FINANZIARIE ED ECONOMICO-PATRIMONIALI INTERNE DELL'ENTE</u>
2.	GLI OBIETTIVI STRATEGICI
2.1	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI
3.	SEZIONE OPERATIVA - PERIODO: 2023 – 2024 – 2025
3.1	<u>SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA</u>
3.1.1	<u>GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2023-2025</u>
3.1.2	<u>LE RISORSE PER PROGRAMMI</u>
3.1.3	<u>LE RISORSE PER OBIETTIVI</u>
3.1.4	<u>LE RISORSE PER OBIETTIVI/PROGRAMMI/MISSIONI</u>
3.1.5	<u>ANALISI DELLE RISORSE</u>
	<i>ENTRATE TRIBUTARIE</i>
	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>
	<i>ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</i>
	<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>
	<i>CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI</i>
	<i>ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</i>
	<i>ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI</i>
	<i>ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>
	<i>INDEBITAMENTO</i>
	<i>IL PAREGGIO DI BILANCIO</i>
3.2	<u>SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA</u>
3.2.1	I LAVORI PUBBLICI
3.2.2	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

3.2.3	LA SPESA PER LE RISORSE UMANE
3.2.4	PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Strategica fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne, attraverso la descrizione del contesto economico generale (mondiale, europeo e italiano) e socio economico del Comune di Induno Olona.
2. le condizioni interne, attraverso la descrizione:
 - della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente;
 - della gestione del patrimonio immobiliare;
 - della gestione degli organismi partecipati;
 - dell'organizzazione dei servizi pubblici locali;
3. gli indirizzi strategici, attraverso la descrizione delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare entro la fine del mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi operativi, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Sono inoltre dettagliate le politiche tributarie e tariffarie.

La seconda parte della sezione operativa si riferisce alla programmazione dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano dei fabbisogni, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

1. SEZIONE STRATEGICA 2019-2024

1.1 CONDIZIONI ESTERNE

Valutazione generale della situazione macroeconomica

<https://www.oecd.org/economic-outlook/#gdp-growth>

La guerra in Ucraina ha generato una grave crisi umanitaria che ha colpito milioni di persone. Gli shock economici associati, e il loro impatto sui mercati globali delle materie prime, del commercio e della finanza, avranno anche un impatto materiale sui risultati economici e sui mezzi di sussistenza. Prima dello scoppio della guerra, le prospettive sembravano ampiamente favorevoli per il 2022-23, con crescita e inflazione che tornavano alla normalità con l'attenuarsi della pandemia di COVID-19 e dei vincoli dal lato dell'offerta. L'invasione dell'Ucraina, insieme alla chiusura delle principali città e porti della Cina a causa della politica zero-COVID, ha generato una nuova serie di shock negativi. Si prevede che la crescita del PIL globale quest'anno rallenterà bruscamente al 3%, circa 1½ punti percentuali in meno rispetto alle previsioni dell'Economic Outlook dell'OCSE di dicembre 2021, e manterrà un ritmo analogo debole nel 2023 (Tabella 1.1). In parte, ciò riflette le profonde flessioni in Russia e Ucraina, ma la crescita è destinata a essere notevolmente più debole del previsto nella maggior parte delle economie, in particolare in Europa, dove nelle proiezioni per il 2023 è incorporato un embargo sulle importazioni di petrolio e carbone dalla Russia. I prezzi delle materie prime sono aumentati notevolmente, che riflette l'importanza dell'offerta dalla Russia e dall'Ucraina in molti mercati, aumentando le pressioni inflazionistiche e colpendo i redditi e la spesa reali, in particolare per le famiglie più vulnerabili. In molte economie dei mercati emergenti i rischi di penuria alimentare sono elevati data la dipendenza dalle esportazioni agricole dalla Russia e dall'Ucraina. Anche le pressioni dal lato dell'offerta si sono intensificate a seguito del conflitto, così come le chiusure in Cina. L'inflazione dei prezzi al consumo dovrebbe rimanere elevata, con una media di circa il 5½% nelle principali economie avanzate nel 2022 e l'8½% nell'OCSE nel suo insieme, prima di recedere nel 2023 quando le pressioni sulla catena di approvvigionamento e sui prezzi delle materie prime diminuiscono e l'impatto di condizioni monetarie più restrittive inizia a farsi sentire. L'inflazione core, sebbene in rallentamento, dovrebbe comunque rimanere al livello o al di sopra degli obiettivi di medio termine in molte grandi economie alla fine del 2023.

L'incertezza su questa prospettiva è alta e ci sono una serie di rischi importanti. Gli effetti della guerra in Ucraina potrebbero essere anche maggiori di quanto ipotizzato, ad esempio a causa di una brusca interruzione a livello europeo dei flussi di gas dalla Russia, di ulteriori aumenti dei prezzi delle materie prime o di forti interruzioni delle catene di approvvigionamento globali. Anche le pressioni inflazionistiche potrebbero rivelarsi più forti del previsto, con il rischio che aspettative di inflazione più elevate si allontanino dagli obiettivi della banca centrale e si riflettano in una crescita salariale più rapida in un mercato del lavoro rigido. Anche i forti aumenti dei tassi di interesse ufficiali potrebbero rallentare la crescita più del previsto. Finora i mercati finanziari si sono adattati senza intoppi alle condizioni finanziarie globali più restrittive, ma esistono potenziali vulnerabilità significative dovute a livelli di debito elevati e prezzi elevati delle attività. Permangono sfide anche per molte economie dei mercati emergenti, a causa dell'aumento dei prezzi alimentari ed energetici, della lenta ripresa dalla pandemia, dell'elevato debito e del potenziale deflusso di capitali con l'aumento dei tassi di interesse nei paesi avanzati. Permangono rischi anche dall'evoluzione della pandemia di COVID-19: potrebbero emergere nuove varianti più aggressive o contagiose, mentre l'applicazione di politiche zero-

COVID in grandi economie come la Cina ha il potenziale per indebolire la domanda globale e interrompere l'offerta per un po' di tempo a venire.

I notevoli costi economici della guerra, l'elevata incertezza e l'imminente embargo sulle importazioni di carbone e petrolio marittimo dalla Russia in Europa si aggiungono alle sfide già affrontate dai responsabili politici a causa delle crescenti pressioni inflazionistiche e della ripresa squilibrata dalla pandemia:

- Di fronte a uno shock negativo dell'offerta di durata e entità incerte dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime, la politica monetaria dovrebbe continuare a concentrarsi sull'assicurare aspettative di inflazione ben ancorate. Ciò richiede una risposta differenziata tra le principali economie avanzate. Le ragioni per una normalizzazione relativamente rapida sono particolarmente forti negli Stati Uniti, in Canada e in molti paesi europei minori, dove la ripresa della domanda dalla pandemia è ben avanzata e le pressioni inflazionistiche generalizzate erano già evidenti prima del recente aumento dei prezzi delle materie prime. Eliminare gli alloggi più gradualmente è appropriato nelle economie in cui l'inflazione core è più bassa, le pressioni salariali rimangono modeste e l'impatto del conflitto e del futuro embargo sulla crescita è maggiore.
- Le misure fiscali temporanee, tempestive e ben mirate, ove possibile, forniscono la migliore opzione politica per attutire l'impatto immediato degli shock dei prezzi delle materie prime e dei generi alimentari sulle famiglie e imprese vulnerabili e fornire sostegno ai rifugiati dalla guerra. Molti paesi hanno opportunamente rallentato i piani per un graduale risanamento di bilancio all'indomani della pandemia, almeno fino al 2023, ma il consolidamento non dovrebbe essere ritardato laddove le pressioni della domanda sono chiaramente evidenti nell'inflazione. A medio e lungo termine, il conflitto in Ucraina sta sollevando nuove priorità di bilancio, tra cui investimenti accelerati nell'energia pulita e una maggiore spesa per la difesa, rafforzando la necessità di una rivalutazione approfondita della composizione delle finanze pubbliche.
- La pandemia e la guerra in Ucraina hanno messo in luce molte debolezze strutturali di lunga data, che sono state avvertite in modo diseguale tra famiglie, imprese e paesi. Sono necessarie riforme efficaci e ben mirate per rafforzare la resilienza, rilanciare la crescita della produttività, affrontare le persistenti disuguaglianze e accelerare la riduzione delle emissioni di carbonio. Sarà necessario preservare la cooperazione internazionale per migliorare le prospettive di crescita sostenibile ed equa a lungo termine mantenendo i mercati aperti al commercio, aiutando i paesi in via di sviluppo a superare la pandemia di COVID-19 e a ridurre l'onere del debito e consentendo azioni collettive più ambiziose ed efficaci su cambiamento climatico.

La guerra ha messo in evidenza la vulnerabilità della sicurezza energetica e alimentare data la dipendenza di molti paesi dalle esportazioni dalla Russia o dall'Ucraina. Una diversificazione sostanziale, ma non completa, delle fonti energetiche può essere raggiunta in tempi relativamente brevi in alcuni paesi, come evidenziato dai piani per l'importazione di petrolio e gas stabiliti dall'Agenzia internazionale per l'energia. Fornire incentivi normativi e fiscali per passare a fonti energetiche alternative e investire in innovazione e infrastrutture sono entrambi passi importanti per aiutare a sviluppare la fornitura di energia pulita e stimolare l'efficienza energetica. Alcuni progressi in questa direzione sono stati compiuti nei recenti piani di investimento pubblico, ma è necessario fare di più per rispettare gli impegni presi alla COP26. Anche la sicurezza alimentare è diventata una preoccupazione più urgente, dato il rischio acuto di crisi economiche in alcune economie in via di sviluppo e il forte aumento della povertà e della fame. Per monitorare e mitigare tali rischi, tutti i paesi devono fornire l'assistenza necessaria per facilitare la semina di nuove colture, anche in Ucraina, affrontare le barriere logistiche che limitano la fornitura di cibo ai paesi più a rischio e astenersi dalle restrizioni all'esportazione di prodotti alimentari e altri prodotti agricoli prodotti.

Tabella 1.1. **Si prevede che la crescita globale sarà contenuta**

	Average 2013-2019	2020	2021	2022	2023	2021 Q4	2022 Q4	2023 Q4
		Per cent						
Real GDP growth¹								
World ²	3.3	-3.4	5.8	3.0	2.8	4.3	1.9	3.0
G20 ²	3.5	-3.0	6.2	2.9	2.8	4.3	1.9	2.9
OECD ²	2.2	-4.6	5.5	2.7	1.6	4.8	1.5	1.6
United States	2.4	-3.4	5.7	2.5	1.2	5.5	1.2	0.7
Euro area	1.9	-6.5	5.3	2.6	1.6	4.6	1.2	1.8
Japan	0.8	-4.5	1.7	1.7	1.8	0.3	2.5	0.9
Non-OECD ²	4.3	-2.3	6.1	3.3	3.8	3.8	2.3	4.2
China	6.8	2.2	8.1	4.4	4.9	3.9	4.9	4.5
India ³	6.8	-6.6	8.7	6.9	6.2			
Brazil	-0.4	-4.2	5.0	0.6	1.2			
OECD unemployment rate⁴	6.5	7.1	6.2	5.2	5.3	5.5	5.3	5.3
Inflation¹								
G20 ^{2,5}	3.0	2.8	3.8	7.6	6.3	5.0	7.8	5.8
OECD ^{6,7}	1.7	1.5	3.7	8.5	6.0	5.2	8.9	5.2
United States ⁵	1.4	1.2	3.9	5.9	3.5	5.5	5.1	2.8
Euro area ⁸	0.9	0.3	2.6	7.0	4.6	4.6	6.8	3.9
Japan ⁹	0.9	0.0	-0.2	1.9	1.9	0.5	2.4	1.6
OECD fiscal balance¹⁰	-3.2	-10.4	-7.4	-5.0	-3.8			
World real trade growth¹	3.4	-8.1	10.0	4.9	3.9	8.5	2.6	4.1

1. Per cent; last three columns show the change over a year earlier.

2. Moving nominal GDP weights, using purchasing power parities.

3. Fiscal year.

4. Per cent of labour force.

5. Headline inflation.

6. Personal consumption expenditures deflator.

7. Moving nominal private consumption weights, using purchasing power parities.

8. Harmonised consumer price index.

9. National consumer price index.

10. Per cent of GDP.

Source: OECD Economic Outlook 111 database.

 StatLink <https://stat.link/6dazip>

La guerra in Ucraina: shock economico e sociale

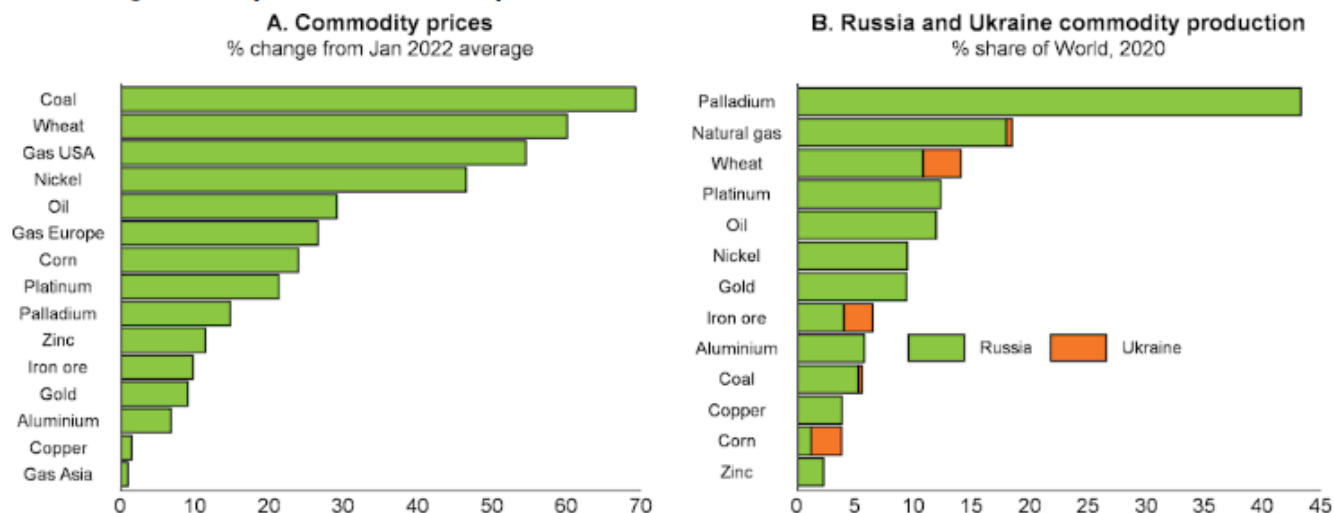
L'invasione russa dell'Ucraina è una crisi umanitaria che colpisce milioni di persone. La guerra è anche un grave shock economico, soprattutto nella stessa Ucraina, ma anche in Russia, nella regione vicina e anche in parti più lontane del mondo (OCSE, 2022a).

Gli effetti della guerra si fanno sentire attraverso molti canali. I forti cali della produzione in Russia e Ucraina riducono direttamente l'attività economica globale e riducono la domanda di produzione da altri paesi. Questo effetto è relativamente modesto, dato il ruolo diretto limitato di Russia e Ucraina nell'attività e nel commercio globali, ma potrebbe comunque ridurre la crescita globale quest'anno di oltre $\frac{1}{4}$ punto percentuale ai prezzi di mercato e di quasi $\frac{1}{2}$ punto percentuale in termini di PPP (parità potere d'acquisto).

La principale influenza di Russia e Ucraina sull'economia globale è attraverso il loro ruolo di importanti fornitori in una serie di mercati delle materie prime. Insieme rappresentano circa il 30% delle esportazioni globali di grano, il 15% di mais, il 20% di fertilizzanti minerali e gas naturale e l'11% di petrolio. Inoltre, le catene di approvvigionamento globali dipendono dalle esportazioni russe e ucraine di metalli (vedi sotto) e gas inerti. I prezzi di molte di queste materie prime sono aumentati notevolmente dopo l'inizio della guerra, anche nell'immediata assenza di una significativa interruzione dei volumi di produzione o di esportazione.

L'impennata dei prezzi delle materie prime e le possibili interruzioni della produzione avranno conseguenze significative per molte economie, in particolare quelle dei mercati emergenti e in via di sviluppo. Una preoccupazione particolare è che la cessazione delle esportazioni di grano dalla Russia e dall'Ucraina potrebbe causare gravi carenze alimentari in molte economie in via di sviluppo. Ci sarebbe un rischio acuto non solo di crisi economiche in alcuni paesi, ma anche di disastri umanitari, con un forte aumento della povertà e della fame. Lo shock dell'approvvigionamento alimentare potrebbe essere aggravato dalla carenza di fertilizzanti e dall'aumento dei prezzi, con Russia e Bielorussia i principali fornitori in molti paesi, che metteranno sotto stress la produzione agricola il prossimo anno e forse anche oltre.

Figura 1.1. I prezzi delle materie prime sono aumentati notevolmente dall'invasione dell'Ucraina



Nota: i dati nel riquadro A si basano su una media dei prezzi giornalieri tra il 24 febbraio 2022 e il 1 giugno 2022 per tutte le materie prime a parte grano e mais, che si basano sui prezzi medi nel periodo marzo-maggio 2022.

Fonte: Refinitiv; Agenzia Internazionale dell'Energia; banca dati OCSE Agricultural Outlook; Banca Mondiale; e calcoli OCSE.

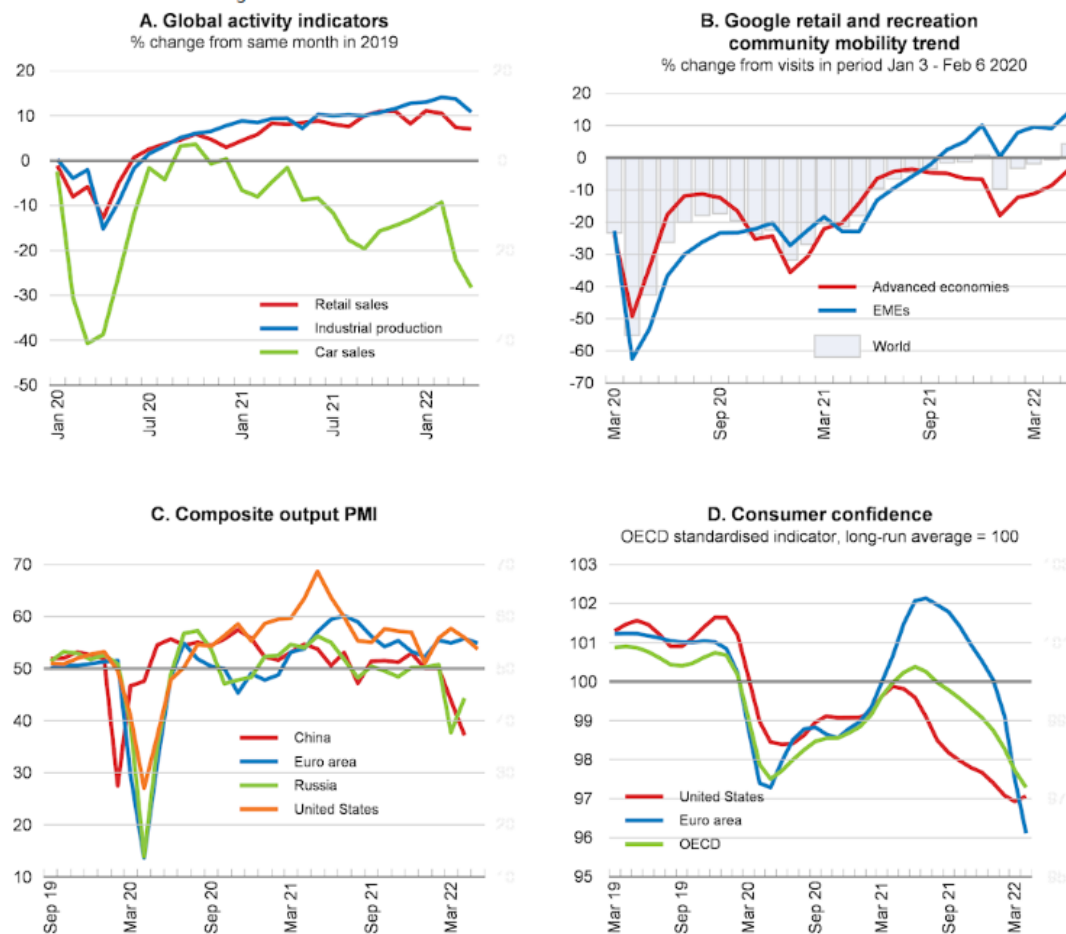
 [StatLink https://stat.link/u4ox26](https://stat.link/u4ox26)

La maggior parte delle economie ha registrato una forte crescita economica nel 2021, poiché l'aumento della copertura vaccinale e il miglioramento dei trattamenti hanno mitigato la gravità della pandemia e il sostegno politico e le condizioni finanziarie favorevoli hanno aiutato la domanda a rimbalzare. Il rallentamento del mercato del lavoro è stato costantemente ridotto in tutte le principali economie dell'OCSE, portando in alcuni casi i tassi di occupazione al di sopra dei picchi pre-pandemia. Le interruzioni economiche dovute all'ondata di infezioni causate dalla variante Omicron alla fine del 2021 e ai primi mesi del 2022 si sono generalmente dimostrate lievi nella maggior parte dei paesi, ma la crescita del PIL globale si è più che dimezzata nel primo trimestre del 2022, con un calo della produzione in diverse economie avanzate.

I dati ad alta frequenza mostrano ora alcuni degli effetti negativi della guerra sull'attività e sui prezzi. La mobilità globale ha continuato a migliorare, ma a marzo e aprile la produzione industriale globale, le vendite al dettaglio e le vendite di automobili sono diminuite. L'evidenza dell'indagine suggerisce anche che la guerra e le restrizioni sanitarie in Cina stanno avendo un impatto considerevole sull'attività e sulla fiducia delle imprese. Gli indicatori di fiducia e produzione delle imprese sono diminuiti drasticamente in Cina, riflettendo i blocchi in molte città e porti, e si sono verificati cali anche in Russia e in alcune delle principali economie europee, inclusa la Germania. Gli indicatori di fiducia dei consumatori avevano già iniziato a indebolirsi prima della guerra, soprattutto negli Stati Uniti, ma a marzo sono ulteriormente

peggiorati, in particolare in Europa, ed è ulteriormente diminuito in aprile e maggio. In Russia, il traffico aereo è notevolmente rallentato, con circa un terzo in meno di voli commerciali dai principali aeroporti dall'inizio della guerra e i prezzi sono aumentati notevolmente. Alla fine di aprile, i prezzi al consumo erano circa l'11% in più rispetto all'inizio di febbraio. Nel loro insieme, questi indicatori suggeriscono che la crescita del PIL globale potrebbe essere molto debole nel secondo trimestre del 2022.

Figura 1.7. Molti indicatori di attività si sono recentemente indeboliti



Nota: i dati nel riquadro A sono aggregati ponderati per PPP. La misura delle vendite al dettaglio utilizza il consumo mensile delle famiglie per gli Stati Uniti e l'indicatore di consumo sintetico mensile per il Giappone.

Fonte: Google LLC, Google COVID-19 Community Mobility Reports, <https://www.google.com/covid19/mobility>; Segnalo; Database dei principali indicatori economici dell'OCSE; Refinitivo; e calcoli OCSE.

 StatLink <https://stat.link/85c031>

È probabile che la flessione della fiducia dei consumatori sia correlata alla compressione sui redditi reali delle famiglie derivante dall'accelerazione dell'inflazione e dalla maggiore incertezza. Nella maggior parte delle economie dell'OCSE, il reddito disponibile reale delle famiglie stava già diminuendo su base annua nell'ultimo trimestre del 2021, nonostante la forte crescita dell'occupazione, e in molte si stima che tale calo sia continuato nel primo trimestre del 2022. riflette in parte la graduale eliminazione dei trasferimenti associati alla pandemia, soprattutto in paesi come gli Stati Uniti e il Canada, dove tali pagamenti erano ingenti, nonché l'erosione dei salari reali. La crescita del salario orario reale a livello economico è ora negativa nella maggior parte delle economie dell'OCSE. Gli ulteriori aumenti dei prezzi dell'energia visti dall'inizio della guerra in Ucraina stanno spingendo l'inflazione complessiva su base annua ben al di sopra dei tassi di inflazione previsti al momento della contrattazione collettiva per fissare i tassi salariali nel 2022.

Figura 1.8. **L'aumento dell'inflazione sta colpendo la crescita dei salari reali**

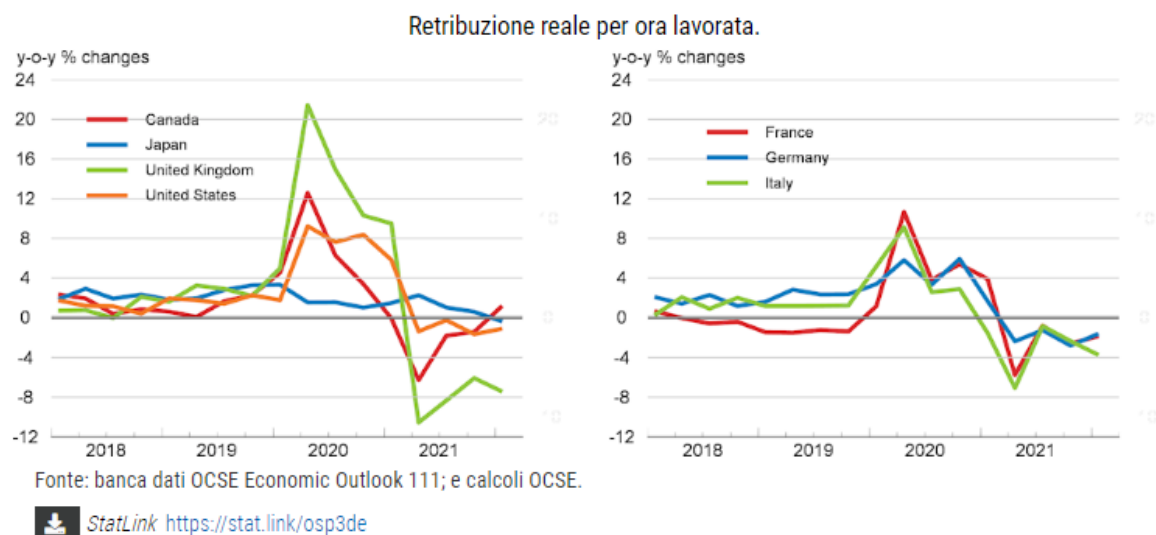
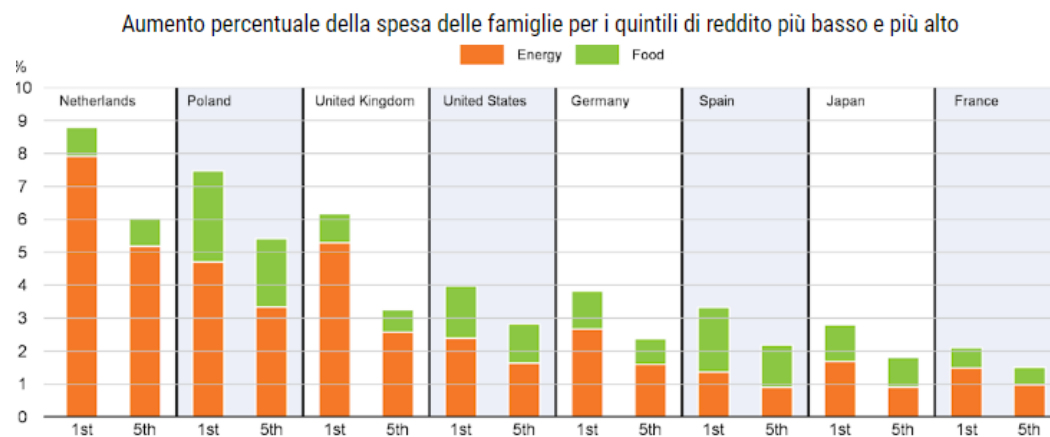


Figura 1.9. L'impennata dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia ha colpito in modo sproporzionato le famiglie a basso reddito



Nota: impatto stimato degli aumenti su base annua dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari nell'aprile 2022, utilizzando i pesi del paniere dei consumatori nel 2019 per Stati Uniti e Giappone e nel 2015 per altri paesi. I dati sono classificati secondo il primo quintile (20% delle famiglie con il reddito più basso). L'energia corrisponde al gas naturale, all'elettricità e ad altri combustibili e include anche i carburanti per motori per gli Stati Uniti. Il cibo corrisponde ai prodotti alimentari e alle bevande analcoliche.

Fonte: Bureau of Economic Analysis; Ufficio di Statistica del Giappone; Eurostat; e calcoli OCSE.

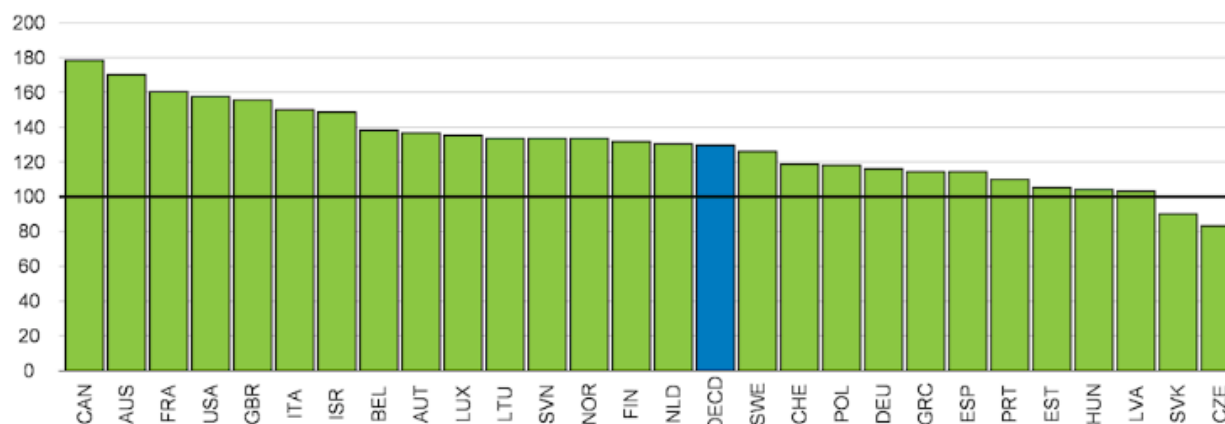
 StatLink <https://stat.link/7c4lp5>

La pandemia di COVID-19 ha complicato l'interpretazione delle condizioni del mercato del lavoro, ma è diventato sempre più chiaro che i mercati del lavoro nella maggior parte delle economie dell'OCSE sono ora relativamente rigidi. Il tasso di disoccupazione in tutto l'OCSE è tornato al livello più basso degli ultimi due decenni e la crescita dei salari nominali è aumentata negli Stati Uniti e in pochi altri paesi a livelli elevati rispetto agli standard pre-pandemia. La maggior parte delle economie dell'OCSE sta attualmente attraversando una carenza di manodopera (Causa et al., 2022), con un forte aumento dei posti vacanti anche nei paesi che hanno favorito i programmi di mantenimento del posto di lavoro. Anche i forti cali della migrazione internazionale dall'inizio della pandemia hanno contribuito alla carenza di manodopera in alcuni paesi.

Figura 1.11. La maggior parte dei paesi dell'OCSE sta vivendo una carenza di manodopera

Tassi di posti di lavoro vacanti, 2022Q1 o più recente

Index 2019Q4 = 100



Nota: i tassi di posti di lavoro vacanti (vale a dire i posti vacanti in percentuale dell'occupazione) sono su base trimestrale e destagionalizzati, con l'eccezione del Canada.

Fonte: Australian Bureau of Statistics (AUS); Statistiche Canada (CAN); osa (FRA); Ufficio di Statistica Nazionale (GBR); Ufficio centrale di statistica (ISR); US Bureau of Labor Statistics (USA); ed Eurostat (OCSE-UE).

 StatLink <https://stat.link/7nczga>

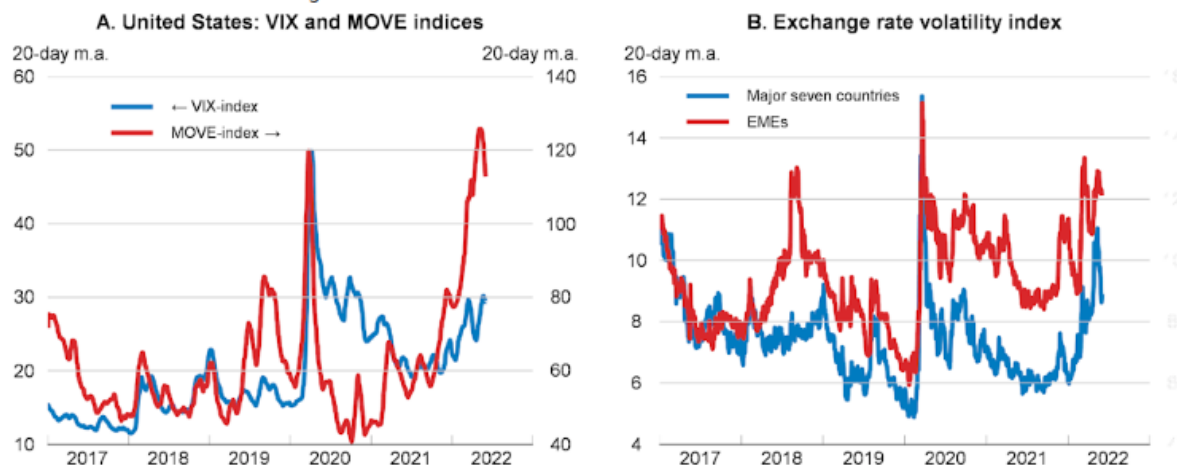
Le condizioni del mercato finanziario

Aumenti più rapidi e più estesi dei tassi di interesse nelle economie avanzate ed emergenti e la guerra in Ucraina hanno portato a un sostanziale inasprimento delle condizioni finanziarie globali. In particolare, la volatilità è aumentata in modo significativo nei mercati azionari, obbligazionari e valutari, i prezzi delle azioni sono diminuiti, i rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati e la maggior parte delle valute si è deprezzata rispetto al dollaro USA.

- Prospettive di crescita più deboli e rendimenti obbligazionari più elevati hanno pesato sui mercati azionari della maggior parte dei paesi avanzati, compresi gli Stati Uniti. La forte esposizione alla regione in conflitto si è aggiunta al repricing al ribasso nell'area dell'euro e nella maggior parte delle economie dell'Europa orientale. I prezzi delle azioni sono aumentati in alcune economie esportatrici di materie prime ma i recenti focolai di COVID-19 e le continue vulnerabilità delle società immobiliari altamente indebitate hanno colpito i mercati azionari in Cina.

- I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati nella maggior parte dei paesi da gennaio. Negli Stati Uniti, i rendimenti dei titoli di Stato a 10 anni nominali e corretti per l'inflazione sono aumentati di circa 1 punto percentuale in questo periodo. L'aumento dei rendimenti nominali a 10 anni è stato leggermente superiore nell'area dell'euro e gli spread dei titoli di Stato si sono ampliati all'interno dell'area. I rendimenti nominali sono aumentati anche nelle principali economie dei mercati emergenti. Al contrario, i rendimenti sono appena aumentati in Giappone, riflettendo le minori pressioni inflazionistiche, il controllo della curva dei rendimenti e nessun segnale immediato di inasprimento delle politiche.
- Gli spread delle obbligazioni societarie (rispetto ai titoli di riferimento di Stato) sono aumentati dall'inizio del 2022, ma rimangono moderati rispetto agli standard storici nelle principali economie avanzate, riflettendo bilanci societari generalmente sani. Tuttavia, gli spread dei credit default swap bancari sono aumentati notevolmente, riflettendo probabilmente i timori sull'indebolimento delle prospettive di crescita.

Figura 1.12. La volatilità dei mercati finanziari è aumentata



Nota: la volatilità implicita misurata dall'indice VIX può essere interpretata come l'aspettativa di rischio del mercato (volatilità futura) ed è derivata dai prezzi delle opzioni call at-the-money (interpolati) utilizzando la formula di Black-Scholes. Per dati più recenti, il metodo binomiale di Cox-Rubinstein viene utilizzato per le opzioni in stile americano. L'indice MOVE è un indice ponderato sulla curva dei rendimenti della volatilità implicita normalizzata sulle opzioni Treasury a 1 mese che sono ponderate sui contratti a 2, 5, 10 e 30 anni.

Fonte: Refinitiv; e calcoli OCSE.

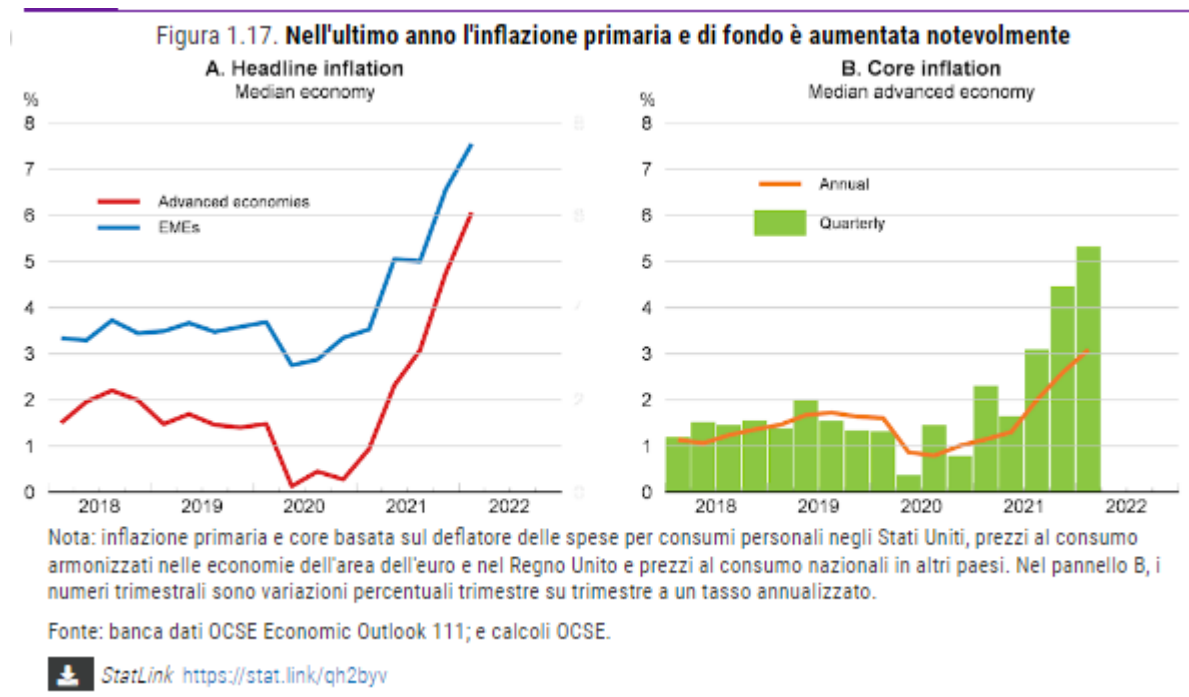


StatLink <https://stat.link/4eqmji>

Le pressioni inflazionistiche

L'inflazione è in aumento in tutto il mondo da più di un anno, con la misura principale dell'inflazione attualmente al di sopra degli obiettivi della banca centrale nella maggior parte delle economie, in particolare al di fuori dell'Asia. A parte casi speciali di inflazione molto elevata, come [Turchia](#) e Argentina, l'inflazione complessiva è aumentata in modo particolarmente rapido nell'Europa centrale e orientale, in America Latina, negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

I forti aumenti dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia dalla metà del 2020 hanno spinto verso l'alto l'inflazione complessiva in tutte le economie, anche se gli aumenti non sono stati uniformi. Più recentemente, l'aumento dell'inflazione è andato ben oltre l'energia e il cibo nella maggior parte dei paesi. L'inflazione core (esclusi alimentari ed energia) è aumentata in quasi tutte le economie avanzate, anche dove la ripresa dalla pandemia non è completa. Come per l'inflazione primaria, l'inflazione core è aumentata in modo particolarmente marcato nell'Europa centrale e orientale. Anche la distribuzione delle variazioni di prezzo è cambiata considerevolmente. Negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e nel Regno Unito, i prezzi di almeno la metà delle voci del paniere di inflazione sono aumentati a tassi annui superiori al 4% nell'arco dell'anno fino ad aprile.



Negli ultimi mesi si sono verificati diversi cambiamenti significativi nel contesto economico globale, tra cui la diffusione mondiale della variante Omicron del virus SARS-COV2 e il persistere di pressioni inflazionistiche maggiori del previsto, che hanno comportato un più rapido adeguamento della politica monetaria in un numero di grandi economie rispetto a quanto previsto in precedenza. Il cambiamento più grande, tuttavia, è l'impatto economico della guerra in Ucraina.

Il conflitto in Ucraina rappresenta un significativo shock negativo per l'economia globale, sebbene l'impatto sulla crescita di quest'anno e del prossimo sia parzialmente mitigato da alcuni dei fattori già previsti per sostenere la ripresa. In particolare, si presume che l'impatto della pandemia sull'attività economica sia ancora in diminuzione fino al 2022 e si presume che i tassi di risparmio delle famiglie, che in molti paesi sono aumentati nella prima fase della pandemia, continueranno a diminuire, contribuendo a compensare gran parte del gravare sul reddito disponibile reale a causa dell'elevata inflazione (figura 1.20). D'altra parte, le condizioni finanziarie globali si sono inasprite e il risanamento di bilancio sta proseguendo nella maggior parte delle economie dell'OCSE nel periodo 2022-23, anche se a un ritmo leggermente più lento del previsto, soprattutto in Europa quest'anno.

La guerra in Ucraina ha annullato le speranze che l'ondata inflazionistica sperimentata in gran parte dell'economia globale nel 2021 e all'inizio del 2022 si placasse rapidamente. L'ulteriore impulso ai prezzi di generi alimentari ed energetici e l'aggravarsi dei problemi della catena di approvvigionamento implicano che l'inflazione dei prezzi al consumo raggiungerà il picco più tardi e a livelli più elevati rispetto a quanto previsto in precedenza. Poiché questo ulteriore shock negativo dell'offerta non era previsto, i redditi delle famiglie stanno aumentando più lentamente dei prezzi, aggravando il deterioramento del reddito disponibile reale delle famiglie già in atto in molte economie dell'OCSE. È probabile che i prossimi embarghi dell'UE sulle importazioni di carbone e petrolio marittimo dalla Russia facciano aumentare ulteriormente i prezzi globali dell'energia nel prossimo anno, mantenendo l'inflazione complessiva più alta più a lungo.

Una ripresa continua ma a un ritmo più lento con un'inflazione più elevata

Si prevede che la crescita del PIL globale rallenterà al 3% nel 2022 e tra il 2¼-3% nel 2023, con un aumento della produzione solo di circa il 2% nel corso dell'anno fino al quarto trimestre del 2022. Nelle economie dell'OCSE, la crescita è ora prevista da moderare al 2,7% nel 2022 e all'1,6% nel 2023, con un livello di produzione nel 2023 inferiore di circa il 2% rispetto a quanto previsto in precedenza. Quasi tutti i paesi dovrebbero ora crescere più lentamente nel 2022-23 rispetto a quanto previsto prima della guerra. Gli investimenti delle imprese e la crescita dei consumi privati sono stati entrambi rivisti al ribasso. Tuttavia, si prevede che i consumi privati in tutta l'OCSE aumenteranno in media tra il 2¼ e il 2½ per cento nel 2022-23, con tassi di risparmio più bassi e una crescita dell'occupazione solida, sebbene in rallentamento, che compensano il freno del calo dei salari reali in molti paesi.

L'Europa

La Commissione

(Fonte: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_5321)

La Commissione europea segue in dettaglio gli sviluppi economici negli Stati membri dell'UE e nell'economia mondiale. Monitora potenziali problemi, come politiche rischiose o non sostenibili o calo della competitività, attraverso:

- analisi regolare di un'ampia gamma di dati economici nazionali e internazionali
- previsioni per un'ampia gamma di indicatori economici come la crescita del PIL, l'inflazione e la disoccupazione
- valutazioni dei bilanci nazionali
- valutazione dei programmi di stabilità o convergenza e dei programmi nazionali di riforma

Inoltre, la Commissione europea produce ogni anno due rapporti economici chiave che aiutano a identificare e affrontare i problemi economici:

- Indagine annuale sulla crescita
- Rapporto sul meccanismo di allerta

Pubblicata verso la fine di ogni anno, l'analisi **annuale della crescita** analizza i progressi compiuti dall'UE verso le sue priorità strategiche a lungo termine e fornisce una valutazione approfondita dell'occupazione e delle tendenze macroeconomiche. In questo modo, l'analisi annuale della crescita stabilisce le priorità dell'UE per l'anno a venire.

La **relazione sul meccanismo di allerta** identifica i paesi che potrebbero subire squilibri, come il calo della competitività o bolle patrimoniali, che potrebbero rivelarsi dannosi per i singoli Stati membri o per l'Unione economica e monetaria dell'UE se non corretti.

Queste diagnosi sono discusse tra i governi dell'UE. Successivamente, ciascuno di questi Stati membri effettua un esame approfondito per analizzare l'eventuale presenza di squilibri ed esaminarne l'origine, la natura e la gravità.

Le ultime previsioni macroeconomiche per l'Italia

(https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-surveillance-eu-economies/italy/economic-forecast-italy_en)

L'economia italiana si è dimostrata più resiliente all'inizio del 2022 del previsto in primavera grazie alla vivace attività di costruzione. A breve termine, la crescita della produzione è supportata dall'aumento dell'attività di servizi a seguito dell'abolizione di quasi tutte le restrizioni legate al COVID e dalla produzione ancora robusta nelle costruzioni. La crescita del PIL reale nel 2022 è prevista al 2,9%, beneficiando di un sostanziale effetto di trascinamento dal 2021 e di una revisione al rialzo della crescita del PIL nel primo trimestre del 2022. Tuttavia, la perdita del potere d'acquisto reale delle famiglie, il calo della fiducia delle imprese e dei consumatori, i colli di bottiglia dell'offerta e l'aumento dei costi di finanziamento oscurano le prospettive economiche. Pertanto, la crescita dovrebbe rimanere contenuta nell'orizzonte di previsione. La crescita della produzione è stimata solo allo 0,9% nel 2023, anche in considerazione del debole slancio previsto riportato da quest'anno.

Ultimo aggiornamento: [Previsioni Economiche Estate 2022](#) (14/07/2022)

Indicatori	2020	2021	2022	2023
Crescita del PIL (% , anno su anno)	-9,0	6,6	2,9	0,9
Inflazione (% , anno su anno)	-0,1	1,9	7,4	3,4

La spesa dei consumatori è destinata a rallentare notevolmente nell'orizzonte di previsione. Le perdite di potere d'acquisto reale delle famiglie causate dall'impennata dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari subiti dallo shock del reddito dovuto all'energia sono solo in parte compensate dalle misure governative e dai risparmi accumulati. Gli investimenti sono aumentati a ritmi elevati nel primo trimestre del 2022 e continueranno a essere supportati dall'attuazione del RRP italiano nell'orizzonte di previsione. Tuttavia, si prevede che il deterioramento delle prospettive della domanda e l'aumento dei costi di finanziamento intaccheranno gli investimenti delle imprese, soprattutto in macchinari e attrezzature. Coerentemente con l'indebolimento delle prospettive globali, le esportazioni di beni sono destinate a rallentare. Al contrario, è probabile che le esportazioni di servizi traggano vantaggio da un'ulteriore normalizzazione dei flussi turistici internazionali.

Il forte aumento dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari, insieme alle persistenti strozzature nell'offerta, stanno stimolando i prezzi al consumo. Si prevede che l'inflazione complessiva dell'IPCA salirà al 7,4% quest'anno e raggiungerà una media del 3,4% nel 2023. Mentre le pressioni sui prezzi derivanti dai mercati rigidi delle materie prime energetiche dovrebbero attenuarsi solo il prossimo anno, è probabile che la grave siccità nel nord Italia aggraverà l'impennata nei prezzi dei generi alimentari per i consumatori. Le pressioni salariali sono destinate ad aumentare nell'orizzonte di previsione. Tuttavia, si prevede che il trasferimento dei maggiori prezzi al consumo nel costo del lavoro avvenga solo in parte e con ritardo, data la lunga durata dei contratti salariali attualmente in vigore e la perdurante debolezza del mercato del lavoro. Tuttavia, si prevede che l'inflazione core aumenterà fortemente quest'anno e rimarrà vicina all'inflazione principale nel 2023.

II DEF 2022

Il Documento di Economia e Finanza del 2022 definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio.

Il Documento, approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 aprile, e trasmesso al Parlamento il 7 aprile, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025).

“Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto-legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si apriranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini”, scrive il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, nella premessa al Documento.

Per effetto di questi interventi, la crescita programmatica sarà lievemente più elevata di quella tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023 (3,1% e del 2,4%), con riflessi positivi sull'andamento dell'occupazione. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà quest'anno al 147,0%, dal 150,8% del 2021, per calare poi progressivamente fino al 141,4% nel 2025.

“La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici”, spiega il ministro Franco nella premessa, evidenziando che *“per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile”*.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) ⁽¹⁾						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-5,0	-6,0	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,0	0,1	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽³⁾	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽³⁾	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8

QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo Primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽³⁾	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽³⁾	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6

MEMO: NADEF 2021/DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale ⁽²⁾	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

Dopo l'emergenza sanitaria

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS).

La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza.

Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche.

Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

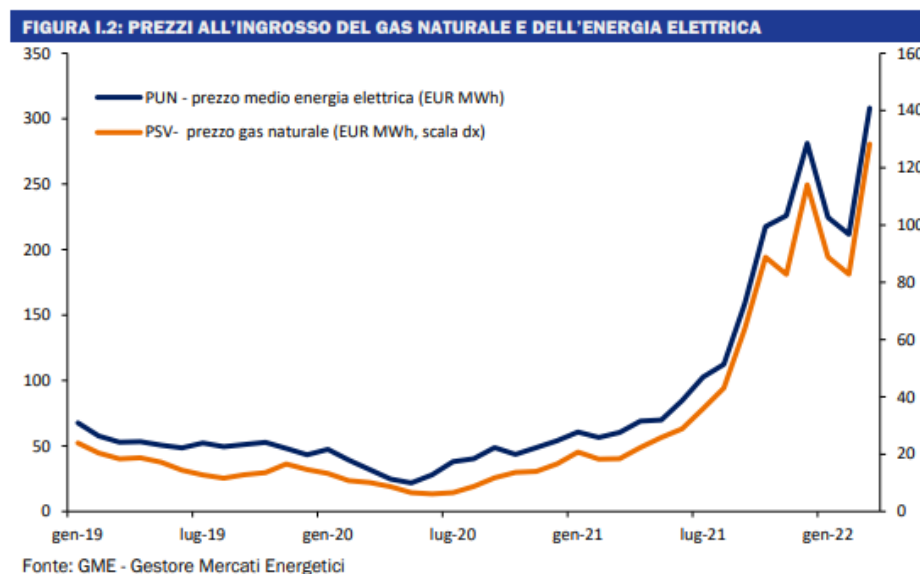
A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del DEF, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; **quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento.** La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Di seguito alcuni indici significativi e rappresentativi dell'attuale contesto (*Fonte DEF 2022*)

Dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.



In Italia, l'impatto del rialzo dei prezzi energetici sui costi delle imprese e sui bilanci familiari si è aggravato, sebbene gli interventi finanziati dalla Legge di bilancio 2022 e da successivi provvedimenti del Governo² lo abbiano ridotto di oltre un quarto per quanto riguarda il primo semestre del 2022. A gennaio, la produzione dell'industria e delle costruzioni ha segnato una decisa battuta d'arresto, mentre il tasso di inflazione segnava nuovi rialzi, in Italia così come negli altri Paesi europei.



Debito Pubblico e PIL (DEF 2022)

La discesa dell'indebitamento netto della PA al 7,2 per cento nel 2021 costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento).

Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).

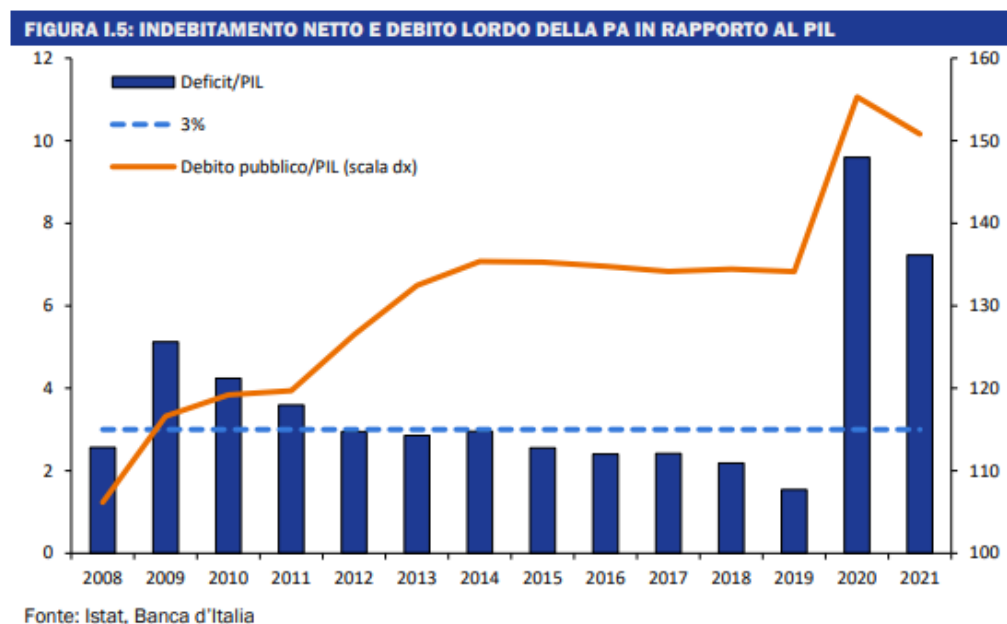


TAVOLA III.1: EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	
	Livello (2)	In % PIL	In % PIL			
Indebitamento netto secondo i settori della Pubblica Amministrazione						
1. Amministrazioni pubbliche	-128.327	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Differenza fra programmatico e tendenziale (3)			-0,5	-0,2	-0,1	-0,1
2. Amministrazioni centrali	-128.540	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,8
3. Stato						
4. Amministrazioni locali	585	0,0	0,0	-0,1	-0,1	-0,1
5. Enti previdenziali	-372	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Amministrazioni pubbliche						
6. Totale entrate	857.634	48,3	48,5	48,8	47,3	46,9
7. Totale spese	985.961	55,5	53,6	52,5	50,5	49,6
8. Indebitamento netto	-128.327	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
9. Spesa per interessi	62.863	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
10. Saldo primario	-65.464	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
11. Misure una tantum (4)	7.213	0,4	0,7	0,3	0,1	0,1
Componenti del lato delle entrate						
12. Totale entrate tributarie	527.050	29,7	29,1	28,8	28,4	28,4
12a. Imposte indirette	258.308	14,5	14,5	14,7	14,6	14,5
12b. Imposte dirette	267.140	15,0	14,4	14,0	13,7	13,7
12c. Imposte in c/capitale	1.602	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1
13. Contributi sociali	245.025	13,8	14,0	14,0	13,9	13,8
14. Redditi da proprietà	17.036	1,0	0,8	0,8	0,8	0,8
15. Altre entrate	68.523	3,9	4,6	5,2	4,2	3,9
15.a Altre entrate correnti	62.892	3,5	3,8	4,0	3,7	3,4
15.b Altre entrate in c/capitale	5.631	0,3	0,7	1,2	0,5	0,5
16. Totale entrate	857.634	48,3	48,5	48,8	47,3	46,9
p.m.: pressione fiscale		43,5	43,1	42,8	42,3	42,2
Componenti del lato della spesa						
17. Redditi, lavoro dipendente, + Consumi intermedi	286.747	16,2	16,2	15,4	14,7	14,3
17a. Redditi da lavoro dipendente	176.309	9,9	10,0	9,5	9,1	8,8
17b. Consumi intermedi	110.438	6,2	6,1	5,9	5,6	5,4
18. Totale trasferimenti sociali	446.252	25,1	23,8	24,1	23,8	23,5
di cui: Sussidi di disoccupazione	19.579	1,1	0,9	0,8	0,8	0,8
18a. Trasferimenti sociali in natura	47.060	2,7	2,5	2,4	2,3	2,3
18b. Prestazioni sociali non in natura	399.192	22,5	21,3	21,7	21,4	21,2
19. Interessi passivi	62.863	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
20. Contributi alla produzione	35.756	2,0	2,4	2,1	1,9	1,9
21. Investimenti fissi lordi	50.709	2,9	3,1	3,6	3,5	3,6
22. Trasferimenti in c/capitale	55.096	3,1	2,0	1,7	1,1	1,1
23. Altre spese	48.538	2,7	2,6	2,5	2,4	2,4
23a. Altre spese correnti	47.511	2,7	2,6	2,5	2,4	2,3
23b. Altre spese in conto capitale	1.027	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
24. Totale spese	985.961	55,5	53,6	52,5	50,5	49,6
Spesa corrente primaria	816.266	46,0	45,0	44,1	42,8	42,0
Spesa totale primaria	923.098	52,0	50,1	49,4	47,5	46,6

(1) La prima riga della tavola espone i valori programmatici, i restanti valori espongono gli andamenti a legislazione vigente. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Valori in milioni.

(3) La differenza quantifica l'effetto del decreto legge annunciato dal Governo.

(4) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit.

Quadro macroeconomico tendenziale

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Inflazione (fonte Istat)

A giugno l'inflazione accelera di nuovo salendo a un livello (+8,0%) che non si registrava da gennaio 1986 (quando fu pari a +8,2%). Le tensioni inflazionistiche continuano a propagarsi dai Beni energetici agli altri comparti merceologici, nell'ambito sia dei beni sia dei servizi. Pertanto, i prezzi al consumo al netto degli energetici e degli alimentari freschi (componente di fondo; +3,8%) e al netto dei soli beni energetici (+4,2%) registrano aumenti che non si vedevano rispettivamente da agosto 1996 e da giugno 1996. Al contempo, l'accelerazione dei prezzi degli Alimentari, lavorati e non, spingono ancora più in alto la crescita di quelli del cosiddetto "carrello della spesa" (+8,3%, mai così alta da gennaio 1986, quando fu +8,6%).

Tra gli ultimi **interventi legislativi** emanati a fronte dei rincari dei costi energetici, si richiamano i seguenti di **interesse per gli enti locali**:

- l'art. 27, comma 2 del D.L. n. 17/2022, convertito con modificazioni nella legge n. 34/2022, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali", ha istituito un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 250 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il Fondo ha lo scopo di garantire la continuità dei servizi erogati, a fronte delle maggiori spese energetiche, attraverso l'erogazione di un contributo straordinario agli enti locali.
- l'art. 40, comma 3 del D.L. n. 50/2022, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", c.d. decreto Aiuti ed Energia, dispone l'incremento di 170 milioni di euro per l'anno 2022 l'importo del contributo straordinario previsto per gli enti locali al fine di garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti, autorizzato dal D.L. n. 17/2022, in relazione alla maggiore spesa per utenze di energia elettrica e gas derivante dalla crisi energetica. L'incremento di risorse è destinato per 150 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.
- l'art. 37-ter del D.L. 21/2022, convertito con modificazioni nella legge n. 51/2022, amplia le previsioni fin qui vigenti di cui all'articolo 13 del decreto- legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, in quanto introduce la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019:
 - gli avanzi di amministrazione disponibili;
 - i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all' articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico;
 - gli "avanzi Covid", ossia gli eventuali avanzi vincolati relativi a somme non utilizzate delle risorse straordinarie assegnate per la pandemia nel 2020-2021 (c.d. "Fondone") di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con esclusione dei ristori specifici di spesa, che mantengono le proprie finalità originarie.

Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

A seguito del dibattito parlamentare sulla proposta di PNRR presentata dal Governo Conte II al Parlamento il 15 gennaio (dibattito conclusosi il 15 aprile) il Governo Draghi ha presentato (il 25 aprile) un nuovo testo del PNRR, oggetto di comunicazioni del Presidente del Consiglio alle Assemblee di Camera e Senato il 26 e 27 aprile. Successivamente, il 30 aprile, il PNRR dell'Italia è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano).

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato (in lingua italiana) con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Per il PNRR Italia l'Unione europea ha stanziato 191,5 mld di euro in sovvenzioni e prestiti del *Recovery and Resilience Facility* (RRF), il fondo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia. L'Italia ha integrato l'importo con ulteriori 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, che ha portato il totale a 222,1 mld di euro.

Le amministrazioni territoriali (regioni, province, comuni e asl) saranno chiamate a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal PNRR. Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) in un intervallo compreso fra i 66 e i 71 miliardi di euro: approssimativamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse destinate all'Italia. Secondo stime ANCI, i Comuni potrebbero gestire intorno ai 40 mld di euro.

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura



MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica



MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile



MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca



MISSIONE 5 - Coesione e inclusione



MISSIONE 6 - Salute



Missione n. 1 “DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA’ E CULTURA”

La Missione 1 ha come obiettivo generale quello di dare un “impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese”, mediante investimenti idonei a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese. La Missione investe alcuni ampi settori di intervento tra cui:

- ☐ la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione;
- ☐ la riforma della giustizia;
- ☐ l’innovazione del sistema produttivo;
- ☐ la realizzazione della banda larga;
- ☐ l’investimento sul patrimonio turistico e culturale.

Le linee di intervento della missione si sviluppano attorno a tre componenti progettuali:

- ☐ digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
- ☐ digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- ☐ turismo e cultura 4.0.

Missione n. 2 “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA”

La Missione 2 concerne i grandi temi dell’agricoltura sostenibile, dell’economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell’efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell’inquinamento.

Missione 3 “INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA’ SOSTENIBILE”

La Missione n. 3, “Infrastrutture per la Mobilità sostenibile”, punta a completare entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile. La missione intende realizzare opere necessarie a intervenire sui fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario fra Nord e Sud e tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

Missione 4 “ISTRUZIONE E RICERCA”

La Missione 4 “Istruzione e ricerca” si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- ☐ miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- ☐ miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- ☐ ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- ☐ riforma e ampliamento dei dottorati

- ☐ rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- ☐ sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- ☐ potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

Missione 5 “Coesione e Inclusione”

La crescita inclusiva e la coesione sociale e territoriale costituiscono pilastri fondamentali della programmazione e del contenuto dei PNRR nazionali. La Missione n. 5 riveste un ruolo di rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.

Il Piano sottolinea che tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma sono perseguite in tutte le missioni del Piano medesimo.

La Missione si esplica in 3 componenti, ciascuna delle quali sarà accompagnata da una serie di riforme di sostegno.

1. La componente “Politiche per il lavoro” mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali; a migliorare l'occupabilità dei lavoratori; a innalzare il livello delle tutele attraverso la formazione.
2. La componente “Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore” mira a valorizzare la dimensione “sociale” delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell'equità tra i generi.
3. La componente “Interventi speciali di coesione territoriale” prevede il rafforzamento di interventi speciali in specifici ambiti territoriali: le aree interne del Paese, la valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie, il potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori, la riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES.

Missione 6 “SALUTE”

Nella Missione n. 6 un primo intervento, in termini di riforme e investimenti, è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Un'altra significativa parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale.

La LEGGE DI BILANCIO 2022 - Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”

Si riportano di seguito le principali disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2022 di interesse per gli enti locali (Nota Anci).

✓ Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (commi 14 e 15)

La norma interviene sulla governance dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale.

Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

✓ Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)

E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025.

Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetrazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno 2022.

Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati

Si prevede inoltre la proroga, fino al 31 dicembre 2025, delle detrazioni al 110% (Superbonus) per gli interventi edilizi effettuati nelle aree colpite da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

✓ Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37)

La norma in esame prevede la seguente serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa:

1. Per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per interventi di riqualificazione energetica, viene prorogata la detrazione pari al 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, (compresi anche apparecchi ibridi e generatori di aria calda a condensazione) è prevista un'aliquota pari al 65%. La detrazione deve essere suddivisa in 10 quote annuali di pari importo.
2. Proroga fino al 31 dicembre 2024 della detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3.

3. Proroga delle detrazioni per spese relative ad interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica per gli anni 2022, 2023 e 2024.
4. Proroga, per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024, della detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a 5.000 euro, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.

✓ Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)

La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio (In particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc...). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il RdC dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

✓ Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

✓ Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

✓ Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

✓ Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

✓ Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022.

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

✓ Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (art. 1, commi 353-356)

Si prevede un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali Comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

✓ Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

✓ Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20

milioni per il 2024.

✓ Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (art. 1, comma 390)

Viene incrementato di 29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 il Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.

✓ Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

✓ Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399)

La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

✓ Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane (art. 1, commi 405-406)

La norma prevede il riconoscimento di risorse per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane. Tra i criteri di assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a fenomeni naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico.

Per l'anno 2022 si prevedono 100 milioni di euro, per l'anno 2023 150 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025 200 milioni di euro, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036.

✓ Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

✓ Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

✓ Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)

Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

✓ Ponti e viadotti (art. 1, commi 531-532)

La norma assegna ulteriori risorse per ponti e viadotti di province e città metropolitane nel limite complessivo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. Tali contributi sono assegnati con decreto MIMS di concerto con MEF da emanare entro il 30 giugno 2023, previa Intesa in Conferenza Stato Città. .

✓ Manutenzione scuole (art. 1, comma 533)

Vengono incrementate le risorse a favore delle Città Metropolitane e delle Province per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole, nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036. Tali contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il MEF e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottarsi entro il 30 giugno 2022 per il periodo 2023-2029 ed entro il 30 giugno 2029 per il periodo 2030-2036.

✓ Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (art. 1, commi 534-542)

Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.

In particolare, possono richiedere i contributi:

- a) i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila;
- b) i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall' articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022.

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022.

Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

✓ Fondi perequativi, finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane (art. 1, comma 561)

La norma prevede per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane un aumento graduale del contributo. Si prevede quindi un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

✓ Misure per le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione dei progetti del PNRR nelle Città metropolitane (art. 1, comma 562)

La norma consente alle Città metropolitane, nell'individuazione del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti ai fini della determinazione della capacità assunzionale a tempo indeterminato, di non considerare tra le spese di personale quelle effettuate con risorse proprie per assumere a tempo determinato il personale necessario per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR. Tali spese altresì non si computano ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa per il personale riferito al valore medio del triennio 2011/2013.

✓ Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali, Comuni della Sicilia e della Sardegna (art. 1, comma 563)

La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60 milioni per il 2024, di 68 milioni per il 2025, di 77 milioni per il 2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. L'intervento è finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario.

✓ Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

✓ Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (art. 1, commi

565-566)

L'articolo 53 del decreto legge n. 104 del 2020 e il comma 775 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, hanno previsto l'istituzione di un fondo (100 milioni di euro per l'anno 2020, 150 milioni di euro per l'anno 2021 e 100 milioni di euro per l'anno 2022) per favorire il risanamento finanziario dei comuni in predissesto, il cui deficit strutturale è imputabile sostanzialmente alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative.

La norma in oggetto, in considerazione delle difficoltà strutturali degli enti e della necessità di assicurare condizioni più favorevoli per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, prevede un rifinanziamento dell'intervento stesso. L'intervento viene inoltre esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna con previsione di introduzione delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard nei rispettivi territori. In particolare, agli enti locali della Sicilia e della Sardegna, che non hanno partecipato al riparto delle risorse previste per le medesime finalità negli anni precedenti, è riservato l'importo di 50 mln per l'anno 2022 e partecipano alle nuove risorse relative agli anni 2022 e 2023.

Si prevede, infine, che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente non possa essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 nettizzato dei contributi allo scopo già assegnati in passato. Il contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

✓ Ripiano disavanzo comuni sede di capoluogo di città metropolitana (art. 1, commi da 567- 580)

Ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro-capite 2020 superiore a euro 700 è riconosciuto per gli anni 2022-2042 un contributo complessivo di euro 2.670 milioni (150 milioni di euro nel 2022, 290 milioni annui per il 2023 e il 2024, 240 milioni nel 2025, 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2026-2042), da ripartire, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, previa attestazione del legale rappresentante dell'ente interessato.

Gli oneri in questione sono ridotti in ragione degli effetti dovuti a precedenti analoghi contributi assegnati per le annualità 2021-2023.

Il contributo è ripartito con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2022.

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione entro il 15 febbraio 2022 di un Accordo tra il Sindaco del comune beneficiario e il Presidente del Consiglio, riguardante: incrementi del prelievo da addizionale all'Irpef e l'istituzione di un'addizionale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale; valorizzazione ed efficientamento della gestione delle entrate proprie; riduzione delle spese generali e di amministrazione; interventi di razionalizzazione delle società partecipate; interventi di riorganizzazione e di incremento degli investimenti anche connessi al PNRR. L'Accordo prevede inoltre il censimento dei debiti commerciali pregressi e la loro definizione transattiva con percentuali di riconoscimento e liquidazione commisurate alla vetustà di ciascuna posizione. L'attuazione dell'Accordo è oggetto di vigilanza da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (Cosfel) e il mancato rispetto delle condizioni ivi previste può portare al dissesto dell'ente ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 149/2011.

✓ Incremento risorse correnti comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche (art. 1, commi 581-582)

Si prevede un contributo di 50 milioni di euro su richiesta dell'Anci per l'anno 2022 in favore dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In particolare, si prevede che il predetto contributo sia ripartito in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2019 post censimento tra i comuni con problemi di spopolamento che presentano un reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale.

Il riparto è effettuato con decreto del Ministro dell'Interno, previa Intesa in Conferenza Stato, entro il 28 febbraio 2022.

✓ Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine, si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

✓ Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

✓ Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591)

La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

✓ Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)

La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

✓ Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (art. 1, commi 593-596)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane", con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani. Per il finanziamento del Fondo, è previsto uno stanziamento pari a 100 milioni di euro nel 2022 e a 200 milioni a decorrere dall'anno 2023. Inoltre, la disposizione individua puntualmente, gli interventi finanziabili.

✓ Rinegoziazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali (art. 1, commi 597- 603)

La norma consente alle Regioni e agli Enti locali di rinegoziare le anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni dal MEF per il pagamento dei debiti commerciali, che abbiano un tasso di interesse pari o superiore al 3%, che viene significativamente ridotto.

L'intervento normativo prevede che i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità siano rinegoziati secondo i seguenti termini: il debito residuo al 31 dicembre 2021 viene rimborsato in trenta anni mediante rate annuali costanti - ad eccezione della rata in scadenza nel 2022 - comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento contemplate nei contratti di anticipazione originari.

Il tasso di interesse applicato alla rinegoziazione è pari al rendimento di mercato dei BTP con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo

successivo alla pubblicazione della norma in Gazzetta Ufficiale. Tale tasso viene determinato dalla Direzione II del Dipartimento del Tesoro e pubblicato sul sito internet del MEF.

Il MEF e Cassa Depositi e Prestiti stipulano, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della norma, un atto aggiuntivo all'addendum di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 35 del 2013 finalizzato a disciplinare la gestione delle operazioni di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità concesse agli Enti locali. In particolare, nell'atto aggiuntivo sono fissati i criteri e le modalità per il perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione, da effettuarsi secondo un contratto tipo, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro. Sia l'atto aggiuntivo che il contratto tipo sono pubblicati nel sito internet del MEF e di Cassa Depositi e Prestiti.

Gli Enti locali trasmettono le richieste di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità a Cassa Depositi e Prestiti nel periodo che va dal 14 febbraio 2022 al 18 marzo 2022, secondo le modalità stabilite nell'atto aggiuntivo, previa deliberazione autorizzativa della Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Si stabilisce, inoltre, che i contratti relativi alle operazioni di rinegoziazione siano sottoscritti entro il 28 aprile 2022.

Per le attività affidate a Cassa Depositi e Prestiti in forza dell'atto aggiuntivo, il comma 4 autorizza, per il 2022, la spesa complessiva di 300.000 euro.

Infine, si precisa che gli atti modificativi, mediante i quali sono perfezionate le operazioni di rinegoziazione con le Regioni e gli Enti locali, non costituiscono novazione dei contratti originari di concessione delle anticipazioni di liquidità. Pertanto, tutti i termini e le condizioni previsti nei contratti originari, non espressamente modificati dagli atti modificativi, restano in vigore.

✓ Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

✓ Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

✓ Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707)

La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, fino al 31 marzo 2022.

Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure:

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;

- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022.

La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

✓ Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677)

Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.

✓ Disposizioni in materia di procedura di riequilibrio finanziario dei Comuni (art. 1, comma 767)

La norma stabilisce che i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis TUEL (cd. predissesto) nel secondo semestre del 2021 possono deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale entro il 31 gennaio 2022.

✓ Finanziamento Fondo salva-opere (art. 1, comma 815)

Il Fondo salva-opere di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2022.

✓ Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)

Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.

✓ Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874)

Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

✓ Facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 1, commi 992-994)

In deroga alle norme del TUEL che disciplinano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (artt. 243-bis e seguenti TUEL), gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, non si è concluso l'iter di approvazione di (art.

243-quater, co. 3, o art. 243-quater, co.5, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data (quindi entro il 30 gennaio 2022), la facoltà di rimodulazione del Piano stesso.

La relativa comunicazione è effettuata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (Cosfel, art. 155 TUEL). Nel caso in cui l'ente locale abbia già impugnato la delibera di diniego del Piano, tale comunicazione va trasmessa anche alle Sezioni riunite della Corte dei Conti. Entro i successivi 120 giorni dalla suddetta comunicazione gli enti locali presentano una proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con la rideterminazione degli obiettivi ed eventualmente della durata.

✓ Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (art. 1, comma 995)

La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

Dall'analisi del «DEFR» si evincono le linee di indirizzo strategiche della Regione, che avranno inevitabilmente riflesso anche sulla programmazione degli enti locali.

Il DEFR, in coerenza con la programmazione finanziaria, strategica ed operativa:

- *contiene un quadro sintetico del contesto economico e sociale di riferimento, ancora fortemente influenzato dalle conseguenze dell'emergenza pandemica Covid 19;*
- *è strettamente raccordato con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata nella medesima seduta di Giunta) ed i suoi obiettivi;*
- *definisce la strategia di sviluppo e crescita della Lombardia fino al termine dell'attuale legislatura, ma anche con uno sguardo al 2030;*
- *individua gli obiettivi strategici prioritari per l'azione regionale mettendo a fuoco, in una logica integrata e trasversale, le corrispondenti risorse provenienti da fonti diverse, come la nuova Programmazione Europea 2021 – 2027, il Piano Nazionale di Resilienza e Resilienza, le risorse nazionali e quelle autonome regionali;*
- *è coerente con le risultanze emerse nel confronto e nel dialogo con gli stakeholders lombardi, con i quali è stato condiviso il 23 giugno in occasione della presentazione agli Stati Generali del Patto per lo Sviluppo.*

Le linee di indirizzo strategiche

- Coerenza delle azioni con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) e con la nuova Programmazione Comunitaria 2021 – 2027.
- Attuazione del **Piano Lombardia**: andrà ad accompagnare, anche nei prossimi tre anni, la ripresa e lo sviluppo, puntando su interventi strategici ma senza perdere il suo tratto connotativo originario, fatto di concretezza e rapidità: così l'istituzione regionale vuole essere al fianco degli enti locali e delle imprese, continuando ad investire per realizzare opere che consentano la crescita complessiva di tutti i suoi territori.
- **Adeguate strumentazione di supporto**. Le priorità d'intervento di Regione Lombardia saranno perseguite attraverso una gestione efficiente ed integrata delle risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento (risorse proprie, risorse nazionali, risorse europee legate al PNRR e alla nuova Programmazione 2021 – 2027), in una logica sistematica che consenta di ottimizzare gli investimenti, evitare dispersioni e duplicazioni e massimizzare i risultati e gli impatti attesi.
- **Sviluppo sostenibile**, tema trasversale che coinvolge non solo la dimensione più strettamente ambientale, ma anche quella economica e sociale. I Goals dell'Agenda ONU 2030 sono un riferimento globale ed hanno la caratteristica di essere fortemente intrecciati tra loro e interrelati con i rispettivi target.

- **Innovazione e transizione digitale:** compito fondamentale dell'istituzione regionale è promuovere, accompagnare, sostenere chi scommette e investe nella ricerca e disseminare, nei diversi territori, i risultati positivi ottenuti per metterli a fattor comune di una crescita complessiva dell'intero sistema. L'obiettivo è fare della Lombardia un'unica, grande Smart Land, connessa in tutte le sue aree, dalla bassa pianura padana alle zone di montagna passando dalla Città metropolitana, investendo sulle infrastrutture materiali (per troppo tempo sacrificate, anche per i vincoli del Patto di Stabilità) e sulle reti digitali, capaci di abbattere il divario delle distanze fisiche. In questo scenario la digitalizzazione rappresenta perciò il principale driver di sviluppo e fattore di attrattività e competitività, oltre che lo strumento più efficace per attuare una vera, radicale semplificazione dell'azione della PA a vantaggio di cittadini e stakeholders, che possono così beneficiare di servizi più diretti ed avere risposte più rapide ai loro tanti (vecchi e nuovi) bisogni.

Le politiche prioritarie

Regione Lombardia conferma l'intenzione di focalizzare le sue azioni e i suoi interventi su alcune politiche prioritarie:

1. **Un nuovo welfare:** Attraverso la riforma della legge regionale 23/2015 si lavorerà, con un approccio innovativo One Health, per un potenziamento complessivo del Sistema Sociosanitario regionale, in particolare per una sanità più attenta e vicina ai territori e ai bisogni dei cittadini (medicina territoriale), che investe nell'innovazione tecnologica (ad esempio potenziando l'ambito della telemedicina), nell'innovazione sociale e nell'accessibilità ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, e che progetta il futuro con importanti investimenti nell'edilizia sanitaria progettando e realizzando strutture all'avanguardia capaci di rispondere alle nuove esigenze di salute, cura e ricerca.
2. **Un investimento sul capitale umano e sulla coesione sociale.** Serve un nuovo, grande investimento sui giovani, sul capitale umano, con attenzione alla componente femminile, sulle capacità e le competenze, su un'istruzione e una formazione di qualità e che contrasti la dispersione scolastica e incrementi la capacità di rispondere alle esigenze del sistema produttivo e delle diverse realtà territoriali (come ad es. gli ITS), promuovendo anche collaborazioni con le Università; senza dimenticare il volontariato, le imprese sociali, gli enti culturali e tutto il tessuto associativo (fattori decisivi per sostenere tante persone durante l'emergenza), un patrimonio di capitale sociale da sostenere e valorizzare in una logica di rete e di integrazione tra pubblico e privato.
3. **Ricerca & Innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico.** Driver fondamentali per supportare il rilancio e la crescita del sistema produttivo, soprattutto delle PMI, nonché leve per l'attrattività e la competitività del territorio e per l'erogazione di servizi ai cittadini, garantendo anche maggiore efficienza alla macchina amministrativa regionale.
4. **Sostenibilità:** L'impegno sul fronte della sostenibilità è trasversale e deve tendere a far diventare la Lombardia una delle regioni leader in Europa nell'attuazione delle politiche per la sostenibilità, l'economia circolare, la qualità dell'aria, la transizione energetica verso lo sviluppo delle fonti rinnovabili.
5. **Resilienza e sicurezza dei territori:** attraverso la prevenzione e il contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio.
6. **Semplificazione:** significa procedimenti più snelli, tempi certi e possibilità più facile di accesso ai servizi mediante nuove modalità e canali di comunicazione e interazione con cittadini e imprese. Ma significa anche velocizzazione dei tempi ed eliminazione di adempimenti burocratici, puntando sulla fiducia nei cittadini e negli stakeholders e rafforzando la dinamica dell'autocertificazione.

7. **Autonomia:** quale presupposto per progettare una ripartenza che permetta alla Regione Lombardia ed al suo sistema economico di correre e valorizzare tutte le eccellenze del suo territorio.

PRIORITA' 2022-2024 (DEFR)



1.2 CONDIZIONI ESTERNE DEL COMUNE DI INDUNO OLONA

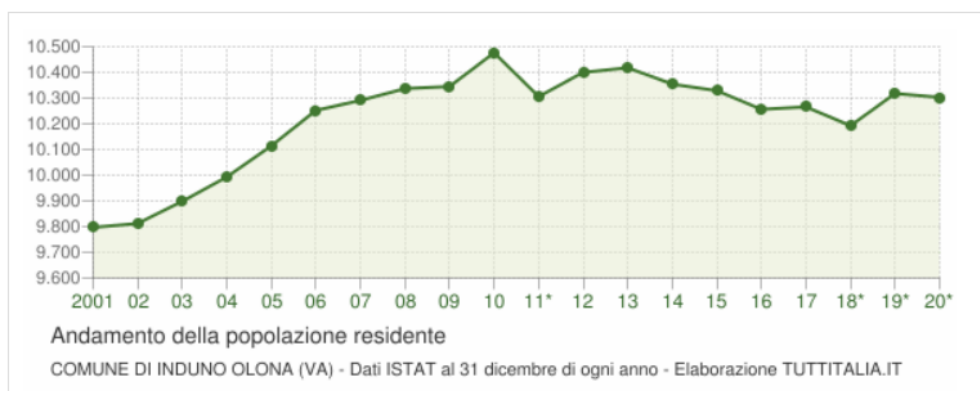
1.2.1 Popolazione

fonte: <https://www.tuttitalia.it/lombardia/26-induno-olona/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

POPOLAZIONE INDUNO OLONA 2001-2020

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE					
anno (31/12)	residenti	variazione	variazione pct	numero famiglie	media famiglia
2001	9.797	0	0	0	0
2002	9.812	15	0,15%	0	0
2003	9.898	86	0,87%	3.917	2,53
2004	9.993	95	0,95%	3.973	2,52
2005	10.114	121	1,20%	4.031	2,51
2006	10.252	138	1,35%	4.115	2,49
2007	10.291	39	0,38%	4.158	2,47
2008	10.337	46	0,45%	4.222	2,45
2009	10.345	8	0,08%	4.228	2,45
2010	10.476	131	1,25%	4.293	2,44
2011	10.306	-170	-1,65%	4.281	2,41
2012	10.400	94	0,90%	4.329	2,40
2013	10.418	18	0,17%	4.318	2,41
2014	10.354	-64	-0,62%	4.295	2,41
2015	10.329	-25	-0,24%	4.312	2,40
2016	10.256	-73	-0,71%	4.331	2,37
2017	10.266	10	0,10%	4.346	2,36
2018	10.192	-74	-0,73%		#DIV/0!
2019	10.318	126	1,22%		#DIV/0!
2020	10.303	-15	-0,15%		#DIV/0!
2021	10.258	-45	-0,44%		#DIV/0!

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Induno Olona** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

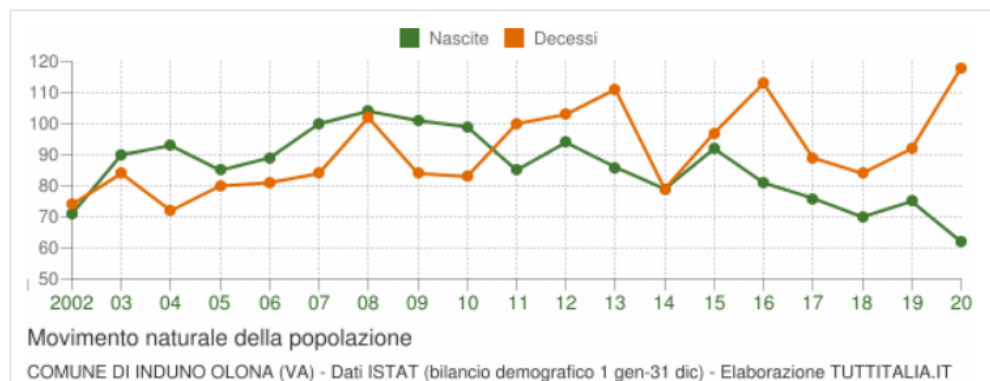


NASCITE E DECESSI					
anno (31/12)	nascite	variazione	decessi	variaz	saldo naturale
2002	71	0	74	0	-3
2003	90	19	84	10	6
2004	93	3	72	-12	21
2005	85	-8	80	8	5
2006	89	4	81	1	8
2007	100	11	84	3	16
2008	104	4	102	18	2
2009	101	-3	84	-18	17
2010	99	-2	83	-1	16
2011	85	-14	100	17	-15
2012	94	9	103	3	-9
2013	86	-8	111	8	-25
2014	79	-7	79	-32	0
2015	92	13	97	18	-5
2016	81	-11	113	16	-32
2017	76	-5	89	-24	-13
2018	70	-6	84	-5	-14
2019	75	5	92	8	-17
2020	62	-13	118	26	-56
2021	72	10	122	4	-50

gennaio - marzo 2022: 12 nati vs 30 morti con saldo negativo -18

Movimento naturale della popolazione

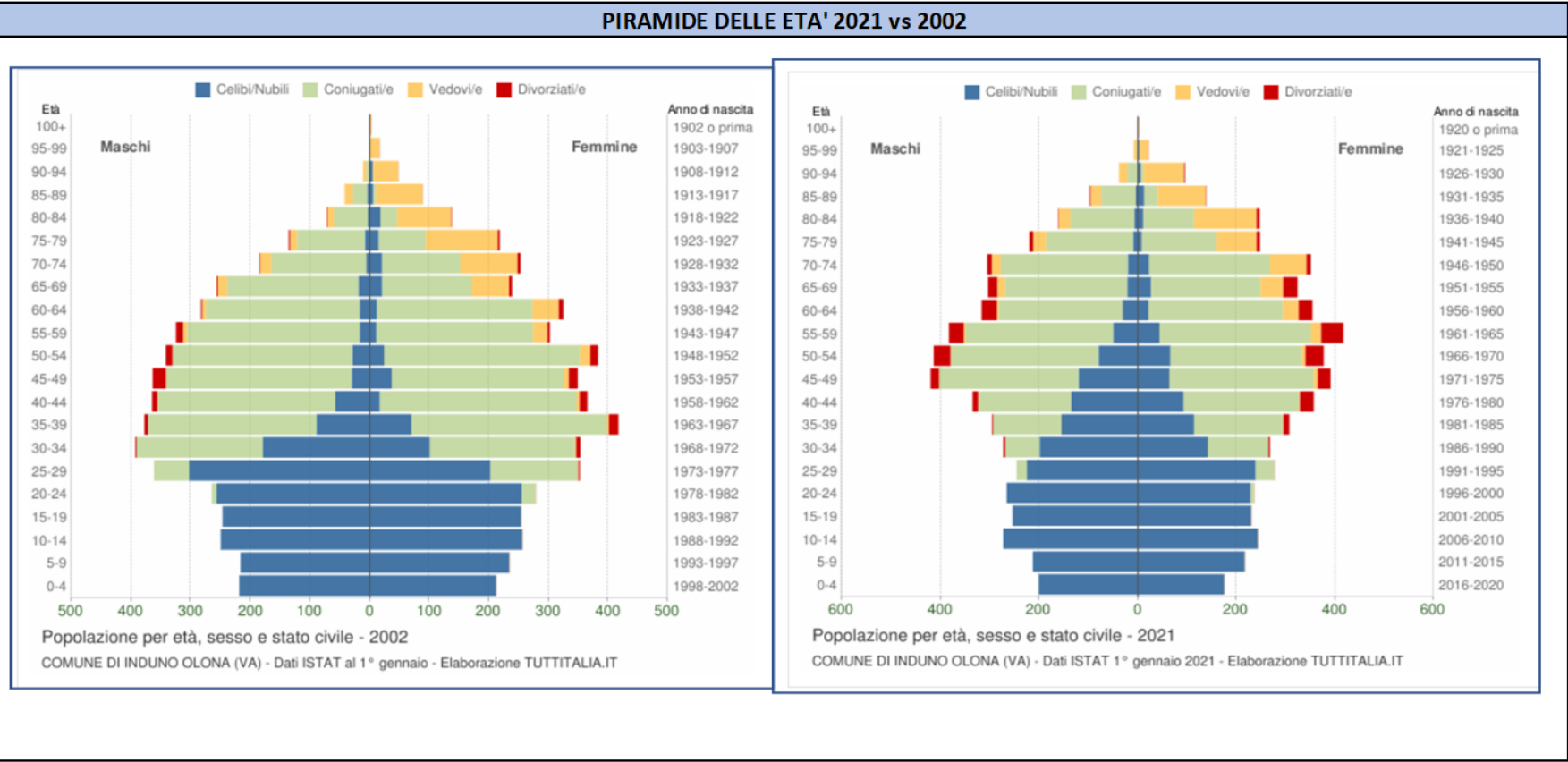
Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



FLUSSI MIGRATORI								
anno	da altri comuni	da estero	rettifiche anagraf	per altri comuni	per estero	rettifiche anagraf	saldo migratorio estero	saldo migratorio totale
	ISCRITTI			CANCELLATI				
2002	369	30	0	374	7	0	23	18
2003	353	75	6	342	10	2	65	80
2004	376	57	51	386	20	4	37	74
2005	431	44	3	358	4	0	40	116
2006	493	51	2	391	25	0	26	130
2007	417	39	1	426	7	1	32	23
2008	387	70	4	395	22	0	48	44
2009	351	44	2	371	16	19	28	-9
2010	404	67	1	328	27	2	40	115
2011	355	35	1	359	20	59	15	-47
2012	444	24	6	352	16	3	8	103
2013	328	34	96	363	29	23	5	43
2014	315	37	9	372	24	29	13	-64
2015	337	22	4	332	26	25	-4	-20
2016	344	42	4	367	36	28	6	-41
2017	383	44	3	384	13	10	31	23
2018	445	19	2	378	22	7	-3	59
2019	460	51	6	356	24	2	27	135
2020	351	24	6	373	15	2	9	-9

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Induno Olona per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



CITTADINI STRANIERI 2003 - 2021

Popolazione straniera residente a **Induno Olona** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

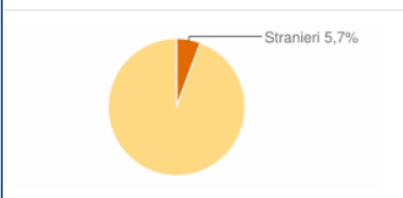


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI INDUNO OLONA (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

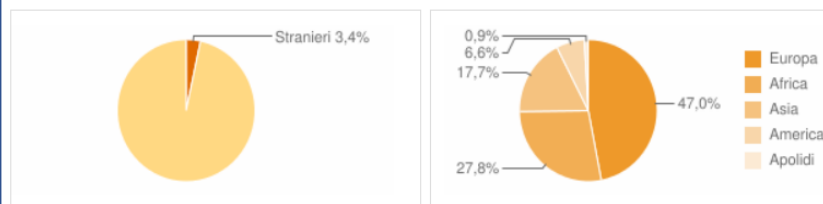
Gli stranieri residenti a Induno Olona al 1° gennaio 2021 sono **591** e rappresentano il 5,7% della popolazione residente.



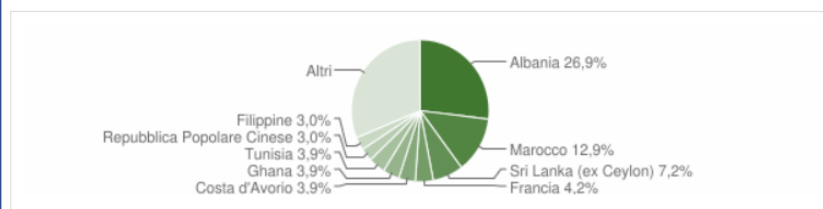
Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

residenti 2022 (01/01): 562 (-29 vs 2020)

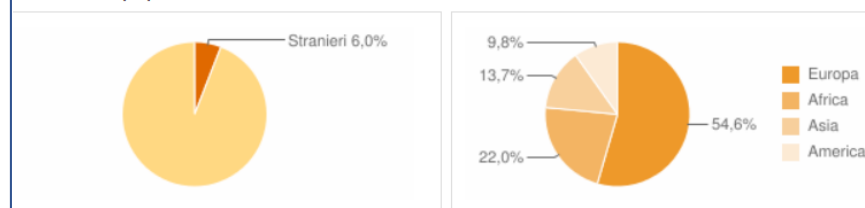
Gli stranieri residenti a Induno Olona al 1° gennaio 2004 sono **334** e rappresentano il 3,4% della popolazione residente.



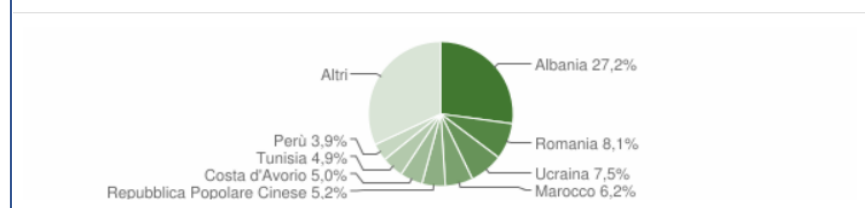
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 26,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (12,9%) e dallo **Sri Lanka (ex Ceylon)** (7,2%).



Gli stranieri residenti a Induno Olona al 1° gennaio 2020 sono **614** e rappresentano il 6,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 27,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (8,1%) e dall'**Ucraina** (7,5%).



1.2.2 La Condizione socio-economica delle famiglie e delle imprese

STATISTICHE ECONOMICHE

Fonte: Mef / area riservata

NUMERO DI PARTITE IVA

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2021 ANNO DI IMPOSTA 2020

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Tipo soggetto

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2020		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2019		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2018	
	NR	%	NR	%	NR	%
Ditte individuali	238	53%	241	54%	338	62%
Societa' di persone	83	18%	89	20%	96	18%
Societa' di capitali	122	27%	114	25%	106	19%
Enti non commerciali	6	1%	6	1%	6	1%
Totale	449	100%	450	100%	546	100%

NUMERO DI NUOVE PARTITE IVA

Comune: INDUNO OLONA

Soggetti-Osservatorio delle partite IVA (Aperture)-Anno 2021

Natura giuridica	Aperture anno 2021		Aperture anno 2020		Aperture anno 2019	
	NR	variazione	NR	variazione	NR	variazione
Ditte individuali	70	89%	37	-42%	64	78%
Società di persone	2	100%	0	-100%	2	100%
Società di capitali	7	-13%	8	-20%	10	25%
Non residenti	0	0%	0	0%	0	0%
Altre forme giuridiche	0	0%	0	0%	0	0%
TOTALE	79	76%	45	-41%	76	69%

VOLUME DI AFFARI

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2021 ANNO DI IMPOSTA 2020

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Principali grandezze IVA

Classificazione: Classi volume d'affari in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

	Volume d'affari IVA - Anno Imposta 2020			Volume d'affari IVA - Anno Imposta 2019			Volume d'affari IVA - Anno Imposta 2018		
Classi volume d'affari	NR	Volume d'affari €	Media €	NR	Volume d'affari €	Media €	NR	Volume d'affari €	Media €
Totale	449	577.385.058	1.429.171	450	637.925.399	1.533.475	546	625.320.854	1.230.947
<i>da 0 a 200.000</i>	339	20.620.207	60.827	324	21.001.535	64.820	421	25.145.184	59.727
da 200.000 a 250.000	20	4.557.173	227.859	24	5.263.297	219.304	17	3.856.312	226.842
da 250.000 a 310.000	15	4.145.800	276.387	18	5.003.245	277.958	17	4.724.579	277.916
da 310.000 a 400.000	9	3.188.933	354.326	14	5.052.639	360.903	19	6.677.423	351.443
da 400.000 a 515.000	13	5.793.477	445.652	13	5.750.056	442.312	12	5.399.822	449.985
da 515.000 a 700.000	14	8.352.195	596.585	9	5.248.100	583.122	13	8.062.571	620.198
da 700.000 a 1.000.000	14	11.692.970	835.212	17	14.589.142	858.185	13	11.330.715	871.593
da 1.000.000 a 1.500.000	10	11.572.750	1.157.275	12	14.549.102	1.212.425	11	13.357.033	1.214.276
da 1.500.000 a 2.000.000	4	7.156.009	1.789.002	5	8.319.954	1.663.991	6	9.365.508	1.560.918
da 2.000.000 a 2.500.000	4	8.354.851	2.088.713	4	8.549.814	2.137.454	4	8.783.817	2.195.954
da 2.500.000 a 5.165.000	4	12.729.614	3.182.404	8	28.305.856	3.538.232	7	24.684.332	3.526.333
da 5.165.000 a 7.000.000	1	5.573.182	5.573.182				1	5.592.324	5.592.324
da 7.000.000 a 10.000.000							1	9.984.265	9.984.265
da 10.000.000 a 15.000.000							2	27.029.430	13.514.715
da 15.000.000 a 25.000.000									
da 25.000.000 a 40.000.000	1	25.507.377	25.507.377				1	29.258.501	29.258.501
da 40.000.000 a 50.000.000				1	42.360.562	42.360.562			
da 50.000.000 a 250.000.000									
oltre 250.000.000	1	448.140.520	448.140.520	1	473.932.097	473.932.097	1	432.069.038	432.069.038

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2021 ANNO DI IMPOSTA 2020

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Selezione libera

Classificazione: Sezione di attività

Ammontare e media espressi in: Euro

	Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2020		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2019		Numero contribuenti IVA - Anno Imposta 2018	
Sezione di attività	NR	Volume d'affari €	NR	Volume d'affari €	NR	Volume d'affari €
Totale	449	577.385.058	450	637.925.399	546	625.320.854
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10	1.494.633	9	1.444.423	8	1.353.074
Estrazione di minerali da cave e miniere						
Attività' manifatturiere	50	473.663.011	46	504.807.341	58	480.403.825
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata						
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività' gestione rifiuti	1	1.047.004	1	1.227.856	2	1.785.485
Costruzioni	74	40.176.801	74	61.535.762	81	44.076.559
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli	104	31.989.400	107	33.812.593	121	58.405.979
Trasporto e magazzinaggio	11	2.117.108	11	2.148.462	12	2.316.907
Attività' dei servizi di alloggio e di ristorazione	29	4.821.009	30	7.319.915	32	8.172.091
Servizi di informazione e comunicazione	8	635.078	7	456.844	9	679.690
Attività' finanziarie e assicurative	14	1.500.032	13	1.219.249	15	1.960.429
Attività' immobiliari	29	2.223.524	32	3.076.814	34	3.477.012
Attività' professionali, scientifiche e tecniche	58	7.980.264	55	8.410.818	89	9.657.723
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14	2.041.063	15	2.898.467	21	2.984.515
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	87.878	1	624.688	1	635.810
Istruzione	1	176.085	2	297.091	3	261.088
Sanità' e assistenza sociale	20	5.255.811	18	5.927.280	22	6.352.370
Attività' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	174.264	3	197.376	9	423.371
Altre attività' di servizi	23	2.002.093	26	2.520.420	29	2.374.926
Attività' di famiglie e convivenze						
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali						
Attività' non classificabile						

CONFRONTO CON PROVINCIA DI VARESE

<https://www.osserva-varese.it/occupazione-sistema-informativo-imprese-e-lavoro-della-camera-di-commercio-di-varese/>

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	variazione 2017-18 %	variazione 2018-19 %	variazione 2014-19 %
UNITA' LOCALI									
TOTALE PROV VARESE	67.222	65.594	65.919	65.516	65.724	65.264	0,3	-0,7	-2,9
INDUNO	560	561	555	552	554	543	0,4	-2,0	-3,0
ADDETTI ALLE UNITA' LOCALI									
TOTALE PROV VARESE	255.853	257.819	260.090	264.400	266.457	267.154	0,8	0,3	4,4
INDUNO	2.471	2.486	2.480	2.529	2.563	2.529	1,3	-1,3	2,3
DIPENDENTI DELLE UNITA' LOCALI									
TOTALE	192.209	196.179	198.306	202.829	204.828	206.846	1,0	1,0	7,6
INDUNO OLONA	1.901	1.915	1.915	1.971	2.004	1.993	1,7	-0,5	4,8

L'impresa attiva in provincia è l'impresa operante con almeno 1 addetto nel territorio provinciale, anche se con sede fuori provincia. L'impresa viene attribuita al comune dove si trova la sede provinciale e a questo comune vengono attribuiti tutti gli addetti presenti in provincia anche se una parte di essi opera in altri comuni del territorio.

STATISTICHE IRPEF

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2021 ANNO DI IMPOSTA 2020

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di età

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di età	Reddito complessivo 2020				Reddito complessivo 2019				Reddito complessivo 2018			
	NR	%	€	Media €	NR	%	€	Media €	NR	%	€	Media €
0 - 14	13	0,18%	15.948	1.329	9	0,13%	10.648	2.130	7	0,10%	14.799	2.114
15 - 24	274	3,88%	1.819.003	6.890	309	4,35%	2.287.220	7.624	293	4,14%	2.184.569	7.638
25 - 44	1.715	24,26%	31.306.535	19.506	1.754	24,67%	32.596.335	19.815	1.787	25,26%	33.792.782	20.019
45 - 64	2.432	34,40%	66.517.801	28.162	2.454	34,52%	69.968.773	29.239	2.429	34,34%	70.032.266	29.475
oltre 64	2.636	37,28%	58.345.750	22.286	2.583	36,33%	56.761.949	22.147	2.558	36,16%	55.647.120	21.891
Totale	7.070	100,00%	158.005.037	23.029	7.109	100,00%	161.624.925	23.404	7.074	100%	161.671.536	23.434

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2021 ANNO DI IMPOSTA 2020

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito in €	Reddito complessivo 2020				Reddito complessivo 2019				Reddito complessivo 2018			
	NR	%	€	Media €	NR	%	€	Media €	NR	%	€	Media €
Totale	7.070	100%	158.005.037	23.029,45	7.109	100%	161.624.925	23.404	7.074	100%	161.671.536	23.434
<i>da 0 a 10.000</i>	<i>1.948</i>	<i>27,6%</i>	<i>7.531.162</i>	<i>3.866</i>	<i>1.876</i>	<i>26,4%</i>	<i>7.317.166</i>	<i>3.900</i>	<i>1.812</i>	<i>25,6%</i>	<i>7.211.396</i>	<i>3.980</i>
da 10.000 a 12.000	291	4,1%	3.209.445	11.029	296	4,2%	3.271.554	11.053	296	4,2%	3.266.977	11.037
da 12.000 a 15.000	490	6,9%	6.643.162	13.557	484	6,8%	6.534.728	13.502	515	7,3%	7.005.589	13.603
da 15.000 a 20.000	1.021	14,4%	17.919.162	17.551	1.038	14,6%	18.248.703	17.581	1.053	14,9%	18.580.041	17.645
da 20.000 a 26.000	1.285	18,2%	29.218.455	22.738	1.332	18,7%	30.404.162	22.826	1.327	18,8%	30.298.776	22.833
da 26.000 a 28.000	318	4,5%	8.586.646	27.002	314	4,4%	8.471.206	26.978	312	4,4%	8.413.524	26.966
da 28.000 a 29.000	135	1,9%	3.848.669	28.509	145	2,0%	4.128.837	28.475	160	2,3%	4.561.808	28.511
da 29.000 a 35.000	609	8,6%	19.295.745	31.684	611	8,6%	19.341.518	31.656	597	8,4%	18.928.470	31.706
da 35.000 a 40.000	306	4,3%	11.402.220	37.262	286	4,0%	10.648.401	37.232	274	3,9%	10.224.350	37.315
da 40.000 a 50.000	271	3,8%	11.971.196	44.174	315	4,4%	13.856.491	43.989	280	4,0%	12.330.683	44.038
da 50.000 a 55.000	68	1,0%	3.569.159	52.488	71	1,0%	3.718.997	52.380	77	1,1%	4.037.353	52.433
da 55.000 a 60.000	36	0,5%	2.063.516	57.320	43	0,6%	2.458.326	57.170	56	0,8%	3.208.810	57.300
da 60.000 a 70.000	64	0,9%	4.133.144	64.580	71	1,0%	4.549.468	64.077	81	1,2%	5.231.346	64.585
da 70.000 a 75.000	38	0,5%	2.741.291	72.139	28	0,4%	2.023.152	72.255	31	0,4%	2.249.824	72.575
da 75.000 a 80.000	23	0,3%	1.790.892	77.865	34	0,5%	2.622.700	77.138	26	0,4%	2.022.679	77.795
da 80.000 a 90.000	42	0,6%	3.585.115	85.360	40	0,6%	3.405.660	85.142	42	0,6%	3.541.716	84.327
da 90.000 a 100.000	30	0,4%	2.844.218	94.807	23	0,3%	2.163.548	94.067	34	0,5%	3.231.704	95.050
da 100.000 a 120.000	39	0,6%	4.281.872	109.792	35	0,5%	3.824.693	109.277	39	0,6%	4.269.142	109.465
da 120.000 a 150.000	24	0,3%	3.155.180	131.466	27	0,4%	3.589.493	132.944	29	0,4%	3.855.927	132.963
da 150.000 a 200.000	17	0,2%	2.936.037	172.708	26	0,4%	4.484.365	172.476	18	0,3%	3.147.258	174.848
da 200.000 a 300.000	7	0,1%	1.662.582	237.512	5	0,1%	1.181.558	236.312	8	0,1%	1.833.067	229.133
oltre 300.000	8	0,1%	5.616.169	702.021	9	0,1%	5.380.199	597.800	7	0,1%	4.221.096	603.014

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2021 ANNO DI IMPOSTA 2020

Comune: INDUNO OLONA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Addizionale comunale

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito in €	NR	Reddito imponibile addizionale 2020		Addizionale comunale dovuta 2020		NR	Reddito imponibile addizionale 2019		Addizionale comunale dovuta 2019		NR	Reddito imponibile addizionale 2018		Addizionale comunale dovuta 2018	
		€	Media	€	Media		€	Media	€	Media		€	Media	€	Media
Totale	7.070	140.672.680	26.502	965.017	228	7.109	144.880.207	26.579	1.052.915	244	7.074	144.214.088	26.515	1.046.479	242
<i>da 0 a 15.000</i>	<i>2.729</i>	<i>10.560.581</i>	<i>3.870</i>	<i>5.938</i>	<i>2</i>	<i>2.656</i>	<i>10.816.304</i>	<i>4.072</i>	<i>5.617</i>	<i>2</i>	<i>2.623</i>	<i>10.893.190</i>	<i>4.153</i>	<i>5.207</i>	<i>2</i>
da 15.000 a 20.000	1.021	16.496.689	17.077	114.398	129	1.038	16.748.604	17.004	120.762	136	1.053	17.275.463	17.138	126.143	138
da 20.000 a 26.000	1.285	27.547.697	22.038	202.850	165	1.332	28.785.785	22.058	224.988	175	1.327	28.523.774	21.992	222.520	174
da 26.000 a 28.000	318	8.137.877	26.000	60.097	194	314	8.054.076	26.065	63.262	205	312	7.987.689	26.019	63.001	205
da 28.000 a 29.000	135	3.658.920	27.305	26.973	203	145	3.876.391	27.108	30.849	217	160	4.409.306	27.558	34.849	218
da 29.000 a 35.000	609	18.416.269	30.440	137.242	228	611	18.425.060	30.455	145.363	241	597	17.985.001	30.380	142.048	241
da 35.000 a 40.000	306	10.667.447	35.206	79.242	262	286	10.049.259	35.385	79.750	281	274	9.685.384	35.478	76.381	282
da 40.000 a 50.000	271	11.010.331	40.931	82.000	305	315	12.833.982	40.873	101.476	323	280	11.229.856	40.541	88.928	321
da 50.000 a 55.000	68	3.255.044	48.583	24.560	367	71	3.376.997	47.563	26.383	372	77	3.736.800	48.530	29.526	383
da 55.000 a 60.000	36	1.820.597	52.017	13.403	383	43	2.188.999	52.119	17.175	409	56	2.808.081	51.056	21.999	407
da 60.000 a 70.000	64	3.829.483	59.836	28.637	447	71	4.164.408	58.654	33.239	468	81	4.695.494	58.694	37.491	469
da 70.000 a 75.000	38	2.405.417	63.300	18.040	475	28	1.755.145	65.005	13.686	526	31	1.997.030	66.568	15.867	529
da 75.000 a 80.000	23	1.652.931	71.867	12.437	541	34	2.350.203	69.124	18.723	551	26	1.760.625	67.716	14.087	542
da 80.000 a 90.000	42	3.201.924	78.096	24.015	586	40	3.114.109	77.853	24.916	623	42	3.212.495	76.488	25.303	602
da 90.000 a 100.000	30	2.285.738	78.819	16.848	581	23	1.943.318	84.492	15.545	676	34	2.708.795	82.085	21.645	656
da 100.000 a 120.000	39	3.820.601	97.964	28.708	736	35	3.311.504	94.614	26.494	757	39	3.905.366	100.138	31.126	798
da 120.000 a 150.000	24	2.652.834	115.341	19.898	865	27	3.152.989	116.777	25.224	934	29	3.365.571	116.054	26.680	920
da 150.000 a 200.000	17	2.473.879	145.522	18.553	1.091	26	3.862.609	148.562	30.901	1.189	18	2.697.466	149.859	20.986	1.166
da 200.000 a 300.000	7	1.444.079	206.297	10.944	1.563	5	1.104.030	220.806	8.831	1.766	8	1.428.553	204.079	11.428	1.633
oltre 300.000	8	5.334.342	666.793	40.234	5.029	9	4.966.435	551.826	39.731	4.415	7	3.908.149	558.307	31.264	4.466

Superficie in Km ^q		kmq	12
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	n.	0
	* Fiumi e torrenti	n.	1
STRADE			
	* Statali	Km.	7
	* Provinciali	Km.	1
	* Comunali	Km.	30
	* Vicinali	Km.	10
	* Autostrade	Km.	0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* PGT adottato	Si ☒	No ☐	data di approvazione 12 aprile 2013 delibera CC nr 9
* PGT approvato	Si ☒	No ☐	data di approvazione 30 settembre 2013 delibera CC nr 36
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	mq.	
P.I.P.	mq.	mq.	

1.3 CONDIZIONI INTERNE

1.3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Categoria e posizione economica	In servizio Numero 31.12.14	In servizio Numero 31.12.15	In servizio Numero 31.12.16	In servizio Numero 31.12.17	In servizio Numero 31.12.18	In servizio Numero 31.12.19	In servizio Numero 31.12.20	In servizio Numero 31.12.2021
A	0	0	0	0	0	0	0	0
B	15	13	13	13	11	13	11	10
C	19	19	18	18	17	17	15	14
D	9	9	9	9	8	8	5	3
TOTALE	43	41	40	40	36	38	31	27
Segretario	1	1	1	1	1	1	1	1
di ruolo n.	41		40	40	36	38	31	27
fuori ruolo n.	0		0	0	0	0	0	0

Il personale in servizio è così diviso tra i settori identificati nell'organigramma dell'Ente:

	QF	N. IN SERVIZIO 31.12.2015	N. IN SERVIZIO 31.12.2016	N. IN SERVIZIO 31.12.2017	N. IN SERVIZIO 31.12.2018	N. IN SERVIZIO 31.12.2019	N. IN SERVIZIO 31.12.2020	N. IN SERVIZIO 31.12.2021
AMMINISTRATIVO	D	1	1	1	1	3	1	1
	C	3	2	2	1	1	3	3
	B	4	4	4	4	5	5	5
TERRITORIO	D	1	1	1	1	1	1	1
	C	2	2	2	2	2	1	1
	B	0	0	0	0	0	0	0
VIGILANZA	D	1	1	1	1	0	2	1
	C	5	5	5	5	5	4	3
	B	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZI ALLA PERSONA	D	3	3	3	3	2	0	0
	C	5	5	5	5	5	4	4
	B	3	3	3	2	2	2	1
LAVORI PUBBLICI	D	1	1	1	0	0	0	0
	C	0	0	0	0	0	0	0
	B	0	0	0	0	0	0	0
MANUTENZIONE/ECOLOGIA	D	1	1	1	1	1	0	0
	C	2	2	2	2	2	2	2
	B	4	4	4	3	4	3	3
ECONOMICO FINANZIARIO	D	1	1	1	1	1	1	0
	C	2	2	2	2	2	1	1
	B	2	2	2	2	2	1	1
TOT		41	40	40	36	38	31	27

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono conferite annualmente. Alla redazione del presente gli incarichi sono conferiti ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Settore Tecnico	Arch. Collitorti Massimo
Settore Vigilanza	Ferro Gabriele
Servizi alla persona	D.ssa Turuani Rossana
Settore Economico-finanziario	D.ssa Laura Sabella
Settore Amministrativo	Dott. Luca Paris

1.3.2 STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
		Anno 2022			Anno 2023			Anno 2024			Anno 2025						
Asili nido	n. 1	po sti n. 43			43			43			43						
Scuole materne	n. 1	po sti n. 120			120			120			120						
Scuole elementari	n. 2	po sti n. 600			600			600			600						
Scuole medie	n. 1	po sti n. 350			350			350			350						
Strutture residenziali per anziani	n. 1	po sti n. 45			45			45			45						
Farmacie comunali - Gestita tramite azienda speciale		n. 1			n. 1			n. 1			n. 1						
Biblioteca comunale		n. 1			n. 1			n. 1			n. 1						
Rete fognaria in Km		36			36			36			36						
- bianca		0,00			0			0			0						
- nera		0,00			0			0			0						
- mista		36,00			36			36			36						
Esistenza depuratore		Si				Si				Si				Si			
Rete acquedotto in Km		50,00			50,00			50,00			50,00						
Aree verdi, parchi, giardini		n. mq 14259	8		n. hq 16882	8		n. hq. 16882	8		n. h 16882	8					

	.	.	.	q.
Punti luce illuminazione pubblica	n. 1.000	n. 1.000	n. 1.000	n. 1.000
Rete gas in Km	55,00	55,00	55,00	55,00
Raccolta rifiuti in tonnellate				
- civile e industriale	5,300	5,300	5,300	5,300
- racc. diff.ta	Si	S i	S i	S i
Esistenza discarica	No	N o	N o	N o
Mezzi operativi	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Centro elaborazione dati	Si	S i	S i	S i
Personal computer	n. 38	n. 38	n. 38	n. 38
Altre strutture (specificare)				

1.3.3 IL PATRIMONIO MOBILIARE

Organismi gestionali

In data 28.09.2017 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. procedendo alla ricognizione delle partecipazioni possedute e alla individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Con successive delibere, da ultimo delibera consiliare n. 38 del 22.12.2021 si è proceduto alla ricognizione delle partecipate possedute ed all'individuazione delle azioni di razionalizzazione.

Il Comune di Induno Olona detiene al 31.12.2021 le seguenti partecipazioni in società ed enti/organismi partecipati:

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
Accademia Nazionale di Studi Superiori s.r.l.	53 %	La società risulta essere inattiva
Alfa s.r.l.	0,86077 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Varese.
ASFARM Azienda speciale	100%	La società si occupa della gestione di una farmacia e di servizi socio-sanitari
ACSM-AGAM s.p.a.	0,0008 %	La società si occupa del governo integrato delle multiutilities del nord della Lombardia
Lereti SpA	0,0008 %	La società si occupa della gestione del servizio idrico e del gas (partecipazione per il tramite di ACSM-AGAM Spa)
Prealpi servizi s.r.l.	0,003062 %	La società si occupa della gestione degli impianti di depurazione delle acque (partecipazione indiretta per il tramite di ALFA Srl e di ACSM-AGAM Spa)
A.ATO della Provincia di Varese	1,18 %	La Legge conferisce all' A.ATO compiti che possono essere così individuati: pianificazione, affidamento del servizio idrico, regolazione e controllo

Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.

Procedura di alienazione quote: per quanto riguarda la società Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l., la Società risulta attualmente inattiva ed impossibilitata al compimento di atti di gestione e, quindi, a raggiungere l'oggetto sociale. Il Comune di Induno Olona aveva già deliberato in data 31/12/2012 di dismettere la partecipazione; tale scelta era stata già indicata anche nei precedenti Piani di Razionalizzazione. La complessità dell'operazione - ampiamente documentabile - ha indotto il Comune di Induno Olona ad adottare e a tentare soluzioni di negoziazione diretta al fine di poter addivenire a composizioni complessive di maggior vantaggio per il Comune stesso, considerato che il valore delle quote possedute in tale Società è pressoché nullo e considerato che anche altri Soci pubblici di tale Società, pur tentando la via dell'evidenza pubblica, non hanno ricevuto alcuna manifestazione di interesse alla vendita della propria quota.

Nonostante sia pervenuta in data 7 gennaio 2019 proposta irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione in oggetto da parte delle Società Hotel alla Salute Srl, il Comune non è riuscito a perfezionare la vendita a seguito di pignoramento immobiliare da parte della Banca Bnl SpA nei confronti del Comune di Induno Olona, ed esattamente sull'immobile denominato Villa Porro Pirelli, e della relativa procedura esecutiva di vendita iscritta al ruolo RGR 23/2017 presso il Tribunale Di Varese. In considerazione dei rischi legati alla possibilità che l'attuale Concessione dell'immobile in questione a favore di Accademia Nazionale degli Studi Superiori Srl possa essere revocata, ha indotto il proponente a sospendere l'acquisto della quota in capo al Comune di Induno Olona.

Attualmente la procedura esecutiva è ancora in corso: il creditore Edumaax Spa (subentrato a BNL), antecedentemente alla vendita, ha chiesto l'assegnazione del compendio. Il Giudice delegato alla vendita ha concesso l'assegnazione del bene. L'udienza per l'assegnazione del bene, originariamente fissata per il 23 febbraio 2022, è stata rinviata a data da destinarsi.

In considerazione dello stato attuale di prolungata inattività, il Registro delle Imprese ha avviato il procedimento per la cancellazione ex lege della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 co. 9 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e dell'art. 2490 c.c. La comunicazione di avvio del procedimento è stata notificata in data 11.07.2022 e decorsi 60 giorni, in difetto di comunicazione alla prosecuzione dell'attività, l'ufficio procederà alla cancellazione.

ALFA S.p.A.

Procedura di mantenimento (senza interventi):

In relazione ad Alfa S.r.l. si conferma la natura di partecipazione strettamente necessaria per i fini dell'ente, in quanto trattasi di compagine societaria in house providing costituita per la gestione d'ambito servizio idrico integrato della Provincia di Varese.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico finanziaria questa è messa in evidenza dal Piano d'Ambito ed in particolare dai risultati positivi di esercizio per l'anno 2019 e l'anno 2020, che seppur contraddistinto dalla difficoltà relative alla pandemia da Covid-19 è stato caratterizzato da una forte crescita derivata dell'attività di incorporazione per "Fusione" di n. 6 (sei) società al fine di stabilizzare ed ottimizzare la gestione dell'intero Ciclo di Attività del Servizio Idrico erogato nella competenza dell'ATO.

In considerazione degli elementi espressi in precedenza, tenuto conto che la Società rispetta i parametri di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione sarà mantenuta senza azioni di razionalizzazione, fermo restando il monitoraggio periodico dell'andamento gestionale da parte dell'Ente Socio nell'ambito dei propri poteri di controllo.

Gruppo Induno Olona e perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2021

Prospetto Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Induno Olona ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021

Partecipazioni societarie
ACCADEMIA NAZIONALE DI STUDI SUPERIORI SRL
ALFA SRL
ASFARM AZIENDA SPECIALE
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE
LERETI SPA

Perimetro di consolidamento Comune di Induno Olona ai fini del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021

Partecipazioni societarie	% Quota Partecipazione	
ALFA SRL	0,86077 %	DIRETTA
ASFARM AZIENDA SPECIALE	100 %	DIRETTA
A.ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE	1,18 %	DIRETTA
LERETI SPA	0,0008 %	INDIRETTA tramite ACSM-AGAM

1.4 CONDIZIONI FINANZIARIE ED ECONOMICO-PATRIMONIALI INTERNE DELL'ENTE

La situazione finanziaria dell'Ente al 31.12.2021 è la seguente:

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2021 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	CP	57.210,32						
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	CP	1.298.158,73						
	<i>Utilizzo Avanzo di Amministrazione</i>	CP	1.414.338,94						
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00						
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	RS	2.859.776,27	RR	1.866.937,84	R	-81.661,37	EP	931.177,06
		CP	4.763.088,00	RC	3.263.969,17	A	4.782.206,25	EC	1.518.237,08
		CS	5.631.302,81	TR	4.930.907,01	CS	-700.395,80	TR	2.449.414,14
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	RS	62.167,30	RR	56.585,13	R	0,00	EP	5.582,17
		CP	481.729,99	RC	380.584,43	A	414.797,20	EC	54.212,77
		CS	543.897,29	TR	417.169,56	CS	-126.727,73	TR	59.794,94
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	RS	938.549,61	RR	837.582,18	R	21.967,52	EP	122.934,95
		CP	1.715.525,29	RC	787.057,35	A	1.147.337,26	EC	360.279,91
		CS	2.552.449,57	TR	1.624.639,53	CS	-927.810,04	TR	483.214,86
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	RS	545.044,91	RR	108.000,00	R	-65.000,00	EP	372.044,91
		CP	3.278.957,90	RC	2.165.612,90	A	2.641.302,13	EC	475.689,23
		CS	3.250.302,81	TR	2.273.612,90	CS	-976.689,91	TR	847.734,14
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>	RS	60.908,60	RR	0,00	R	0,00	EP	60.908,60
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	60.908,60	TR	0,00	CS	-60.908,60	TR	60.908,60
TITOLO 6	<i>Accensioni prestiti</i>	RS	19.429,86	RR	0,00	R	0,00	EP	19.429,86
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	19.429,86	TR	0,00	CS	-19.429,86	TR	19.429,86
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00

		CP	500.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-500.000,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TR	0,00	CS	-500.000,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	23.417,19	RR	19.674,61	R	-3.742,58			EP	0,00
		CP	3.800.517,00	RC	1.354.316,75	A	1.373.991,36	CP	-2.426.525,64	EC	19.674,61
		CS	3.823.934,19	TR	1.373.991,36	CS	-2.449.942,83			TR	19.674,61
	TOTALE TITOLI	RS	4.309.293,74	RR	2.688.779,76	R	-108.436,43			EP	1.512.077,55
		CP	14.539.818,18	RC	7.931.540,60	A	10.359.634,20	CP	-4.180.183,98	EC	2.428.093,60
		CS	16.382.225,13	TR	10.620.320,36	CS	-5.761.904,77			TR	3.940.171,15
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	4.309.293,74	RR	2.688.779,76	R	-108.436,43			EP	1.512.077,55
		CP	17.309.524,17	RC	7.931.540,60	A	10.359.634,20	CP	-4.180.183,98	EC	2.428.093,60
		CS	16.382.225,13	TR	10.620.320,36	CS	-5.761.904,77			TR	3.940.171,15

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TIITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2021 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>Disavanzo di Amministrazione</i>	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.781.105,94	PR	1.154.388,35	R	-287.686,02	EP	339.051,57
		CP	7.569.057,15	PC	3.931.227,88	I	5.473.180,03	EC	1.541.952,15
		CS	9.105.632,40	TP	5.085.616,23	FPV	191.591,13	TR	1.881.003,72
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	808.401,40	PR	264.412,32	R	-8.726,85	EP	535.262,23
		CP	4.948.156,02	PC	1.070.746,54	I	1.946.673,81	EC	875.927,27
		CS	5.165.857,42	TP	1.335.158,86	FPV	1.831.047,71	TR	1.411.189,50
Titolo 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	491.794,00	PC	491.787,85	I	491.787,85	EC	0,00
		CS	491.794,00	TP	491.787,85	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	500.000,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	283.873,98	PR	174.133,62	R	-84,99	EP	109.655,37
		CP	3.800.517,00	PC	1.216.135,51	I	1.373.991,36	EC	157.855,85
		CS	4.084.390,98	TP	1.390.269,13	FPV	0,00	TR	267.511,22
	TOTALE TITOLI	RS	2.873.381,32	PR	1.592.934,29	R	-296.477,86	EP	983.969,17
		CP	17.309.524,17	PC	6.709.897,78	I	9.285.633,05	EC	2.575.735,27
		CS	19.347.674,80	TP	8.302.832,07	FPV	2.022.638,84	TR	3.559.704,44
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	2.873.381,32	PR	1.592.934,29	R	-296.477,86	EP	983.969,17
		CP	17.309.524,17	PC	6.709.897,78	I	9.285.633,05	EC	2.575.735,27
		CS	19.347.674,80	TP	8.302.832,07	FPV	2.022.638,84	TR	3.559.704,44

La situazione economico-patrimoniale di sintesi al 31.12.2021 è la seguente:

CONTO ECONOMICO	2021
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	- 65.096,07
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	- 257.140,42
RETTIFICA ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.020.917,12
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	698.680,63
IMPOSTE	94.355,46
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	604.325,17

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2021
Immobilizzazioni immateriali	1.040,68
Immobilizzazioni materiali	38.039.092,03
Immobilizzazioni finanziarie	1.989.081,19
Rimanenze	
Crediti	2.380.480,85
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	7.236.036,54
Ratei e risconti attivi	133,12
TOTALE ATTIVO	49.645.864,41

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2021
Patrimonio Netto	20.932.927,82
Fondo rischi e oneri	560.761,18
Debiti	18.710.078,20
Ratei e risconti attivi	9.442.097,21
TOTALE PASSIVO	49.645.864,41

Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale:

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
--	----	-------------------------------------

2. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche di mandato 2019-2024 con propria deliberazione nella medesima seduta di approvazione del presente DUP.

N.	Descrizione linea programmatica
1	SERVIZI ALLA PERSONA Induno si caratterizza per un elevato livello dei Servizi alla Persona, una buona qualità della vita e ha guadagnato - grazie alla riattivazione della linea ferroviaria, oggi internazionale - una posizione strategica nella regione pedemontana: nei prossimi anni occorrerà confermare queste condizioni e aumentare gli sforzi per offrire ai cittadini prestazioni sostenibili, mirate e sempre più efficaci. Rafforzare ulteriormente il livello dei Servizi alla Persona significa lavorare sulla creazione di condizioni favorevoli per attrarre l'insediamento a Induno di giovani coppie, ma anche sforzandosi di creare un tessuto sociale sempre più inclusivo rispetto ad esempio a disabili e anziani, attraverso la predisposizione di servizi innovativi, mirati alla domiciliazione e alla personalizzazione; in questo senso, particolare rilievo sarà dato al rapporto con A.S.Far.M., l'Azienda Speciale di proprietà comunale che già oggi si distingue nel panorama provinciale per la qualità e il livello delle prestazioni offerte e che ha tutte le capacità per proporre un approccio innovativo alle nuove necessità della società indunese. Una attenzione particolare dovrà essere rivolta agli strumenti di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, alla valorizzazione della struttura tecnico-amministrativa del Comune, allo sviluppo dell'innovazione e dell'informatizzazione.
2	AMBIENTE E TERRITORIO Il nuovo collegamento ferroviario internazionale Varese-Stabio, inaugurato nel 2017 dopo anni di difficoltosa vicenda realizzativa, costituisce un'occasione di "ri-partenza" per il nostro territorio: nei prossimi cinque anni il nostro paese potrà godere delle opportunità di scambio con l'area di Varese, di Milano ma anche con l'area dell'aeroporto internazionale di Malpensa, con il Canton Ticino e la Svizzera in generale. Business, opportunità di nuovi insediamenti del terziario avanzato, commercio, studio, turismo: la porta sul mondo che si è aperta per noi oggi con l'arrivo del treno deve essere sfruttata al meglio come occasione di sviluppo per l'intero paese. Innanzitutto, appare di fondamentale importanza investire sul nostro territorio, il nostro ambiente, il miglioramento e la manutenzione costante dei nostri spazi urbani. Questi ultimi peraltro sono stati amplificati dall'interramento della linea ferroviaria e che oggi si presenta come un parco urbano che attraversa quasi tutto l'abitato. La disponibilità di aree industriali dismesse (tra cui si possono ricordare l'Ex Tessitura in zona stazione, l'area Solai e Travi in zona Bidino/San Cassano e l'area ex SAP in valle Olona), tutte prossime allo scalo ferroviario, potrà incentivare l'intervento di soggetti privati interessati alla loro riqualificazione ed eventuale conversione funzionale. L'importante lavoro di progettazione e raccolta fondi per il finanziamento della rete ciclopedonale indunese consentirà a Induno nei

	prossimi anni di disporre di una innovativa viabilità a basso impatto ambientale; incentivare la mobilità dolce, con la creazione di percorsi sicuri e dedicati (con annesso abbattimento delle barriere architettoniche) rappresenta uno strumento concreto per aumentare la qualità della vita dei residenti: meno traffico, meno inquinamento, meno rischi, più salute. Si darà ulteriore impulso alla promozione dei temi ambientali ed ecologici, allargando lo sguardo alle positive collaborazioni impostate negli ultimi anni con le maggiori realtà produttive del territorio (Carlsberg, Lindt), con le quali si possono sviluppare ambiziosi progetti, ad esempio sul fronte del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale. Le opportunità offerte dalla nuova ferrovia comporteranno la valorizzazione dell'offerta turistica indunese: un'opportunità di sviluppo che oggi si è fatta concreta e che richiede un'attenzione speciale e dedicata da parte dell'Amministrazione. Particolare attenzione continuerà ad essere posta sulla manutenzione e il decoro urbano, come premessa indispensabile alla sicurezza del tessuto urbano.
3	SICUREZZA DEI CITTADINI Il contrasto alla microcriminalità, e più in generale della sicurezza dei cittadini riceverà ulteriore impulso dalla prevista apertura della nuova Caserma dei Carabinieri in via Sangiorgio (il cui cantiere è oggi avviato a conclusione); nei prossimi anni si proseguirà nel potenziamento delle nuove tecnologie di videosorveglianza e con il rapporto di stretta sinergia con la Polizia Locale di Arcisate.
4	LAVORO E ATTIVITA' ECONOMICHE Il Comune deve continuare ad essere un soggetto attivo nella promozione e nello sviluppo delle attività economiche sul territorio, promuovendo soluzioni innovative affinché le attività industriali, artigianali, quelle nel commercio e dell'agricoltura contribuiscano a creare ricchezza, lavoro e sviluppo della comunità in armonia con l'ambiente. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al tema del Lavoro: sia quello che non c'è – e che bisogna creare – attraverso una politica amministrativa sempre più attenta all'attrattività e allo sviluppo di nuove iniziative d'investimento sul territorio, ma anche di tutela e di sfruttamento delle opportunità offerte da quelle speciali forme di lavoro già esistenti, con peculiare riferimento ai Lavoratori Frontalieri, che prestano la loro opera nella vicina Svizzera.

Le linee strategiche dell'Ente si esprimono nei seguenti obiettivi strategici:

LINEE DI INDIRIZZO	Cod	OBIETTIVO STRATEGICO	COORDINAMENTO PREVISIONE CONTABILE MISSIONE/PROGRAMMA
SERVIZI ALLA PERSONA	I1S1	Istruzione, Diritto allo studio e non solo...	4-1;4-2; 4-6; 4-7; 12-1
	I1S2	Sostegno alla fragilità	1-6;12-1;12-2;12-3;12-4;12-6;12-7
	I1S3	Cura della Famiglia	1-5;12-5;12-6;12-7;15-1
	I1S4	Cultura	5-2;6-1;7-1
	I1S5	Turismo e marketing territoriale	7-1;9-2
	I1S6	Per un Comune più efficiente	1-1;1-2;1-3;1-4;1-5;1-6;1-7;1-8;1-10;1-11;03-01;07-01;16-1;20-1;20-2;20-3;
	I1S7	Informazione e Innovazione tecnologica	1-8
	I1S8	Attività sportive e ricreative	1-5; 6-1
AMBIENTE E TERRITORIO	I2S1	Piano di Governo del Territorio	1-5;8-1;9-1;9-2;10-5
	I2S2	Ferrovia	1-5;8-1;10-5
	I2S3	Manutenzioni e Lavori Pubblici	1-5;1-6;6-1;9-1;10-5;12-9
	I2S4	Ecologia e Animali domestici	9-2;9-3;9-4
	I2S5	La Sfida ambientale	9-1;9-2;9-4;12-6;17-1
	I2S6	Protezione civile	11-1
SICUREZZA DEI CITTADINI	I3S1	Polizia Locale e Organi di Pubblica Sicurezza	1-5;3-1;3-2
	I3S2	Controllo di Vicinato	3-1
	I3S3	Circuito di Video-sorveglianza	3-1
	I3S4	Sicurezza stradale	3-1;10-5
	I3S5	Illuminazione pubblica	10-5
LAVORO E ATT. ECONOMICHE	I4S1	Collaborazione con le imprese del territorio	14-1
	I4S2	Incentivi all'impresa e al commercio	14-1
	I4S3	Piccolo commercio e mercati	
	I4S4	Il lavoro frontaliero	

OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE *(dati aggiornati alla variazione di assestamento generale del bilancio)*

In merito alla programmazione degli investimenti, si indicano i seguenti obiettivi ed indirizzi di natura strategica:

DUP	capitolo	Descrizione_capitolo	Titolo	2022	2023	2024	2025
I2S3	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RI-STRUTTURAZIONE IMMOBILI	2	120.000,00 €	150.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
I2S3	20201051015	RISTRUTTURAZIONE CENTRO RICREATIVO REBELOT	2	680.000,00 €	- €	- €	- €
I3S3	20203011000	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEO-SORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	2	75.610,00 €	- €	- €	- €
I1S1	20204021010	ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	2	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
I1S8	20206011000	M.S. E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	2	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
I3S4	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	2	660.000,00 €	364.400,00 €	374.400,00 €	374.400,00 €
I3S4	20210051102	REALIZZAZIONE E M.S. ROTATORIE	2	40.000,00 €	- €	- €	- €
I2S2	20210051252	ASFALTATURE (Convenzione RFI)	2	144.100,00 €	- €	- €	- €
I2S2	20210051253	PISTA CICLABILE SU TRACCIATO FERROVIA (Convenzione RFI)	2	701.600,00 €	- €	- €	- €
I3S4	20210051260	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRDALE	2	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
I3S4	20210051101	REALIZZAZIONE NUOVE STRADE (PACOM)	2	120.000,00 €			
I2S2	20208011050	REALIZZAZIONE PARCO URBANO STAZIONE (FONTANA)	2	75.000,00 €			
I2S6	20211011100	ACQUISTO MEZZO PROTEZIONE CIVILE	2	75.000,00 €	- €	- €	- €
I2S3	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	2	80.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €

Di seguito si riporta, per completezza informativa, la programmazione degli investimenti previsti nell'annualità 2022 e nel triennio 2022-2024, posto che la stessa sarà oggetto di successivo aggiornamento.

ANNUALITA' 2022

Esercizio	capitolo	articolo	Descrizione_capitolo	2022	Importo	Fonte di finanziamento
2022	20201051010	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	120.000,00 €	120.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2022	20201051015	0	RISTRUTTURAZIONE CENTRO RICREATIVO REBELOT	680.000,00 €	280.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
					400.000,00 €	Contributo Regione (cap. 4021200)
2022	20201081020	0	STRUMENTAZIONE SERVIZI INFORMATIVI	12.000,00 €	12.000,00 €	Avanzo disponibile
2022	20201061040	0	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00 €	6.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2022	20203011000	0	PROGETTO SICUREZZA COMUNALE - VIDEOSORVEGLIANZA E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	75.610,00 €	75.610,00 €	Avanzo destinato investimenti
2022	20204021010	0	ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	90.000,00 €	90.000,00 €	Contributo Statale (cap. 4021100)
2022	20208011050	0	REALIZZAZIONE PARCO URBANO STAZIONE (FONTANA)	75.000,00 €	24.318,74 €	Avanzo vincolato da trasferimenti
					50.681,26 €	Avanzo disponibile
2022	20205021050	0	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	13.257,05 €	4.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
					9.257,05 €	Avanzo vincolato
2022	20206011000	0	M.S. E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00 €	40.000,00 €	Contributo Regione (cap. 4021200)
2022	20210051040	0	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	660.000,00 €	140.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
					60.000,00 €	Contributo Statale (cap. 4021100)

					7.100,00 €	Contributo regionale (4021501)
					6.420,00 €	Avanzo disponibile
					6.480,00 €	Alienazione diritti di superficie e proprietà
					440.000,00 €	Avanzo disponibile
2022	20210051101	0	REALIZZAZIONE NUOVE STRADE (PACOM)	120.000,00 €	46.969,64 €	Avanzo vincolato
					22.336,79 €	Avanzo vincolato
					50.693,57 €	Avanzo investimenti
2022	20210051102	0	REALIZZAZIONE E M.S. ROTATORIE	40.000,00 €	600,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
					39.400,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2022	20210051252	0	ASFALTATURE (Convenzione RFI)	144.100,00 €	72.050,00 €	Convenzione RFI (cap. 4021218)
					72.050,00 €	Avanzo vincolato da trasferimenti
2022	20210051253	0	PISTA CICLABILE SU TRACCIATO FERROVIA (Convenzione RFI + galleria)	701.600,00 €	230.800,00 €	Convenzione RFI (cap. 4021218)
					230.800,00 €	Avanzo vincolato da trasferimenti
					231.015,94 €	Avanzo disponibile
					8.984,06 €	Avanzo investimenti
2022	20210051260	0	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRDALE	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2022	20211011100	0	ACQUISTO MEZZO PROTEZIONE CIVILE	75.000,00 €	35.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
					40.000,00 €	Contributo Regione (cap. 4021200)
2022	20212091021	0		80.000,00 €	30.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)

			MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO		50.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2022	20217011000	0	EFFICIENTAMENTO IMPIANTI TERMICI	65.600,00 €	65.600,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				3.008.167,05 €	3.008.167,05 €	

3.008.167,05 €	Entrate 2022
1.831.047,71	Fondo pluriennale vincolato
299.744,16	Entrate reimputate
5.138.958,92 €	TITOLO 2 (Bilancio 2022)

ANNUALITA' 2023

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2023	Importo	Fonte di finanziamento
2023	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	150.000,00 €	150.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2023	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00 €	6.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2023	20204021010	ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	90.000,00 €	90.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2023	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	4.000,00 €	4.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2023	20206011000	M.S. E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00 €	30.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				10.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2023	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	364.400,00 €	364.400,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2023	20210051260	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRDALE	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2023	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	50.000,00 €	50.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2023	20217011000	EFFICIENTAMENTO IMPIANTI TERMICI	65.600,00 €	65.600,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
			780.000,00 €	780.000,00 €	

ANNUALITA' 2024

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2024	Importo	Fonte di finanziamento
2024	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	200.000,00 €	150.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				50.000,00 €	Risparmio rinegoziazione mutui
2024	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00 €	6.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2024	20204021010	ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	90.000,00 €	90.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2024	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	4.000,00 €	4.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2024	20206011000	M.S. E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00 €	30.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2024	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	374.400,00 €	374.400,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2024	20210051260	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRDALE	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2024	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	50.000,00 €	44.008,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
				5.992,00 €	Risparmio rinegoziazione mutui
2024	20217011000	EFFICIENTAMENTO IMPIANTI TERMICI	65.600,00 €	65.600,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
			840.000,00 €	840.000,00 €	

ANNUALITA' 2025 (al momento confermata come l'annualità 2024)

Esercizio	capitolo	Descrizione_capitolo	2025	Importo	Fonte di finanziamento
2025	20201051010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI	200.000,00 €	150.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
				50.000,00 €	Risparmio rinegoziazione mutui
2025	20201061040	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00 €	6.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2025	20204021010	ADEGUAMENTO NORMATIVO PLESSI SCOLASTICI	90.000,00 €	90.000,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2025	20205021050	REALIZZAZIONE EDIFICI ED ATTREZZATURE SERVIZI RELIGIOSI	4.000,00 €	4.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2025	20206011000	M.S. E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00 €	30.000,00 €	Monetizzazioni (cap. 4051270)
				10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2025	20210051040	ASFALTATURE E M.S. STRADE COMUNALI	374.400,00 €	374.400,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
2025	20210051260	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRDALE	10.000,00 €	10.000,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
2025	20212091021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	50.000,00 €	44.008,00 €	Permessi di costruire (cap. 4051239)
				5.992,00 €	Risparmio rinegoziazione mutui
2025	20217011000	EFFICIENTAMENTO IMPIANTI TERMICI	65.600,00 €	65.600,00 €	Ristorno Frontalieri (cap. 4021173)
			840.000,00 €	840.000,00 €	

OBIETTIVI STRATEGICI (PARTE CORRENTE)

I1S1	Istruzione, Diritto allo studio e non solo...	Tra le iniziative intraprese si evidenzia il “Progetto educatori di strada”, iniziato nel 2021, e confermato anche per l’anno 2022
I4S2	Incentivi all’impresa e al commercio	Nella prospettiva di proseguire nei contatti con le associazioni dei commercianti per aderire ai bandi della Regione Lombardia, è stata promossa la costituzione del “Distretto del Commercio della Valceresio”.

2.1 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nella Sezione Strategica devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Il DUP è lo strumento con il quale si esplicita l'attività di guida strategica ed operativa negli enti locali.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono invece di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la verifica dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto della gestione;
- la relazione della performance;
- le pubblicazioni sul sito web del bilancio e del rendiconto;
- la relazione di fine mandato.

Di seguito si riporta lo stato di attuazione dei programmi alla data del 31.12.2021.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

N	MI S	PR G	descrizione programma	obiettivi operativi	settore	responsabile politico	Stato di attuazione del programma al 30.06.2022
1	1	1	Organi istituzionali	Contenimento costi politica	Amministrativo	Sindaco arch. Cavallin Marco	A decorrere dal 2022, in applicazione della legge di bilancio 2022 sono state adeguate le indennità degli amministratori parametrando le indennità dei presidenti di regione. In sede di prima applicazione l'indennità è stata adeguata al 45% della percentuale prevista
2	1	2	Segreteria generale	Digitalizzazione delle attività amministrative	Amministrativo	Ing. Filpa Monica	Ove possibile è stata esteso a tutti gli atti l'uso della firma elettronica digitale; la posta cartacea in arrivo ed in uscita, viene acquisita al protocollo mediante scansione. Si è avviata la conservazione sostitutiva degli atti mediante la procedura per l'invio dei documenti elettronici presso la conservatoria individuata nel PARER della regione Emilia-Romagna.
3	1	3	Gestione economica finanziaria	Implementazione nuova contabilità armonizzata	Economico- finanziario	dr. Andreoletti Claudio	Si è provveduto a decorrere dal 01.01.2019 all'emissione delle fatture elettroniche ed è stata consolidata la gestione dei flussi tramite Siope. Si è provveduto agli adempimenti di legge di approvazione dei documenti contabili ed è stata implementata la predisposizione del bilancio consolidato.
4	1	3	Gestione economica finanziaria	Obiettivi pareggio bilancio	Economico- finanziario	dr. Andreoletti Claudio	Si prosegue con il monitoraggio del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio secondo quanto previsto dall'attuale normativa (rispetto equilibri D.lgs. n.118/ 2011)
5	1	4	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Recupero evasione	Economico- finanziario	dr. Andreoletti Claudio	È proseguita l'attività di riscossione attraverso Anthea Srl (ex Area Srl) per le annualità 2016 – 2017 dell'IMU Sono inoltre state gestite le richieste di rettifica da parte dei contribuenti ed i ricorsi in mediazione. Quanto non pagato e/o rettificato è stato oggetto di sollecito e successiva riscossione coattiva.
6	1	4	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Rimborso straordinario tributi	Economico- finanziario	dr. Andreoletti Claudio	Con sentenza del Consiglio di Stato n. 176/2018_ è stata definitivamente stabilita la legittimità dei provvedimenti adottati nel 2015 dall'Ente relativamente alla propria politica tributaria. Si sono completati i rimborsi delle imposte locali, mentre non si è riusciti ad individuare modalità operative per il rimborso dell'addizionale Irpef. Progetto concluso

7	1	5	Gestione beni demaniali e patrimoniali	Prosecuzione delle procedure per l'alienazione beni dell'Ente	Lavori pubblici	Sindaco arch. Cavallin Marco	Le alienazioni hanno riguardato in particolare i terreni edificabili del PA.COM.1 di via Trieste, che al momento sono tenute in sospenso. E' allo studio la modifica del piano generale delle valorizzazioni con l'inserimento di nuovi elementi da dismettere.
8	1	5	Gestione beni demaniali e patrimoniali	Fronteggiare le necessità di manutenzione attraverso l'identificazione di un piano delle manutenzioni	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	Prosegue secondo programma preventivamente determinato il piano delle manutenzioni
9	1	6	Ufficio tecnico	Gestione operativa	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	Si fa fronte alle richieste delle utenze supportando gli operatori comunali e le ditte esterne
10	1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Carta identità elettronica	Amministrativo	Ing. Monica Filpa	La carta d'identità elettronica viene regolarmente rilasciata; si stanno implementando le nuove disposizioni per il rilascio dei documenti online.
11	1	8	Statistica e sistemi informativi	Potenziamento pannelli elettronici e copertura Wifi	Amministrativo	Ing. Filpa Monica	È stato posizionato un secondo pannello elettronico per le informazioni ai cittadini in via Jamoretti, nella zona di San Cassano ed è stata incrementata la copertura Wifi.
12	1	8	Statistica e sistemi informativi	Gestione Siscotel	Amministrativo	Ing. Filpa Monica	La gestione del SISCOTEL con il comune di Malnate è stata terminata. Progetto concluso
13	1	8	Statistica e sistemi informativi	Sostituzione e potenziamento sistema informativo comunale	Amministrativo	Ing. Filpa Monica	Il sistema informativo comunale dopo la chiusura dell'accordo SISCOTEL è stato portato in cloud; si prosegue nell'aggiornamento di hardware e software delle dotazioni informatiche. Il progetto ha ottenuto il finanziamento PNRR del bando "Abilitazione al Cloud per le PA Locali"
14	1	8	Statistica e sistemi informativi	Implementazione definitiva nuovo sito WEB	Amministrativo	Ing. Filpa Monica	Il sito è stato aggiornato e adeguato ed implementato di nuove funzionalità al fine di garantire il miglior funzionamento dello stesso.
15	1	10	Risorse umane	Rispetto limiti contenimento delle spese	Amministrativo	Sindaco arch. Cavallin Marco	Si prosegue a valorizzare le professionalità e le risorse umane esistenti. Con il nuovo piano assunzionale si è dato impulso al programma di assunzioni. Continua la formazione del personale, obiettivo importante per l'ente alla luce delle continue e crescenti novità normative.
16	1	10	Risorse umane	Attenzione alla sicurezza sul lavoro	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	Prosegue il monitoraggio costante con gli organismi preposti.

17	1	11	Altri servizi generali	Gestione operativa servizi generali	Amministrativo	Sindaco arch. Cavallin Marco	Si è svolta una costante attività per contenere la spesa per l'acquisto di carburanti, materiale di cancelleria e delle spese generali di gestione
18	3	1	Polizia locale	Videosorveglianza e sicurezza stradale	Vigilanza e controllo	Ing. Filpa Monica	Sono stati effettuati interventi di manutenzione sull'impianto esistente; si sta procedendo all'ampliamento dell'impianto con un finanziamento di 75,000€ (risorse proprie)
19	3	1	Polizia locale	Controllo del vicinato	Vigilanza e controllo	Ing. Filpa Monica	Il controllo di vicinato è proseguito nelle zone già coperte ed esteso in altre zone del territorio comunale.
20	3	1	Polizia locale	Collaborazione con la PL di Arcisate	Vigilanza e controllo	Sindaco arch. Cavallin Marco	Il servizio associato con il Comune di Arcisate, attivato dal 02 gennaio 2019, è stato sciolto consensualmente a ottobre 2021. Progetto terminato.
21	3	1	Polizia locale	Caserma Carabinieri via S. Giorgio	Vigilanza e controllo	Sindaco arch. Cavallin Marco	La situazione della caserma dei Carabinieri di Induno Olona sta ancora subendo rallentamenti.
22	4	1	Istruzione prescolastica	Mantenimento convenzione Scuola Materna Paritaria Malnati	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Si è rinnovata la convenzione in essere, nuova scadenza A.S 2024/25, mentre si è proseguito con l'erogazione un contributo straordinario per far fronte all'emergenza Covid.
23	4	2	Altri ordini di istruzione	Manutenzione, recupero e messa in sicurezza degli edifici scolastici	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	È continuato il monitoraggio delle strutture, incluso il completamento di opere straordinarie nelle aree esterne, anche per migliorare le stesse per la gestione dell'emergenza Covid.
24	4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Mantenimento servizi ed attività parascolastiche	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Sono riprese le attività in programma, anche se in misura ridotta per l'emergenza Covid.
25	4	7	Diritto allo studio	Mantenimento delle convenzioni con l'istituto comprensivo	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Viene data attuazione a quanto previsto dalla convenzione vigente
26	5	1	Valorizzazione beni di interesse storico	Promozione attività in Villa Pirelli	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	Considerata la situazione legale della proprietà della Villa e l'emergenza Covid, è stato realizzato un numero ridotto di iniziative
27	5	2	Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	Concerti musicali e attuazione del progetto Liberty a Induno e Maciachini	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	Progetto concluso
28	5	2	Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	Promozione Circuito Bibliotecario Valle dei Mulini	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	La biblioteca civica ha proseguito nella promozione delle attività proposte e ampliato il patrimonio librario.

29	5	2	Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	Promozione vocazione musicale attraverso Istituto Monteverdi e Filarmonica Indunese	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	La collaborazione con l'Istituto M. A. Bianchi e la Filarmonica Indunese è continuata nel corso dell'anno, anche con il rinnovo della convenzione (nuova scadenza 31/12/2023).
30	6	1	Sport e tempo libero	Consolidamento attività esistenti in collaborazione con le associazioni sportive del territorio	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	L'emergenza sanitaria Covid-19 ha posto delle restrizioni ma non è venuto meno il sostegno da parte dell'Amministrazione alle varie iniziative proposte dalle associazioni sportive
31	6	1	Sport e tempo libero	Collaborazione con Enti ed Associazioni per la promozione culturale e ricreativa	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	L'emergenza sanitaria Covid-19 ha posto delle restrizioni ma non è venuto meno il sostegno da parte dell'Amministrazione alle varie iniziative proposte dalle associazioni culturali
32	7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Consolidamento della collaborazione con Proloco	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	Si è mantenuto stretto il legame con la Proloco nella vicendevoles collaborazione finalizzata a realizzare eventi sul territorio, pur con le limitazioni dovute all'emergenza Covid.
33	7	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Valorizzazione delle preziosità turistiche del territorio	Servizi alla persona	ing. Emanuele Marin	L'emergenza Covid-19 ha posto delle restrizioni ma non è venuto meno il sostegno da parte dell'Amministrazione alle varie iniziative, tra cui quelle di Coldiretti e Slow Food nell'area mercato di San Cassano.
34	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	Attuazione Piano di Governo del territorio	arch. Collitorti Massimo	arch. Colombo Maurizio	Si è confermata l'attuazione delle scelte del Piano di Governo del Territorio tramite i Piani Attuativi e le previsioni all'interno degli stessi piani riferite alle aree a servizi.
35	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	Riqualificazione area SAP	arch. Collitorti Massimo	arch. Colombo Maurizio	Il riassetto della titolarità delle aree nonché un ripensamento in merito alle originarie scelte pianificatorie ha determinato l'interruzione delle procedure.
36	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	Attività inerenti all'edilizia privata	arch. Collitorti Massimo	arch. Colombo Maurizio	Per il periodo di riferimento si conferma l'andamento costante dei procedimenti edilizi istruiti.
37	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Verde pubblico - Iniziative ecologiche e mantenimento parchi e giardini	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	Sono state confermate tutte le iniziative in campo ecologico con coinvolgimento delle scuole e delle diverse associazioni cittadine. Le convenzioni con soggetti privati per il mantenimento di parte del verde pubblico sono state rinnovate.

38	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Educazione ambientale	Manutenzione ed ecologia	Ing. Filpa Monica	Sono state confermate tutte le iniziative in campo ambientale con coinvolgimento delle scuole e delle diverse associazioni cittadine.
39	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Valorizzazione del territorio	Manutenzione ed ecologia	Ing. Filpa Monica	Sono state confermate tutte le iniziative intese alla valorizzazione del territorio con coinvolgimento di diverse associazioni cittadine, della Comunità Montana del Piambello, della Provincia di Varese e Parco Campo dei Fiori.
40	9	3	Rifiuti	Attuazione contratto di appalto del servizio	Manutenzione ed ecologia	Ing. Filpa Monica	A seguito dell'aggiudicazione della gara relativa al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del centro di raccolta, è stato affidato il nuovo appalto per la durata di anni 5.
41	9	3	Rifiuti	Iniziative di sensibilizzazione	Manutenzione ed ecologia	Ing. Filpa Monica	Si è proseguito con la pubblicazione del calendario ecologico mentre altre iniziative di divulgazione sono state posticipate a causa dell'emergenza Covid.
42	9	4	Servizio idrico integrato	Gestione rete fognaria: trasferimento ad Alfa Srl	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	Con decorrenza maggio 2021 si è completato il trasferimento del servizio ad Alfa Srl.
43	10	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	Gestione Illuminazione pubblica	Lavori pubblici	Ing. Filpa Monica	Si è conclusa la campagna di ammodernamento degli impianti in particolare con il ripristino dei centri di illuminazione a suo tempo rimossi causa i lavori ferroviari.
44	10	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	Problematiche inerenti alla realizzazione di tratto ferroviario (opere compensative)	Lavori pubblici	Sindaco arch. Cavallin Marco	Gli accordi con RFI si sono conclusi nel corso del 2021 con la sottoscrizione della relativa convenzione.
45	10	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	Realizzazione nuova strada con parcheggi su Via Trieste (PACOM 1)	Lavori pubblici	Sindaco arch. Cavallin Marco	La realizzazione della nuova strada è stata finanziata sul bilancio dell'esercizio 2022.
46	10	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	Messa in sicurezza rete stradale	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	Sono stati eseguiti interventi manutentivi ordinari e finanziato un programma di interventi sulla segnaletica stradale.
47	11	1	Sistema di protezione civile	Interventi di protezione civile e volontariato	Manutenzione ed ecologia	Ing. Filpa Monica	L'attuazione di interventi di salvaguardia ambientale è avvenuta secondo un programma condiviso con il Coordinatore comunale del gruppo.

48	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	Gestione asilo nido	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Si è operato nella gestione dell'asilo nido secondo gli obiettivi prefissati e con le risorse disponibili, aderendo all'iniziativa Nidi Gratis e potenziando l'equipe educativa con la presenza di una psicologa
49	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	Adeguamento normativo edificio	Manutenzione ed ecologia	Sindaco arch. Cavallin Marco	La struttura risponde ai requisiti normativi richiesti. In funzione di un eventuale maggior numero di occupanti si dovranno rideterminare alcune misure di prevenzione e sicurezza.
50	12	2	Interventi per la disabilità	Servizi a tutela utenti diversamente abili	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Sono stati realizzati tutti gli interventi di sostegno alle persone non abili, anche con azioni mirate a favorire la partecipazione degli alunni a percorsi di istruzione e a percorsi per l'inserimento lavorativo
51	12	3	Interventi per gli anziani	Servizi a tutela degli anziani anche in collaborazione con ASFARM	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Si sono realizzate le iniziative volte a favorire l'aggregazione degli anziani riproponendole in collaborazione con la Proloco. È continuato il servizio di consegna farmaci a domicilio e trasporto anziani presso gli ambulatori comunali
52	12	4	Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	Collaborazione con il sistema di volontariato sociale	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Tutte le associazioni locali e della Valceresio che operano nel mondo del sociale a livello di volontariato si sono distinte nel collaborare con i servizi sociali dell'ente a vario titolo e in varie modalità
53	12	5	Interventi per le famiglie	Interventi famiglie bisognose	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Sono stati realizzati interventi (diretti e in collaborazione con la associazione San Vincenzo) in favore di persone segnalate dai servizi sociali
54	12	6	Interventi per il diritto alla casa	Gestione FSA	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Sono state riportate a bilancio le quote degli anni precedenti non utilizzate.
55	12	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Organizzazione servizio sociale comunale	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Il servizio di assistenza sociale è stato organizzato utilizzando risorse esterne (convenzione PdZ)
56	12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Gestione del piano cimiteriale e delle opere cimiteriali	Lavori pubblici	Sindaco arch. Cavallin Marco	Sono stati eseguiti interventi manutentivi ordinari
57	14	1	Industria, e PMI e artigianato	SUAP	Vigilanza e controllo	arch. Colombo Maurizio	È stata confermata la convenzione con CMP.
58	16	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Collaborazione attività Campo dei Fiori	Amministrativo	Sindaco arch. Cavallin Marco	Prosegue regolarmente, come nei precedenti anni, la collaborazione con il Parco Campo dei Fiori.
59	17	1	Fonti energetiche	Studio fattibilità	Manutenzione ed	Ing. Filpa Monica	Il contratto è stato monitorato, negli aspetti gestionali e di

				Appalto calore	ecologia		efficientamento.
60	14	2	Incentivi all'impresa e al commercio	Implementazione del Distretto del commercio	Commercio	dr. Andreoletti Claudio	Nella prospettiva di proseguire nei contatti con le associazioni dei commercianti per aderire ai bandi della Regione Lombardia, è stata promossa la costituzione del "Distretto del Commercio della Valceresio".
61	12	1	Istruzione, diritto allo studio, ma non solo ...	Educatori di strada	Servizi alla persona	dr.ssa Cecilia Zaini	Il progetto educatori di strada, iniziato nel 2021, è stato confermato anche per l'anno 2022.

3.SEZIONE OPERATIVA

PERIODO: 2023-2024-2025

3.1 PARTE PRIMA

La Parte 1 della SeO analizza i seguenti aspetti:

- Gli obiettivi operativi dell'Ente, con relativi Programmi di spesa;
- I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni di bilancio (risorse strumentali, umane e finanziarie);
- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari e la loro capacità
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- gli orientamenti circa il Pareggio di Bilancio

Si confermano gli obiettivi operativi individuati in sede di programmazione del triennio 2022/2024 anche in considerazione del fatto che nell'anno 2024 scade il mandato amministrativo.

3.1.2 GLI OBIETTIVI OPERATIVI 2023-2025

Per ogni obiettivo strategico si individuano i seguenti obiettivi operativi.

L'attribuzione degli stessi ai settori competenti viene effettuata attraverso il PEG ed integrata in fase di nota di aggiornamento.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S1

Istruzione, diritto allo studio, ma non solo...

OBIETTIVI OPERATIVI

La scuola non è solo luogo di apprendimento, ma spazio primo di contatto, convivenza, condivisione di regole e crescita.

In questi anni si è costruita e sempre più consolidata una stretta collaborazione tra Amministrazione Comunale e Dirigenza scolastica.

L'Amministrazione continuerà a sostenere la programmazione pedagogico-didattica delle scuole pubbliche Lo Scigno, Ferrarin, Don Milani e Passerini, finanziando progetti consolidati cui affiancherà nuove iniziative che sensibilizzino alunni e famiglie intorno a temi molto attuali quali il contrasto agli stereotipi, l'educazione al rispetto di genere e la promozione delle pari opportunità.

Saranno costantemente promosse attività concernenti l'Ambiente, la Sicurezza e la Memoria storica (quali ad esempio: recupero scarti delle mense scolastiche, esercitazioni con la Protezione Civile e la Polizia Locale, incontri organizzati da A.N.P.I.).

Verranno confermati gli interventi di assistenza educativa agli alunni con disabilità e saranno portati avanti progetti di prevenzione per ragazzi a rischio sociale: si inserisce in questo contesto il progetto educatori di strada iniziato di recente.

Sarà inoltre disponibile il prezioso supporto dello sportello psicopedagogico, garantito ad alunni e famiglie.

Per l'integrazione degli alunni stranieri, continueranno a essere offerte ore di mediazione linguistica.

Si supporteranno le famiglie integrando il tempo scuola con il doposcuola pomeridiano e la mensa, favorendo progetti anche per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; si coltiverà il già consolidato rapporto con l'Associazione genitori don Milani e con il Comitato genitori. L'Amministrazione riconosce il valore della presenza sul territorio della Scuola d'Infanzia A. e C. Malnati, per la quale da anni prevede finanziamenti in ragione della convenzione in essere e con la quale mantiene una solida e proficua collaborazione, nella reciproca consapevolezza dell'importanza della missione educativa fin dalla più giovane età. La convenzione con la stessa è stata rinnovata per i prossimi tre anni includendo anche un contributo per interventi straordinari.

Le iniziative dedicate alla mobilità sostenibile - come il "Pedibus" che vanta ora due linee attive - e che sono al momento sospese per la pandemia. Si confida di riprenderle in futuro.

Pur rimanendo per l'Amministrazione importante poter seguire la crescita dei ragazzi anche dopo la fine della scuola secondaria di primo grado – termine dell'offerta scolastica di Induno - permettendo loro di essere protagonisti attivi sul territorio, le iniziative sono condizionate e limitate dalla pandemia tuttora in corso. In proposito è stato introdotto il finanziamento di borse di studio per merito e reddito.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S2

Sostegno alla fragilità

OBIETTIVI OPERATIVI

- Disabilità

Per la persona con disabilità, il Progetto di Vita è un diritto e l'Amministrazione ha la responsabilità della cura di questo progetto, sostenendo la piena inclusione sociale della persona disabile in ogni età della vita.

Da un canto manterremo i servizi consolidati e l'assistenza garantiti ad oggi; dall'altro svilupperemo maggiori esperienze di inclusione di minori e adulti disabili nei luoghi della quotidianità quali il nuovo parco inclusivo della stazione, le strutture sportive, la biblioteca e il Civico Istituto Musicale: presso la scuola di musica intitolata a Maria Angela Bianchi saranno organizzati incontri musicali, coinvolgendo gli allievi nella presentazione degli strumenti.

Si punterà a favorire la percorribilità dei percorsi urbani, proseguendo nella rimozione delle barriere architettoniche e creando punti di riposo ombreggiati.

- Terza età

La longevità della popolazione è senza dubbio un dato positivo, che tuttavia determina la necessità di particolare attenzione e interventi volti a favorire le condizioni di vita. Fondamentale è per l'anziano reperire con facilità le informazioni relative ai servizi, considerato anche l'uso limitato della rete da parte di questa fascia d'età: si creerà un punto informativo dedicato alla terza età. Si continuerà a garantire l'assistenza domiciliare gestita direttamente dal Comune, ma soprattutto attraverso A.S.Far.M. l'azione diventerà più incisiva al fine di ampliare il servizio offerto agli anziani al proprio domicilio. Le persone indigenti avranno sempre la possibilità di usufruire di un aiuto economico, laddove necessario e in base alla dichiarazione ISEE. Continuerà anche la collaborazione con Auser per il trasporto in occasione di visite ed esami medici.

In collaborazione con le Associazioni di Volontariato sociale del territorio si potenzieranno le azioni di prossimità alla persona e alla famiglia, una sorta di “custodia sociale” al fine di garantire, le attività del Centro Civico Ricreativo “Rebelot” che proporranno nuove occasioni per l'aggregazione e il benessere degli anziani. Continuerà la collaborazione con il Centro Polivalente affinché gli anziani del paese e gli ospiti della struttura mantengano il legame costruito in questi anni, usufruendo insieme della nuova sala “Nella Mazzoni” e del meraviglioso Parco delle Rose. Al momento le iniziative sono ridotte per l'emergenza Covid.

- Le fragilità

L'esperienza della fragilità può toccare ogni persona nel corso della vita ed è compito dell'Amministrazione contribuire alla salvaguardia della salute fisica e mentale delle persone. Pertanto, sarà rinforzata l'azione sinergica con Azienda Sanitaria, A.S.Far.M., Piano di Zona e Associazioni di volontariato per organizzare serate informative, di sensibilizzazione, nonché azioni di contrasto alle dipendenze e alla ludopatia.

Organizzeremo incontri di sensibilizzazione contro la violenza di genere.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S3

La cura della famiglia

OBIETTIVI OPERATIVI

Il benessere delle famiglie è obiettivo primario delle politiche sociali.

L'Amministrazione intende proseguire nella cura di tutto il tessuto sociale, mantenendo un livello di Servizi alla Persona tale da garantire il vivere bene degli abitanti.

Sarà prioritario affrontare le problematiche delle giovani coppie lavoratrici, che saranno supportate ad esempio nella gestione dei figli: il già esistente servizio offerto dall'Asilo Nido Comunale sarà ulteriormente migliorato, creando anche opportunità d'incontro e formazione per mamme e coppie.

La presenza di due scuole dell'infanzia soddisfa la richiesta locale e la possibilità di usufruire di 'pre' e 'post-scuola' aiuterà ancora i genitori lavoratori. Le attività integrative presso le due scuole primarie saranno mantenute: l'Amministrazione si attiverà per garantire agevolazioni sul costo dei servizi integrativi.

Sarà favorita la ricerca di lavoro grazie allo “Sportello lavoro” (gestito da ConfApi), al momento disponibile da remoto.

Infine, rimarrà la possibilità di ricevere un aiuto economico tempestivo per quelle famiglie che, avendo perso il lavoro, rischiano di perdere anche la casa.

Per le mamme-donne straniere, attraverso il volontariato, saranno ancora organizzati corsi di italiano, cui affiancare lezioni di conoscenza degli alimenti in vendita nei supermercati, spesso non utilizzati perché sconosciuti.

Per la stagione estiva 2022, dopo le limitazioni alle attività imposte dalla pandemia, sono ripresi i campi-gioco estivi organizzati da varie associazioni di volontariato, con il supporto finanziario del Comune.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S4

OBIETTIVI OPERATIVI

Induno Olona è vicina a Varese ma, grazie al ritorno in funzione della ferrovia, è tornata ad essere vicina a Milano e – novità, si è fatta prossima a Como e alla Svizzera. Questa sua nuova condizione baricentrica rappresenta un'opportunità da cogliere: quella di attrarre dai territori circostanti nuovo pubblico, visitatori e turisti. Proprio il turismo rappresenterà nei prossimi anni un tema strategico per il paese.

Per differenziarsi da altre offerte nei territori limitrofi e meglio focalizzare gli sforzi organizzativi ed economici, Induno deve coltivare sempre più l'eccellenza nei settori che negli anni sono diventati vere “vocazioni”: la musica, le rose, la cultura del cibo sano a “chilometro zero”. Ad essa si aggiungono alcune caratteristiche che sono in via di valorizzazione: in particolare la notevole presenza dello “Stile Liberty” d'inizio '900 che trapunta ogni zona del paese.

Con riferimento agli ambiti più rilevanti appena elencati, ecco i contesti in cui si può sviluppare e migliorare l'offerta culturale e aggregativa a Induno Olona:

□ La Musica

La presenza qualificante del Civico Istituto Musicale “Maria Angela Bianchi” fa di Induno una delle mete privilegiate in zona per chi vuole iniziare lo studio della musica. L'istituto dal 2010 è situato nella sede presso l'ex-municipio in cui ha a disposizione molte aule per la didattica e una sala polifunzionale/auditorium (Sala Bergamaschi) in condominio con le varie associazioni. Dalla prestigiosa presenza dell'Istituto in paese si vuole ottenere una sempre più ricco calendario di appuntamenti musicali in grado di valorizzare il lavoro svolto dagli allievi e dagli insegnanti: va consolidata la tradizione della “Stagione Musicale d'Autunno”, oltre che la partecipazione attiva ai più importanti eventi indunesi, quali la Festa delle Rose. Purtroppo, ad oggi alcune delle proposte sono sospese in seguito all'emergenza sanitaria.

La vocazione musicale indunese è ben rappresentata anche dall'attività della Filarmonica Indunese. La sua attività andrà sostenuta, la sua storia andrà fatta conoscere attraverso la pubblicazione di un volume che ne ripercorra la storia gloriosa.

Va sostenuta con convinzione anche l'organizzazione di eventi e rassegne musicali di interesse sovracomunale – come la “Stagione Musicale di Primavera” in location caratteristiche come la Sala Bergamaschi, la nuova sala Nella Mazzoni presso il Centro Polivalente, il magazzino Zer'Art, le antiche ville del territorio (villa Pirelli, villa Castiglioni, le ville liberty), l'antica chiesa di San Pietro in Silvis e di San Bernardino, i Giardini di Santa Caterina, l'area feste di via Croci/Andreoli, le aree all'aperto createsi sul vecchio sedime ferroviario.

□ La Festa delle Rose

La Festa delle Rose ha ritrovato negli ultimi anni l'impulso e la grandezza dei suoi esordi, grazie alla fattiva collaborazione tra Pro Loco Induno, ideatrice e da sempre promotrice dell'evento, Amministrazione Comunale e Azienda Speciale A.S.Far.M., che ha realizzato sul tema di questo fiore uno dei più straordinari roseti d'Italia (“Il Roseto della Pace”) e che dunque è diventato il luogo naturale di una festa non più confinata alla dimensione di paese. I prossimi anni dovranno confermare la crescita di questa festa, coinvolgendo gli spazi del centro storico, già da un paio d'anni chiusi al traffico per l'occasione, ma anche il nuovo parco della stazione (che si ricollega al Parco delle Rose tramite la scalinata di San Bernardino) e il nuovo arredo urbano del paese, che sviluppa il filo conduttore della Rosa. Deve insomma diventare sempre più la festa corale di Induno, delle sue associazioni sportive e ricreative, della musica, della voglia di stare insieme.

□ La Cultura del Cibo

L'area del piazzale di San Cassano, compresa tra le vie Europa, Jamoretti e Campagna è stata eletta – per la sua forte visibilità all'intero traffico di valle, la piazza del cibo del paese, a partire dalla collocazione nella nuova aiuola della rotonda, di due statue rappresentanti i “Guerrieri del Cibo” di Expo2015. Il piazzale ospita per volontà dell'Amministrazione due mercati dedicati al cibo di qualità e a chilometro “zero”: il “Mercato della Terra del Piambello” promosso da SlowFood Varese con la Comunità Montana e l'”Agrimercato” promosso da Coldiretti. La promozione della cultura del buon cibo, il suo consumo consapevole, la conoscenza e l'incentivo della realtà produttiva locale sono temi cari all'Amministrazione, che ne deve continuare a promuovere la diffusione attraverso attività nelle scuole e rivolte alla popolazione. L'intervento di sistemazione di tutto il piazzale offre un luogo ancora più ampio e confortevole per la realizzazione di iniziative di vendita al minuto, ma anche di ritrovo, di divulgazione e convivialità sui temi correlati quali sviluppo sostenibile, ambiente, salute, consumo critico. In riferimento agli ampi spazi creati sul vecchio tracciato ferroviario, si pensa all'avvio dell'esperienza degli “orti urbani”.

☐ Lo stile liberty

Induno Olona è profondamente connotata dallo stile liberty, gusto artistico che a inizio del '900 ha coinvolto architettura e arti decorative. Oltre all'eccellenza di archeologia industriale rappresentata dalla Birreria Poretti, il paese conta una cinquantina di ville ed edifici privati in stile, che negli anni scorsi sono stati accuratamente censiti dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il Politecnico di Milano, grazie alla disponibilità dei proprietari. Alla prossima realizzazione di un libro/catalogo che sistematizzi e renda accessibile questo patrimonio di informazioni, nei prossimi anni sarà opportuno aggiungere un lavoro di valorizzazione turistica di questo peculiare tesoro, attraverso la predisposizione di percorsi turistici tematici dotati di cartellonistica ad hoc, e l'auspicabile coinvolgimento dei proprietari in iniziative di apertura dei giardini per ospitare eventi pubblici, come concerti e incontri culturali, dopo i primi positivi esperimenti già fatti, ambiziosamente sviluppati anche dal vicino capoluogo, con la nota manifestazione “Nature Urbane”. Induno deve porsi l'obiettivo di entrare nell'esclusivo circuito internazionale delle “Città dell'Art Nouveau”.

☐ Biblioteca Civica

La biblioteca civica, con l'annessa “Biblioteca dei bambini Pinin Carpi”, è un'eccellenza di Induno Olona, situata in uno stabile baricentrico che – grazie all'adiacente edificio dell'ex-Circolo Familiare – potrà godere di un significativo ampliamento degli spazi, a partire dalla possibilità di destinare la Sala Crosti ad “aula studio”, nella quale andranno ulteriormente intensificati i laboratori tematici creativi e i momenti di aggregazione per i piccoli lettori e i loro accompagnatori. Al momento le attività sono ridotte per l'emergenza Covid. L'affiliazione al circuito bibliotecario “Valle dei Mulini” consente alla biblioteca comunale, per estensione degli spazi e per numero di volumi posseduti tra le più importanti in provincia, di accedere all'importante servizio del Prestito Inter-bibliotecario: saranno confermati i finanziamenti necessari a mantenere questo livello del servizio e migliorarne la manutenzione ordinaria. Il piazzale adiacente alla biblioteca, opportunamente sistemato e attrezzato, potrà ospitare eventi di aggregazione culturale, quali mercatini tematici (es. del libro usato, del piccolo antiquariato, dei fumetti, della carta antica) e ricreativi (es. cinema estivo all'aperto, rappresentazioni teatrali) sfruttando la particolare conformazione “a corte” dello spazio e la vicinanza con i locali dell'ex Circolo Familiare, che - se adeguatamente attrezzati - potranno rappresentare una base logistica per l'organizzazione e il pubblico.

☐ Associazioni del territorio

L'Amministrazione prosegue nel fitto lavoro di collaborazione con le molte associazioni del territorio fornendo sostegno e supporto alle attività culturali, turistiche, di socializzazione e ricreative da loro poste in essere. Va potenziato il sistema di relazione tra le varie associazioni e la

comunicazione delle attività alla popolazione; la pubblicizzazione delle attività svolte è fondamentale per garantirne la buona riuscita: l'Amministrazione dovrà quindi mettere a disposizione delle stesse associazioni - dopo accurata valutazione delle proposte - spazi pubblici, visibilità mediatica, know-how ideativo, organizzativo e logistico, per favorire la migliore riuscita degli eventi. Si pensa di realizzare una brochure cartacea riepilogativa del calendario annuale degli appuntamenti, di dedicare una parte del sito comunale per illustrare l'azione delle associazioni, di organizzare una "Festa delle Associazioni" che aiuti a divulgarne l'esistenza e l'attività.

Nell'ottica di incentivare la vita associativa del paese, l'Amministrazione si farà parte diligente nella ricerca di sedi (fisse o in condivisione) per quei sodalizi di cui abbiamo bisogno, sulla scorta delle proficue esperienze fatte con ProLoco, Caimano, Protezione Civile, Filarmonica Indunese.

È interesse dell'Amministrazione perfezionare il corredo strutturale per le attività estive nell'area già da tempo utilizzata presso il giardino della Palestra Comunale, con la realizzazione della parte di progetto già avviato in collaborazione con le Associazioni che da tempo gestiscono le iniziative.

☐ Eventi di ricerca e approfondimento culturale

Dopo le riuscite celebrazioni aventi soggetto il bicentenario della nascita di Carlo Maciachini e il centenario della trasvolata di Arturo Ferrarin, l'Amministrazione continuerà a dare attenzione e rilievo ai concittadini illustri del passato. Si continuerà a promuovere eventi di ricerca e di approfondimento culturale, attraverso anche l'interesse di sponsorizzazioni attratte dalla qualità delle manifestazioni.

Si sosterranno le iniziative degne di attenzione, che saranno proposte dalle associazioni presenti sul territorio, anche attraverso il concepimento di iniziative istituzionali come il gemellaggio con altre città che consentano una proiezione delle stesse associazioni all'esterno dei confini comunali.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S5

Turismo e marketing territoriale

OBIETTIVI OPERATIVI

Il turismo sarà nei prossimi anni - grazie alla ferrovia - un'opportunità concreta per Induno, esattamente come lo fu centodieci anni fa, all'arrivo del primo treno. Il settore, che è tra quelli che ha subito i maggiori effetti della pandemia, dovrà quindi essere accuratamente seguito e coltivato in modo da promuovere concretamente politiche di promozione delle bellezze del territorio, in coordinamento con le strutture ricettive locali (hotel, ristoranti, B&B) e gli enti superiori.

Le attività possibili sono: individuazione di percorsi tematici storico/artistici (chiese, percorsi naturali, punti panoramici, architetture) con loro identificazione tramite cartellonistica e stampa di mappe turistiche; mappatura della sentieristica dei boschi con inserimento nel catasto regionale dei sentieri; miglioramento dell'accessibilità delle preziosità storico/artistiche indunesi (es. San Pietro in Silvis, Villa Castiglioni).

Si lavorerà alla creazione di un punto centrale di informazione turistica e di servizi, presso la Biblioteca o nell'area vicina alla stazione, comprensiva di: sportello info-point turistico e dell'ospitalità. Si esplorerà la possibilità di creare sul territorio una struttura ricettiva a basso costo (es. Ostello della Gioventù) e si seguiranno con particolare attenzione i bandi di finanziamento degli Enti superiori che vadano a finanziare ogni iniziativa di impulso al turismo.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S6

Per un Comune più efficiente

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Comune con le sue persone e il suo patrimonio ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo della comunità. Un Comune efficiente è condizione necessaria per essere al passo coi tempi e rispondere alle esigenze dei suoi cittadini. L'obiettivo è garantire più qualità nell'erogazione dei servizi; semplificare le procedure amministrative, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il tutto valorizzando le competenze delle persone che lavorano nel Comune.

L'attività amministrativa andrà sempre più finalizzata al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. Le forti riduzioni del numero di personale dipendente (spesso dettate dalla normativa nazionale), non compensate dalle esternalizzazioni, danno conto delle difficoltà percepite in tutte le funzioni dell'Ente. Attraverso un adeguato piano triennale dei fabbisogni del personale si farà in modo di ovviare a tale criticità e a valorizzare le risorse esistenti. Per una maggior coerenza nelle fasi attuative delle strategie andranno inoltre individuati adeguati strumenti di coordinamento che garantiscano l'integrazione tra le diverse articolazioni della struttura comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S7

Comunicazione e Innovazione tecnologica

OBIETTIVI OPERATIVI

Negli ultimi anni si sono portate avanti molteplici iniziative per la diffusione delle informazioni presso la popolazione. Il nuovo sito web e la app per smartphone cercano raggiungere sempre più il cittadino "a casa sua", offrendo servizi comunali online. Per il futuro vogliamo che il rapporto tra la pubblica amministrazione e il cittadino diventi ancora più semplice e accessibile, incrementando i servizi erogati e creando un profilo unico del cittadino attraverso il quale possa avere sotto controllo tutti i suoi rapporti con il Comune. Per facilitare l'accesso ai servizi, incrementeremo ulteriormente i punti di accesso wi-fi sul territorio comunale e promuoveremo l'informazione attraverso il posizionamento di nuove lavagne luminose. Il parco della stazione diventerà, oltre che un luogo di aggregazione, un punto informativo delle attività comunali tramite nuove tecnologie wi-fi.

L'Amministrazione si farà promotrice di iniziative sul fronte dell'Educazione Digitale, con serate informative sul pericolo delle comunicazioni telematiche, social web e sulla presa di coscienza delle relative possibilità positive.

Come seguito all'iniziativa "Un amico in Comune" sostenuta dalla scuola Passerini, verrà inoltre promosso un Consiglio Comunale aperto ai bambini.

OBIETTIVO STRATEGICO I1S8

Attività sportive e ricreative

OBIETTIVI OPERATIVI

Saranno promosse le attività sportive e del tempo libero come occasione educativa e di aggregazione, con azione diretta ma soprattutto con il sostegno nelle attività delle Associazioni che, con passione e professionalità, operano in tal senso. Sarà garantita opportuna visibilità all'offerta sportiva da parte delle società sportive del territorio, tramite la predisposizione di una brochure riassuntiva, a cura dell'Amministrazione. L'Amministrazione Comunale deve essere attenta alle esigenze della popolazione rispetto allo sfruttamento delle strutture sportive e tendere a un loro costante miglioramento e ampliamento, laddove possibile e in stretta sinergia con le Associazioni gerenti.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S1

Temi legati al Piano di Governo del Territorio

OBIETTIVI OPERATIVI

Si dovrà procedere ad una revisione del PGT, il cui documento programmatico è scaduto per decorrenza quinquennale. La validità dello stesso è stata prorogata come da legge regionale in attesa del completamento dell'iter di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Vengono confermati i punti qualificanti l'attuale P.G.T.:

- ☐ la rete ciclopedonale
- ☐ la via Jamoretti quale spina dorsale dell'abitato
- ☐ la messa in sicurezza della "rotatoria" della Valganna
- ☐ la messa in sicurezza della via Cesariano
- ☐ il by-pass della chiesa di San Bernardino
- ☐ la tutela dei boschi e delle aree agricole
- ☐ il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) "Valle della Bevera"
- ☐ il Social Housing
- ☐ le strategie di intervento per le attività produttive
- ☐ le azioni per la promozione del miglioramento del bilancio energetico, dell'utilizzo razionale delle risorse idriche e dell'utilizzo di fonti rinnovabili
- ☐ le misure per la riqualificazione dei negozi del centro storico

La nostra attenzione si concentrerà nello stimolare il recupero del nucleo centrale dell'abitato (anche con interventi diretti da parte comunale aventi utilità sociale) e sulla riduzione del consumo di suolo come previsto dalle più recenti disposizioni legislative.

È ribadito il ruolo strategico delle aree dismesse (ex SAP, ex Tessitura, ex Trolli ed ora anche ex Solai e Travi); gli interventi che saranno proposti dai proprietari in conformità al PGT saranno valutati alla luce dell'interesse generale. Si proseguirà quindi l'azione già intrapresa per

dare a Induno Olona una identità territoriale sostenibile, potenziare i luoghi di aggregazione, restituire vivibilità agli spazi pubblici e riqualificare gli elementi che appartengono alla memoria collettiva.

Come accaduto in questi anni, il compito dell'Amministrazione Comunale deve continuare ad essere quello di sviluppare sinergie con le iniziative dei privati avendo come obiettivo primario la qualità degli interventi e la tutela degli interessi collettivi, partendo da un dato di fatto: il territorio non è una risorsa infinita.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S2

Ferrovia

OBIETTIVI OPERATIVI

Per Cittadinanza e Amministrazione quella della ferrovia è stata una battaglia dura, ma ora è arrivato il momento di coglierne i molti vantaggi perché nuove prospettive si aprono a Induno Olona grazie alla partenza della linea internazionale Varese – Stabio.

La ritrovata connessione con la vicina Varese, ma anche con Como, Lugano e con Milano in un'ora, dà al nostro Comune una nuova centralità che gioverà alla popolazione indunese e favorirà l'attrattività del nostro territorio propiziando il recupero di aree attualmente dismesse.

Il confronto con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sull'interramento del nuovo sedime ferroviario è stato molto impegnativo, perché questa richiesta ha determinato un aumento dei costi di realizzazione della tratta indunese. Questo sforzo ha consentito però la creazione dal nulla di un lungo parco urbano che già oggi dà respiro al paese, regalando inediti punti di osservazione dell'abitato indunese ma soprattutto creando una “strada verde” sulla quale ci si potrà spostare in comodità e sicurezza.

Le coperture della ferrovia stanno per essere corredate da una lunga pista ciclopedonale che innerverà Induno da cima a fondo, consentendo spostamenti a piedi e in bicicletta comodi e sicuri a partire da San Salvatore verso il centro, i pubblici servizi, le scuole e le chiese sfruttando la vecchia galleria dismessa.

Oltre la galleria in direzione di Arcisate si estende l'ampia, quasi totale, copertura dei binari nel rione San Salvatore dove sarà possibile coinvolgere i residenti lungo il tracciato nell'uso di parte delle aree verdi presenti sulle coperture, secondo modalità concordate con RFI nella parte che dall'intersezione con via Gritti volge verso Arcisate. In questa zona (fermo restando il passaggio della ciclopedonale come da progetto in via di realizzazione) molti cittadini potranno allargare un po' i propri giardini. È in corso di realizzazione l'ampia porzione di parco urbano creatasi tra via Gritti e la Galleria.

Oltre alla ciclopedonale, RFI si è fatta carico anche dell'adeguamento della via Cesariano e del ripristino di alcune asfaltature. Si inserisce in questo contesto anche il cofinanziamento della Regione Lombardia sempre per opere di compensazione ambientale.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S3

Lavori Pubblici

OBIETTIVI OPERATIVI

Accanto alla necessità di preservare il livello di attenzione nelle manutenzioni del patrimonio pubblico comunale, nei prossimi anni sarà sempre più indispensabile proseguire nell'accesso a forme di finanziamento "esterne" per la realizzazione delle opere pubbliche e delle manutenzioni straordinarie inderogabili per l'interesse della comunità indunese. Tra gli interventi prioritari figurano:

1. Mobilità dolce

I prossimi mesi e anni vedranno la concretizzazione del progetto di "mobilità dolce". Sarà cura dell'Amministrazione gestire al meglio questa piccola "rivoluzione" indunese, sfruttando al meglio i vantaggi che essa porterà a ogni cittadino.

Accanto al percorso ciclopedonale urbano, che ripercorre l'ex sedime ferroviario oggi in massima parte interrato, bisognerà concentrarsi nel completamento delle cosiddette "vertebre" di collegamento minore che devono dipartirsi dall'asse centrale (dirigendosi verso le scuole, i luoghi di culto, i servizi pubblici, le destinazioni turistiche). Questo percorso urbano non deve altresì rimanere fine a sé stesso, ma al contrario essere messo "in rete" con i territori circostanti. Arcisate sta muovendosi - così come altri comuni valceresini - nel progetto complessivo di dotare l'intera valle di un'unica pista ciclopedonale che dall'Olonà arrivi al lago Ceresio.

L'ambizione dell'Amministrazione Comunale è riaprire al pubblico di pedoni e ciclisti anche l'antico percorso del tram della Valganna, attraverso cui si potrà arrivare a Ponte Tresa, chiudendo in questo modo un anello ciclopedonale tra le valli che abbia come suo vertice Induno Olona (da cui auspicabilmente si possa raggiungere Varese). Grazie alla cooperazione finanziaria tra Provincia, Comunità Montana, Comune di Induno e soggetti privati interessati, i primi due lotti di questo nuovo tratto "storico" sono già finanziati e a breve saranno cantierizzati, mentre rimane da progettare e finanziare la seconda parte dell'intervento, che dalla Valfredda si collega all'asse dell'Olonà/Varese.

2. Riqualificazione di via Jamoretti

La riqualificazione di via Jamoretti è un intervento importante e impegnativo. Grazie all'attivazione dei progetti di recupero delle aree dismesse lungo l'asse viario (previste dal PGT, in particolare l'area ex SAP) si auspica possano generarsi le risorse necessarie a completare il progetto di riqualificazione ambientale e funzionale di questa importante arteria. Fatte le rotatorie (già dotate dello spazio per la ciclopedonale), che fluidificano il traffico abbassandone la velocità media e facilitando l'immissione nella viabilità secondaria, sistemata la zona di San Cassano con il nuovo piazzale dei mercati, si potrà nei prossimi anni passare alla trasformazione della via Jamoretti in un viale alberato (come già fatto su via Porro verso Arcisate), con marciapiedi e una pista ciclopedonale, panchine, nuovi parcheggi organizzati al servizio di residenti ed esercizi commerciali e attraversamenti pedonali protetti.

3. Nuovi spazi aggregativi in centro

Proseguirà il recupero degli spazi storici del centro, in particolare dell'edificio dell'ex Circolo Familiare, ora acquisito al patrimonio comunale dalla storica proprietà Soms. Dopo avervi insediato il nuovo Centro Ricreativo Civico "Rebelot", frequentato dagli anziani a piano terra, e aver iniziato il recupero dell'adiacente giardino, si procederà a un' incisiva ristrutturazione dei piani superiori dell'edificio e dell'ampio parcheggio sterrato (già oggi a uso pubblico) collocandovi spazi aggregativi per associazioni ma soprattutto prevedendo l'allargamento dell'adiacente biblioteca.

Il complesso dell'ex Tennis Club, in questi anni riportato allo splendore originario con l'ubicazione del nuovo ufficio postale e della sede della

Pro Loco (che ha provveduto alla riqualificazione del parco) si concluderà con la ristrutturazione dell'appartamento al primo piano della palazzina delle Poste, dove potranno trovare collocazione associazioni indunesi.

4. Valorizzare il centro storico e la vetta del Monarco

Oltre a quanto predisposto dal PGT in termini di riqualificazione dell'abitato, rimane l'intendimento di riscoprire l'identità storica di Induno; il restauro della scalinata della Motta e la sistemazione di via Quadronna sono i primi due tasselli già realizzati del progetto di ridefinizione dell'antico percorso che dalla chiesa parrocchiale saliva al castello di Frascarolo. Si intende ricreare quel camminamento, evidenziandolo con nuovo arredo urbano, apposita illuminazione e recupero dell'antica pavimentazione.

Si esplorerà ogni possibilità per acquisire il Belvedere al Monarco alla proprietà pubblica per assicurarne la permanenza allo stato di fatto.

5. Le aree dell'ex tessitura

L'iniziativa volta a portare in ambito pubblico un'ampia porzione della ex-Tessitura a seguito di un intervento di recupero dell'area attualmente dismessa (secondo le previsioni dal Piano di Governo del Territorio) rappresenta una delle maggiori opportunità per l'Amministrazione. La scelta su cosa realizzare in quel luogo dovrà essere oggetto di un percorso partecipato dell'intera comunità indunese. L'auspicio è che sia possibile avviare, con un'interazione pubblico/privato, il processo di riqualificazione dell'area per usi culturali: laboratori, spazi per il lavoro condiviso, luogo per creare nuove connessioni tra arte, lavoro creativo, artigianato, tenendo in considerazione le forti potenzialità attrattive di un'area centrale, visibile, servita dalla ferrovia. Il recupero di quell'area gioca un ruolo fondamentale anche nel mantenimento del decoro e dell'ordine pubblico della zona, anche in orari diversi da quelli in cui è maggiormente frequentata dagli utenti del treno. In quell'area, strategica per corredare dei necessari servizi l'adiacente parco urbano, saranno anche realizzati parcheggi pubblici in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze verificate in questi mesi dei fruitori del treno. Infine, si vorrà realizzare sul fronte di via Jamoretti una nuova piazza pubblica che idealmente sarà il luogo di congiunzione tra i nuclei abitati di San Paolo e San Giovanni.

6. Ampliamento delle strutture sportive comunali

Saranno valutati con attenzione progetti di potenziamento dell'offerta infrastrutturale sportiva pubblica del paese, anche proposti da investitori privati: in particolare si potrà pensare a un miglioramento strutturale della palestra Luigi Ganna in via Croci e una riqualificazione funzionale di alcuni spazi del centro sportivo Maroni alla Brughiera.

7. Nuovo parco urbano di San Salvatore

Le ampie aree liberate dal sedime ferroviario comprese tra l'uscita della vecchia galleria e l'intersezione con via Gritti, procedendo verso Arcisate – il Parco Urbano di San Salvatore - hanno un particolare pregio: sono adiacenti al centro storico - fittamente urbanizzato - e consentono di godere di scorci panoramici inattesi. Su quella vasta area prenderanno forma le idee avanzate dai cittadini nell'ambito del concorso bandito dall'Amministrazione nel 2017. Questa nuova porzione di parco urbano in corso di realizzazione sarà quindi corredata e attrezzata secondo i bisogni e i desideri della popolazione, contribuendo – ad esempio – a dotarla di strutture sportive all'aperto, arredo urbano, area cani recintata, alberature e ovviamente, la già prevista pista ciclopedonale.

8. Nuovi parcheggi ad Olona

L'area di Olona interessata dalla frana del 2004 è stata messa definitivamente in sicurezza a spese dei privati che l'avevano a suo tempo

acquistata dal Comune. Sono in corso di realizzazione i nuovi parcheggi pubblici nello spazio soprastante il muro di sostegno lungo la via Olona, restituendo sicurezza e vivibilità alla strada e al sagrato della chiesa dei Re Magi.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S4

Ecologia e Animali domestici

OBIETTIVI OPERATIVI

- Raccolta differenziata e decoro urbano

La riduzione del nostro impatto sull'ambiente parte dalla coscienza di dover ridurre alla fonte la produzione di rifiuti e di introdurre elementi di economia circolare. L'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini, degli studenti e delle associazioni è parte fondamentale di questo processo, al quale si affiancano azioni concrete quali la riduzione dell'uso della plastica, la promozione dell'acqua alla spina con il posizionamento di nuove cassette dell'acqua, la fornitura di un kit di benvenuto di pannolini lavabili ai nuovi nati, il recupero del cibo avanzato, a partire dalle mense scolastiche.

Abbiamo già iniziato un percorso virtuoso di economia circolare con l'apertura del centro del riuso, al momento chiuso per l'emergenza Covid. Vorremmo continuare su questa strada trovando luoghi e modi di prolungare la vita degli oggetti creando allo stesso tempo occasioni di socializzazione.

Acquisito in questi anni il ragguardevole risultato percentuale dell'80% di raccolta differenziata, l'obiettivo è di attuare azioni ulteriori per ottimizzare il sistema e il servizio inserendo correttivi alla raccolta porta a porta e sensibilizzando la popolazione a differenziare correttamente. Verranno intensificati i controlli sui conferimenti non conformi e la lotta all'abbandono dei rifiuti sarà ulteriormente intensificata con l'uso di nuove foto-trappole volte a individuare chi abbandona i rifiuti sul territorio o nei cestini urbani. Le foto-trappole verranno anche impiegate, insieme ad altre azioni, per individuare chi non raccoglie le deiezioni canine, promuovendo contestualmente azioni di sensibilizzazione della popolazione sul decoro urbano.

Si intende migliorare i servizi offerti in piattaforma ecologica, per la quale è in corso un robusto intervento di manutenzione e adeguamento, consentendo così di tracciare e misurare la quantità e tipologia di rifiuti conferiti.

- Animali domestici

Verrà dedicata un'attenzione particolare agli animali domestici, promuovendo il benessere animale e l'aumento della conoscenza dei padroni nei confronti dei loro compagni a quattro zampe. Realizzeremo nuove aree per cani (anche con l'obiettivo in questo modo di tenere più pulito il paese); continueremo a promuovere corsi di educazione cinofila, da condividere anche con la popolazione scolastica, al fine ottenere un corretto approccio e conoscenza della popolazione, in particolar modo quella più giovane, verso i cani e gli animali domestici.

OBIETTIVI OPERATIVI

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) indica due obiettivi di intervento (**Missione 2** Rivoluzione verde e transizione ecologica e **Missione 3** Infrastrutture per una mobilità sostenibile) che in parte si sono già riflessi anche nelle scelte strategiche del nostro Comune e che devono ricevere ulteriore impulso. Mentre le scelte di mobilità sostenibile già hanno avuto implementazione anzitutto nelle ciclopedonali in fase di progettazione o realizzazione, andranno trovate ulteriori soluzioni nel settore della transizione ecologica e nell'utilizzo di fonti energetiche alternative.

1. Risparmio energetico

Continueremo a tendere alla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici e a promuovere l'utilizzo di fonti alternative ai combustibili fossili. Ci faremo tramite affinché anche i cittadini possano migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e/o utilizzare energie alternative tramite la promozione di gruppi di acquisto o assistenza all'acquisto.

Promuoveremo il completamento della sostituzione delle lampade a led negli edifici pubblici. Si proseguirà nel rendere energeticamente autonomi tutti gli stabili comunali, puntando a completare la posa di pannelli solari e fotovoltaici e completando gli interventi di efficientamento energetico degli immobili. Verranno favorite le attività imprenditoriali "amiche dell'ambiente", coinvolgendole in progetti di sostenibilità ambientale ed energetica. Promuoveremo con le aziende più grandi del territorio indunese un approvvigionamento energetico più sostenibile.

2. Mobilità sostenibile

Si promuoverà la mobilità sostenibile, il car-pooling e l'uso della bicicletta.

La mobilità con auto elettrica sarà supportata dal posizionamento di nuove colonnine di ricarica e dall'acquisto di un veicolo elettrico comunale, o dal suo noleggio con un operatore di "sharing mobility" (mobilità condivisa).

È nostro intento procedere a un graduale rinnovamento del parco auto in dotazione agli Uffici Comunali con mezzi a propulsione elettrica.

Il piazzale di San Cassano, opportunamente attrezzato dopo il recupero, si presta per essere valorizzato come punto di interscambio per la mobilità alternativa, con colonnine di ricarica per auto elettriche, area attrezzata per il bike-sharing, punto di partenza dei percorsi ciclabili.

3. Boschi e aree agricole

I boschi e le aree agricole sono di fondamentale importanza per la conservazione e tutela dell'ambiente naturale, per il mantenimento e lo sviluppo della connettività ecologica del territorio, per la tutela e salvaguardia del patrimonio paesaggistico ambientale oltre che per garantire la stabilità idrogeologica dei terreni, dei versanti e delle sponde dei corsi d'acqua. Presteremo pertanto particolare attenzione alla sua gestione, al fine di preservarlo, mantenerlo e ringiovanirlo. Continueremo nelle azioni già in essere di manutenzione del patrimonio boschivo comunale e di sostituzione degli alberi ormai vecchi. La valorizzazione del patrimonio arboreo verrà attuata anche nel contesto urbano attraverso la realizzazione di alberature lungo strade e viali e in prossimità dei parcheggi.

4. Tutela Idrogeologica

La tutela idrogeologica del territorio rimane una nostra priorità e pertanto continueremo nella messa in sicurezza del reticolo idrico minore del monte Monarco, così come porremo grande attenzione alla prevenzione dagli incendi. Dopo la sistemazione della Strada Piana, si proseguirà nelle attività già intraprese di riqualificazione della rete di sentieri e strade boschive del territorio, sia con finalità turistiche – sportivo- escursionistiche, sia di protezione del territorio in qualità di linee parafuoco e tagliafuoco, promuovendo anche la collaborazione dei cittadini. I sentieri verranno inoltre valorizzati e riqualificati dal punto di vista della segnaletica e inseriti nel catasto regionale dei sentieri.

5. PLIS della Bevera

Si ribadisce la necessità di valorizzare il PLIS della Bevera sia come elemento di fondamentale importanza per la Rete Ecologica locale e sovralocale per il grandissimo pregio naturalistico/ambientale delle zone in esso contenute (boschi e aree umide in cui sono presenti diverse specie faunistiche rare), sia come strumento fondamentale per la migliore salvaguardia di una parte del nostro territorio che merita di essere preservato e valorizzato, anche con il contributo fattivo degli operatori agricoli che vi esercitano la loro preziosa attività.

6. Tutela delle risorse idriche

La tutela della risorsa idrica verrà attuata con la sensibilizzazione alla riduzione degli sprechi e all'utilizzo di comportamenti sostenibili, monitorando e mantenendo il reticolo idrico principale e minore; si lavorerà di concerto con il gestore del servizio idrico integrato Alfa affinché venga realizzata sulle reti fognarie la separazione tra le acque bianche e le acque nere.

OBIETTIVO STRATEGICO I2S6 Protezione Civile

OBIETTIVI OPERATIVI

La Protezione Civile diventerà sempre più protagonista attiva della cultura della sicurezza indunese: non interverrà solo in situazioni di emergenza, ma continuerà sempre più ad affiancare l'Amministrazione nelle attività di prevenzione e messa in sicurezza del territorio e sarà di supporto per tutta la popolazione promuovendo l'educazione alla cultura della prevenzione presso i cittadini.

La diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione è un'attività rivolta a tutte le fasce di età, che trova nel Piano di Emergenza (di cui è prevista la revisione) il suo documento fondamentale, i cui contenuti dovranno essere sempre più accessibili dalla popolazione. Pertanto, proseguendo con i progetti e le attività di diffusione della cultura e formazione delle giovani generazioni (progetto "Simul-imparando"), si amplierà la conoscenza presso tutte le fasce di popolazione sia attraverso momenti di informazione, sia attraverso la realizzazione di una 'app', che consentirà sia di consultare il piano di emergenza, sia di segnalare situazioni di pericolo.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S1 Polizia Locale e Organi di Pubblica Sicurezza

OBIETTIVI OPERATIVI

L'Amministrazione s'impegna a migliorare costantemente il servizio erogato dalla Polizia Locale.

La convenzione con il Comune di Arcisate è stata sciolta consensualmente con decorrenza 1° ottobre 2021. Si è quindi provveduto alla nomina di un nuovo responsabile del settore vigilanza e si è proceduto all'assunzione di nuovi vigili secondo le previsioni del piano assunzionale vigente.

Si continuerà a chiedere una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio, anche in considerazione, speriamo a breve, dell'avvio dell'attività della Caserma dei Carabinieri di via A. Sangiorgio.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S2

Controllo del vicinato

OBIETTIVI OPERATIVI

Sarà confermata e ulteriormente promossa la buona pratica del "Controllo di Vicinato", che può garantire la tranquillità degli indunesi coinvolgendo direttamente in questa azione meritoria gli stessi cittadini, secondo la positiva esperienza dei comitati rionali già da anni costituitisi, sotto l'impulso dell'Amministrazione.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S3

Circuito di Video-sorveglianza

OBIETTIVI OPERATIVI

Si proseguirà ad installare ulteriori nuovi punti d'osservazione del circuito di video-sorveglianza, avviato in questi anni a copertura del territorio comunale e dei punti di maggiore criticità. Il progetto, stante l'esito negativo del bando regionale, è stato rifinanziato sul bilancio 2022 con fondi propri.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S4

Sicurezza stradale

OBIETTIVI OPERATIVI

Si conferma l'attenzione verso il tema della sicurezza stradale: gli interventi sulla viabilità, tra cui le rotonde su via Jamoretti, hanno finora reso più sicuri i percorsi automobilistici e gli attraversamenti pedonali più trafficati. Si continuerà a intervenire sui percorsi più interni, i punti critici della viabilità minore, delle zone residenziali centrali, di quelle più decentrate e degli edifici di culto.

OBIETTIVO STRATEGICO I3S5

OBIETTIVI OPERATIVI

Continueranno le azioni di miglioramento per garantire maggiore sicurezza, soprattutto ai pedoni, in coerenza con l'ampio progetto di ciclopedonale; verrà parimenti migliorata l'illuminazione nelle zone periferiche e verrà favorita la posa di nuovi lampioni a led in grado di regolare l'intensità della luce.

OBIETTIVO STRATEGICO I4S1

Collaborazione con le imprese del territorio

OBIETTIVI OPERATIVI

La presenza a Induno Olona di due eccellenze a livello nazionale ed internazionale quali la Lindt e la Poretti-Carlsberg, richiederà, come è già avvenuto in passato, il massimo impegno dell'Amministrazione Comunale per supportare le loro prospettive di sviluppo, che nella "mission" aziendale già oggi contemplano un'ambiziosa politica di rispetto dell'ambiente e di risparmio energetico e di materie prime. Andranno impostate collaborazioni mirate all'estensione al territorio comunale di buone prassi sul risparmio energetico, con particolare riferimento a una centrale di cogenerazione di energia elettrica.

OBIETTIVO STRATEGICO I4S2

Incentivi all'impresa e al commercio

OBIETTIVI OPERATIVI

Sulle attività industriali e commerciali, una più disciplinata gestione della raccolta rifiuti ha portato a notevoli riduzioni di costo, che sono stati in gran parte trasferiti in minori imposte per tali attività; si intende proseguire con tale approccio.

A seguito dell'emergenza Covid per le annualità 2020 e 2021 sono state fornite importanti agevolazioni sulla quota variabile della Tari, previste anche per l'annualità 2022.

Nella prospettiva di proseguire nei contatti con le associazioni dei commercianti per aderire ai bandi della Regione Lombardia, è stata promossa la costituzione del Distretto del Commercio della Valceresio".

OBIETTIVO STRATEGICO I4S3

Piccolo commercio e mercati

OBIETTIVI OPERATIVI

Si riconferma l'obiettivo di ristabilire una certa armonia nella struttura del piccolo commercio, valorizzando quanto si è sviluppato negli ultimi anni lungo l'asse di Via Jamoretti, attraverso una riqualificazione urbana della via stessa. Il primo passo è stato la sistemazione dell'area circostante il Circolo San Cassano, comprese tra le vie Europa, Campagna e Jamoretti, della quale possono beneficiare le adiacenti imprese,

esercizi commerciali e, in particolare, le iniziative di mercati alimentari settimanali già intraprese con Coldiretti (Agrimercato) e Slow Food (Mercato della Terra del Piambello).

OBIETTIVO STRATEGICO I4S4

Il lavoro frontaliero

OBIETTIVI OPERATIVI

I ristori frontalieri che arrivano al Comune grazie ad accordi fiscali tra Italia e Svizzera contribuiscono al bilancio comunale per una cifra rilevante di oltre 950 mila euro, utilizzati sia per finanziare la spesa sociale che gli investimenti e le manutenzioni straordinarie. Andranno ricercate forme innovative di collaborazione, di scambio di informazioni e di buone pratiche amministrative con i comuni svizzeri di confine, anche coinvolgendo i livelli sovracomunali (Comunità Montana). Tali collaborazioni potranno riguardare la tutela dei lavoratori, le problematiche dei trasporti e della mobilità, una sintonia maggiore sulle possibilità di sviluppo economico.

A livello statistico (fonte MEF) l'evoluzione del nr frontalieri è la seguente:

- 31/08/2018 nr 671
- 31/08/2019 nr 702

3.1.2 LE RISORSE PER PROGRAMMI

Nella presente sezione sono riportate le risorse finanziarie per ciascun programma all'interno delle missioni, secondo quanto previsto nel bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2023 e 2024, confermate al momento anche per l'annualità 2025. La sezione sarà oggetto di successivo aggiornamento in coerenza con il bilancio di previsione 2023-2025.

Per quanto concerne le risorse umane occorre fare riferimento al personale assegnato ai settori dell'Ente competenti per gli specifici obiettivi.

Per quanto concerne le dotazioni strumentali si rimanda all'inventario dell'Ente.

ANNUALITA' 2023

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2023</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.033.247,88	156.000,00	0,00	0,00	2.189.247,88
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	260.375,00	0,00	0,00	0,00	260.375,00
04 Istruzione e diritto allo studio	751.798,00	90.000,00	0,00	0,00	841.798,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	190.108,00	4.000,00	0,00	0,00	194.108,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	106.000,00	40.000,00	0,00	0,00	146.000,00
07 Turismo	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	79.050,00	0,00	0,00	0,00	79.050,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.318.590,00	0,00	0,00	0,00	1.318.590,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	233.840,00	374.400,00	0,00	0,00	608.240,00
11 Soccorso civile	16.277,00	0,00	0,00	0,00	16.277,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	792.780,00	50.000,00	0,00	0,00	842.780,00

13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	12.500,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.000,00	65.600,00	0,00	0,00	78.600,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	328.931,12	0,00	0,00	0,00	328.931,12
50 Debito pubblico	257.250,00	0,00	0,00	401.650,00	658.900,00
Totale	6.417.247,00	780.000,00	0,00	401.650,00	7.598.897,00

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.800.517,00	3.800.517,00
Totale	3.800.517,00	3.800.517,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2024					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.096.545,88	206.000,00	0,00	0,00	2.302.545,88
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	260.375,00	0,00	0,00	0,00	260.375,00
04 Istruzione e diritto allo studio	755.798,00	90.000,00	0,00	0,00	845.798,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività cul- turali	190.108,00	4.000,00	0,00	0,00	194.108,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	106.000,00	40.000,00	0,00	0,00	146.000,00
07 Turismo	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	79.050,00	0,00	0,00	0,00	79.050,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.303.590,00	0,00	0,00	0,00	1.303.590,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	233.840,00	384.400,00	0,00	0,00	618.240,00
11 Soccorso civile	16.277,00	0,00	0,00	0,00	16.277,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	792.780,00	50.000,00	0,00	0,00	842.780,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professio- nale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.000,00	65.600,00	0,00	0,00	78.600,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	330.368,12	0,00	0,00	0,00	330.368,12
50 Debito pubblico	242.500,00	0,00	0,00	220.355,00	462.855,00
Totale	6.454.232,00	840.000,00	0,00	220.355,00	7.514.587,00

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.800.517,00	3.800.517,00
Totale	3.800.517,00	3.800.517,00

ANNUALITA' 2025

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2025</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.096.545,88	206.000,00	0,00	0,00	2.302.545,88
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	260.375,00	0,00	0,00	0,00	260.375,00
04 Istruzione e diritto allo studio	755.798,00	90.000,00	0,00	0,00	845.798,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	190.108,00	4.000,00	0,00	0,00	194.108,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	106.000,00	40.000,00	0,00	0,00	146.000,00
07 Turismo	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	79.050,00	0,00	0,00	0,00	79.050,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.303.590,00	0,00	0,00	0,00	1.303.590,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	233.840,00	384.400,00	0,00	0,00	618.240,00
11 Soccorso civile	16.277,00	0,00	0,00	0,00	16.277,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	792.780,00	50.000,00	0,00	0,00	842.780,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.000,00	65.600,00	0,00	0,00	78.600,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	330.368,12	0,00	0,00	0,00	330.368,12
50 Debito pubblico	242.500,00	0,00	0,00	220.355,00	462.855,00
Totale	6.454.232,00	840.000,00	0,00	220.355,00	7.514.587,00

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	0,00	500.000,00	500.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.800.517,00	3.800.517,00
Totale	3.800.517,00	3.800.517,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	190.720,00	0,00	0,00	224.720,00	0,00	224.720,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	190.720,00	0,00	0,00	224.720,00	0,00	224.720,00	0,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Titolo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	334.650,00	0,00	0,00	334.650,00	0,00	334.650,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento att- vita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso pre- stiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	334.650,00	0,00	0,00	334.650,00	0,00	334.650,00	0,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Titolo	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	136.900,00	0,00	0,00	137.400,00	0,00	137.400,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento att- vita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	136.900,00	0,00	0,00	137.400,00	0,00	137.400,00	0,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	223.200,00	0,00	0,00	223.200,00	0,00	223.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	223.200,00	0,00	0,00	223.200,00	0,00	223.200,00	0,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	91.800,00	0,00	0,00	109.800,00	0,00	109.800,00	0,00
Spese in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	241.800,00	0,00	0,00	309.800,00	0,00	309.800,00	0,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	287.891,00	0,00	0,00	293.891,00	0,00	293.891,00	0,00
Spese in conto capitale	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	293.891,00	0,00	0,00	299.891,00	0,00	299.891,00	0,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	125.280,00	0,00	0,00	125.280,00	0,00	125.280,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	125.280,00	0,00	0,00	125.280,00	0,00	125.280,00	0,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	129.000,00	0,00	0,00	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- ta' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	129.000,00	0,00	0,00	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	334.100,00	0,00	0,00	334.100,00	0,00	334.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento atti- vita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	334.100,00	0,00	0,00	334.100,00	0,00	334.100,00	0,00

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	179.706,88	0,00	0,00	184.504,88	0,00	184.504,88	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento att- vita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	179.706,88	0,00	0,00	184.504,88	0,00	184.504,88	0,00

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	260.375,00	0,00	0,00	260.375,00	0,00	260.375,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	260.375,00	0,00	0,00	260.375,00	0,00	260.375,00	0,00

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	164.000,00	0,00	0,00	168.000,00	0,00	168.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- vita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	164.000,00	0,00	0,00	168.000,00	0,00	168.000,00	0,00

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	189.698,00	0,00	0,00	189.698,00	0,00	189.698,00	0,00
Spese in conto capitale	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
Spese per incremento attivi- ta' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	279.698,00	0,00	0,00	279.698,00	0,00	279.698,00	0,00

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	362.000,00	0,00	0,00	362.000,00	0,00	362.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	362.000,00	0,00	0,00	362.000,00	0,00	362.000,00	0,00

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	36.100,00	0,00	0,00	36.100,00	0,00	36.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.100,00	0,00	0,00	36.100,00	0,00	36.100,00	0,00

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	190.108,00	0,00	0,00	190.108,00	0,00	190.108,00	0,00
Spese in conto capitale	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	194.108,00	0,00	0,00	194.108,00	0,00	194.108,00	0,00

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	106.000,00	0,00	0,00	106.000,00	0,00	106.000,00	0,00
Spese in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	146.000,00	0,00	0,00	146.000,00	0,00	146.000,00	0,00

Missione: 7 Turismo**Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio**

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	79.050,00	0,00	0,00	79.050,00	0,00	79.050,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	79.050,00	0,00	0,00	79.050,00	0,00	79.050,00	0,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	161.500,00	0,00	0,00	161.500,00	0,00	161.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	161.500,00	0,00	0,00	161.500,00	0,00	161.500,00	0,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	1.137.790,00	0,00	0,00	1.122.790,00	0,00	1.122.790,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.137.790,00	0,00	0,00	1.122.790,00	0,00	1.122.790,00	0,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	19.300,00	0,00	0,00	19.300,00	0,00	19.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.300,00	0,00	0,00	19.300,00	0,00	19.300,00	0,00

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	233.840,00	0,00	0,00	233.840,00	0,00	233.840,00	0,00
Spese in conto capitale	374.400,00	0,00	0,00	384.400,00	0,00	384.400,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	608.240,00	0,00	0,00	618.240,00	0,00	618.240,00	0,00

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	16.277,00	0,00	0,00	16.277,00	0,00	16.277,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento att- vita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.277,00	0,00	0,00	16.277,00	0,00	16.277,00	0,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Titolo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	362.200,00	0,00	0,00	362.200,00	0,00	362.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	362.200,00	0,00	0,00	362.200,00	0,00	362.200,00	0,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Titolo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	136.000,00	0,00	0,00	136.000,00	0,00	136.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	136.000,00	0,00	0,00	136.000,00	0,00	136.000,00	0,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento att- vita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	58.680,00	0,00	0,00	58.680,00	0,00	58.680,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento at- tività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso pre- stiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	58.680,00	0,00	0,00	58.680,00	0,00	58.680,00	0,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Titolo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- ta' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Titolo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	0,00	7.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- ta' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	0,00	7.200,00	0,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	105.500,00	0,00	0,00	105.500,00	0,00	105.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento atti- vita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	105.500,00	0,00	0,00	105.500,00	0,00	105.500,00	0,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	78.200,00	0,00	0,00	78.200,00	0,00	78.200,00	0,00
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attivi- ta' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	128.200,00	0,00	0,00	128.200,00	0,00	128.200,00	0,00

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- ta' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	6.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- ta' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- ta' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00

Missione: 16 agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma: 1 Fonti energetiche

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
Spese in conto capitale	65.600,00	0,00	0,00	65.600,00	0,00	65.600,00	0,00
Spese per incremento att- vita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	78.600,00	0,00	0,00	78.600,00	0,00	78.600,00	0,00

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Programma: 3 Altri Fondi

Il fondo di riserva viene iscritto nel triennio nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL

Il fondo crediti di dubbia esigibilità viene stanziato secondo le disposizioni di legge e la sua costituzione risulta dettagliatamente descritta nella nota integrativa al bilancio di previsione.

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivi- ta' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	262.876,12	0,00	0,00	262.876,12	0,00	262.876,12	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	262.876,12	0,00	0,00	262.876,12	0,00	262.876,12	0,00

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	26.055,00	0,00	0,00	27.492,00	0,00	27.492,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	26.055,00	0,00	0,00	27.492,00	0,00	27.492,00	0,00

Missione: 50 Debito pubblico**Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Le quote per interessi e quote capitale relative all'ammortamento di mutui sono stanziati negli importi derivanti dai piani finanziari dei mutui contratti.

Programma 5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	257.250,00	0,00	0,00	242.500,00	0,00	242.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	257.250,00	0,00	0,00	242.500,00	0,00	242.500,00	0,00

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	401.650,00	0,00	0,00	220.355,00	0,00	220.355,00	0,00
Totale	401.650,00	0,00	0,00	220.355,00	0,00	220.355,00	0,00

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Totale	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi**Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro****Descrizione Programma**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Titolo	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Cassa 2023	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	3.800.517,00	0,00	0,00	3.800.517,00	0,00	3.800.517,00	0,00
Totale	3.800.517,00	0,00	0,00	3.800.517,00	0,00	3.800.517,00	0,00

3.1.3 LE RISORSE PER OBIETTIVI

2023				2024			2025		
COD DUP	Spese correnti	Spesa per investimenti	TOTALE	Spese correnti	Spesa per investimenti	TOTALE	Spese correnti	Spesa per investimenti	TOTALE
I1S1	751.798,00	90.000,00	841.798,00	755.798,00	90.000,00	845.798,00	755.798,00	90.000,00	845.798,00
I1S2	714.580,00	0,00	714.580,00	714.580,00	0,00	714.580,00	714.580,00	0,00	714.580,00
I1S3	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00
I1S4	190.108,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00	194.108,00
I1S5	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
I1S6	2.660.054,00	6.000,00	2.666.054,00	2.709.289,00	6.000,00	2.715.289,00	2.709.289,00	6.000,00	2.715.289,00
I1S7	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
I1S8	106.000,00	40.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00	146.000,00
I2S1	240.550,00	0,00	240.550,00	240.550,00	0,00	240.550,00	240.550,00	0,00	240.550,00
I2S2	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
I2S3	225.040,00	200.000,00	425.040,00	225.040,00	250.000,00	475.040,00	225.040,00	250.000,00	475.040,00
I2S4	1.142.090,00	0,00	1.142.090,00	1.142.090,00	0,00	1.142.090,00	1.142.090,00	0,00	1.142.090,00
I2S5	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00
I2S6	16.277,00	0,00	16.277,00	16.277,00	0,00	16.277,00	16.277,00	0,00	16.277,00
I3S1	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
I3S2	0	0	-	0	0	-	0	0	-
I3S3	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
I3S4	0	374.400,00	374.400,00	0	384.400,00	384.400,00	0	384.400,00	384.400,00
I3S5	87.000,00	0,00	87.000,00	87.000,00	0,00	87.000,00	87.000,00	0,00	87.000,00
I4S1	6.500,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	6.500,00

3.1.4 LE RISORSE PER OBIETTIVI/PROGRAMMI/MISSIONI

DUP	mis/prog	PREVISIONE 2023	Spese correnti	Spese investi- mento	PREVISIONE 2024	Spese correnti	Spese investi- mento	PREVISIONE 2025	Spese correnti	Spese investi- mento
I1S1	04 01	164.000,00	164.000,00		168.000,00	168.000,00		168.000,00	168.000,00	
	04 02	279.698,00	189.698,00	90.000,00	279.698,00	189.698,00	90.000,00	279.698,00	189.698,00	90.000,00
	04 06	362.000,00	362.000,00		362.000,00	362.000,00		362.000,00	362.000,00	
	04 07	36.100,00	36.100,00		36.100,00	36.100,00		36.100,00	36.100,00	
	12 01	-			-			-		
IS1 TO- TALE		841.798,00	751.798,00	90.000,00	845.798,00	755.798,00	90.000,00	845.798,00	755.798,00	90.000,00
I1S2	01 06	-			-			-		
	12 01	362.200,00	362.200,00		362.200,00	362.200,00		362.200,00	362.200,00	
	12 02	136.000,00	136.000,00		136.000,00	136.000,00		136.000,00	136.000,00	
	12 03	45.000,00	45.000,00		45.000,00	45.000,00		45.000,00	45.000,00	
	12 04	58.680,00	58.680,00		58.680,00	58.680,00		58.680,00	58.680,00	
	12 06	7.200,00	7.200,00		7.200,00	7.200,00		7.200,00	7.200,00	
	12 07	105.500,00	105.500,00		105.500,00	105.500,00		105.500,00	105.500,00	
IS2 TO- TALE		714.580,00	714.580,00	-	714.580,00	714.580,00	-	714.580,00	714.580,00	-
I1S3	01 05	-			-			-		
	12 05	-			-			-		
	12 06	-			-			-		
	12 07	-			-			-		
	15 01	2.500,00	2.500,00		2.500,00	2.500,00		2.500,00	2.500,00	
IS3 TO- TALE		2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00	-	2.500,00	2.500,00	-
I1S4	05 02	194.108,00	190.108,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00
	06 01	-			-			-		
	07 01	-			-			-		
IS4 TO- TALE		194.108,00	190.108,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00	194.108,00	190.108,00	4.000,00

I1S5	07 01	-			-			-		
	09 02	-			-			-		
IS5 TO- TALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I1S6	01 01	190.720,00	190.720,00		224.720,00	224.720,00		224.720,00	224.720,00	
	01 02	334.650,00	334.650,00		334.650,00	334.650,00		334.650,00	334.650,00	
	01 03	138.400,00	138.400,00		138.400,00	138.400,00		138.400,00	138.400,00	
	01 04	223.200,00	223.200,00		223.200,00	223.200,00		223.200,00	223.200,00	
	01 05	101.800,00	101.800,00		109.800,00	109.800,00		109.800,00	109.800,00	
	01 06	293.891,00	287.891,00	6.000,00	299.891,00	293.891,00	6.000,00	299.891,00	293.891,00	6.000,00
	01 07	125.280,00	125.280,00		125.280,00	125.280,00		125.280,00	125.280,00	
	01 08	129.000,00	129.000,00		129.000,00	129.000,00		129.000,00	129.000,00	
	01 10	334.100,00	334.100,00		334.100,00	334.100,00		334.100,00	334.100,00	
	01 11	184.706,88	184.706,88		184.504,88	184.504,88		184.504,88	184.504,88	
	03 01	260.375,00	260.375,00		260.375,00	260.375,00		260.375,00	260.375,00	
	07 01	13.000,00	13.000,00		13.000,00	13.000,00		13.000,00	13.000,00	
	16 01	8.000,00	8.000,00		8.000,00	8.000,00		8.000,00	8.000,00	
	20 01	40.000,00	40.000,00		40.000,00	40.000,00		40.000,00	40.000,00	
	20 02	262.876,12	262.876,12		262.876,12	262.876,12		262.876,12	262.876,12	
	20 03	26.055,00	26.055,00		27.492,00	27.492,00		27.492,00	27.492,00	
IS6 TO- TALE		2.666.054,00	2.660.054,00	6.000,00	2.715.289,00	2.709.289,00	6.000,00	2.715.289,00	2.709.289,00	6.000,00
I1S7	01 08	-			-			-		
IS7 TO- TALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I1S8	01 05	146.000,00	106.000,00	40.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00
	06 01	-			-			-		
IS8 TO- TALE		146.000,00	106.000,00	40.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00	146.000,00	106.000,00	40.000,00
I2S1	01 05	-			-			-		
	08 01	79.050,00	79.050,00		79.050,00	79.050,00		79.050,00	79.050,00	
	09 01	-			-			-		
	09 02	161.500,00	161.500,00		161.500,00	161.500,00		161.500,00	161.500,00	
	10 05	-			-			-		

I2S1 TO- TALE		240.550,00	240.550,00	-	240.550,00	240.550,00	-	240.550,00	240.550,00	-
I2S2	01 05	-			-			-		
	08 01	-			-			-		
	10 05	-			-			-		
I2S2 TO- TALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I2S3	01 05	150.000,00		150.000,00	200.000,00		200.000,00	200.000,00		200.000,00
	01 06	-			-			-		
	06 01	-			-			-		
	10 05	146.840,00	146.840,00		146.840,00	146.840,00		146.840,00	146.840,00	
	12 09	128.200,00	78.200,00	50.000,00	128.200,00	78.200,00	50.000,00	128.200,00	78.200,00	50.000,00
I2S3 TO- TALE		425.040,00	225.040,00	200.000,00	475.040,00	225.040,00	250.000,00	475.040,00	225.040,00	250.000,00
I2S4	09 02	-			-			-		
	09 03	1.122.790,00	1.122.790,00		1.122.790,00	1.122.790,00		1.122.790,00	1.122.790,00	
	09 04	19.300,00	19.300,00		19.300,00	19.300,00		19.300,00	19.300,00	
I2S4 TO- TALE		1.142.090,00	1.142.090,00	-	1.142.090,00	1.142.090,00	-	1.142.090,00	1.142.090,00	-
I2S5	09 01	-			-			-		
	09 02	-			-			-		
	09 04	-			-			-		
	12 06	-			-			-		
	17 01	78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00
I2S5 TO- TALE		78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00	78.600,00	13.000,00	65.600,00
I2S6	11 01	16.277,00	16.277,00		16.277,00	16.277,00		16.277,00	16.277,00	
I2S6 TO- TALE		16.277,00	16.277,00	-	16.277,00	16.277,00	-	16.277,00	16.277,00	-

I3S1	01 05	-			-			-		
	03 01	-			-			-		
	03 02	-			-			-		
I3S1 TO- TALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I3S2	03 01	-			-			-		
I3S2 TO- TALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I3S3	03 01	-			-			-		
	10 05	-			-			-		
I3S3 TO- TALE		-	-	-	-	-	-	-	-	-
I3S4	10 05	374.400,00		374.400,00	384.400,00		384.400,00	384.400,00		384.400,00
I3S4 TO- TALE		374.400,00	-	374.400,00	384.400,00	-	384.400,00	384.400,00	-	384.400,00
I3S5	10 05	87.000,00	87.000,00		87.000,00	87.000,00		87.000,00	87.000,00	
I3S5 TO- TALE		87.000,00	87.000,00	-	87.000,00	87.000,00	-	87.000,00	87.000,00	-
I4S1	14 01	6.500,00	6.500,00		6.500,00	6.500,00		6.500,00	6.500,00	
I4S1 TO- TALE		6.500,00	6.500,00	-	6.500,00	6.500,00	-	6.500,00	6.500,00	-
	50 01	257.250,00	257.250,00		242.500,00	242.500,00		242.500,00	242.500,00	
	50 02	401.650,00	401.650,00		220.355,00	220.355,00		220.355,00	220.355,00	
	60 01	500.000,00	500.000,00		500.000,00	500.000,00		500.000,00	500.000,00	
	99 01	3.800.517,00	3.800.517,00		3.800.517,00	3.800.517,00		3.800.517,00	3.800.517,00	

3.1.5 ANALISI DELLE RISORSE

Il bilancio di previsione finanziario viene predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato ed è un bilancio sia di competenza che di cassa per il solo primo anno.

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio di previsione annuale e pluriennale, è stato adottato il piano dei conti integrato ed è venuto meno l'obbligo di redigere bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

Le entrate sono distinte in titoli, tipologie e categorie e capitoli, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi, la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti. All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, Macroaggregati e Capitoli.

Con riferimento alle entrate di bilancio, valgono le seguenti assunzioni nell'arco del triennio:

1. Il DUP è predisposto sulla scorta delle norme introdotte dalla legge di bilancio 2021 L. 178 del 30.12.2020 e legge di bilancio 2022.
2. Le aliquote IMU ed Addizionale vengono confermate nelle aliquote dell'anno precedente.
3. Si prevede per la distribuzione del gas la forma di gestione vigente; la concessione con 2I Rete Gas è in scadenza al 31/21/2022. Per l'indizione della nuova gara di distribuzione del gas naturale Induno Olona fa parte dell'ATEM Varese 1 Nord, con la Provincia di Varese come stazione appaltante.
4. Il gettito frontalieri è stimato in 971 mila euro, con un utilizzo previsto per il 30% a finanziamento delle spese correnti e per il restante ad investimenti;
5. Si evidenziano contabilmente le poste derivanti dagli strumenti urbanistici sulla scorta delle convenzioni sottoscritte;
6. Non si prevedono proventi da alienazioni;
7. I proventi per permessi a costruire vengono utilizzati secondo le disposizioni vigenti ed introdotte dai commi 460 e 461 dell'art. 1 della legge n. 232/2016.
8. Si esclude il ricorso a fonti di finanziamento oneroso (mutui).
9. Relativamente ai bandi che si sono aperti a partire dalla fine del 2021, sono stati tutti oggetto di approfondimento e al momento della stesura del presente documento. Tra gli altri:
 - a. A seguito della partecipazione al bando PNRR "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" si è ottenuto un finanziamento per 122,000€
 - b. Alcuni bandi (Scuole, Sport, Parchi e Giardini) non presentavano le caratteristiche per parteciparvi; lo stesso per il bando Rigenerazione Comuni sotto i 15,000 abitanti;
 - c. Non è entrata in graduatoria la richiesta di finanziamento regionale per la videosorveglianza;
 - d. Siamo in attesa dell'esito del Bando Rigenera per il Rebelot (data prevista 29 luglio)
 - e. Siamo in attesa dell'esito del bando richiesto ai sensi del DM 8 gennaio 2022 (Via Jamoretti);
 - f. Si sta predisponendo la documentazione per il Bando regionale dei Distretti del Commercio;
 - g. Inoltre, ATS/PdZ ha partecipato ai bandi della missione 5, con ammissione ai relativi finanziamenti.

ANALISI DELLE RISORSE

				PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Utilizzo Avanzo di amministrazione	919.026,05	1.414.338,94	1.847.022,25			
Fondo pluriennale vincolato	354.877,46	1.355.367,05	2.022.638,84			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.766.640,31	4.782.206,25	4.849.554,00	4.849.554,00	4.849.554,00	4.849.554,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	906.026,28	414.797,20	326.550,00	303.000,00	276.500,00	276.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.032.508,42	1.147.337,26	1.366.715,14	1.195.343,00	1.137.533,00	1.137.533,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.619.214,32	2.641.302,31	2.484.194,16	1.251.000,00	1.251.000,00	1.251.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				-	-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				-	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	646.617,84	1.373.991,36	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00
TOTALE ENTRATE	10.244.910,68	13.129.340,37	17.197.191,39	11.899.414,00	11.815.104,00	11.815.104,00
Disavanzo Amministrazione						
Titolo 1 - Spese correnti	5.102.578,25	5.473.180,03	7.401.815,47	6.417.247,00	6.454.232,00	6.454.232,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	613.638,27	1.946.673,81	5.043.958,92	780.000,00	840.000,00	840.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	23.506,11	491.787,85	450.900,00	401.650,00	220.355,00	220.355,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	646.617,84	1.373.991,36	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00	3.800.517,00
Fondo pluriennale vincolato	1.355.367,05					
TOTALE SPESE	7.741.707,52	9.285.633,05	17.197.191,39	11.899.414,00	11.815.104,00	11.815.104,00

- - - -

ENTRATE TRIBUTARIE

Aliquote applicate: si confermano le aliquote dell'annualità 2022.

Imposta municipale propria (IMU) – Art. 1 commi da 739 a 783 L.160/2019	
--	--

Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,50 per mille – Detrazione euro 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	1,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	Esenti dal 1° gennaio 2022
Terreni agricoli	Esenti (comma 758 L.160/2019)
Aree edificabili	10,00 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,00 per mille
Altri fabbricati	10,00 per mille

Gettito atteso:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMU	1.540.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00
IMU/ICI da attività di accertamento	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
TOTALE IMU/ICI	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 170.000,00 e la previsione è stata determinata sulla base delle risultanze delle attività di recupero in corso. La previsione trova accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto.

L'importo imponibile su cui è stato determinato il gettito di imposta è stato calcolato sulla scorta dei dati di gettito anni precedenti

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquote applicate

Addizionale comunale Irpef:

- Aliquota base →0,75%
- Esenzione: 15.000,00

Gettito atteso:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.005.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

La previsione iscritta in bilancio per competenza è stata calcolata sulla scorta della procedura di calcolo messa a disposizione sul Portale per il Federalismo Fiscale da parte del MEF

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'/PUBBLICHE AFFISSIONI/TOSAP/IMUS

Si precisa che dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP/COSAP sono stati sostituiti dal canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Si rimanda all'apposito paragrafo.

TARI

Con riferimento al presente tributo, si ricorda che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

La regolazione di ARERA ha determinato quindi una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti, considerato che, mentre fino al 2019 i costi del Pef erano determinati su base previsionale, dal 2020 con il nuovo metodo tariffario ARERA (MTR) i costi sono calcolati sulla base dei dati di bilancio del gestore e del Comune di due anni precedenti (a-2) rispetto all'anno di riferimento.

Dopo il primo periodo regolatorio (2020-2021), l'Autorità di Regolazione ARERA con la deliberazione n. 363/2021 ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolatorio (2022-2025).

Con l'MTR-2 viene confermata l'impostazione generale della determinazione dei costi risultanti dal PEF sulla base dei dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie di a-2 del limite di crescita delle tariffe ma allo stesso tempo, l'MTR-2 ha apportato diversi elementi di novità, in primis la predisposizione di un Pef di durata quadriennale 2022-2025 con aggiornamento biennale a valere sulle annualità 2024/2025 e la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti. Con la determinazione n. 2 del 04 novembre 2021, oggetto poi di aggiornamento il 26 novembre 2021, l'Autorità ha approvato i nuovi schemi e modelli per il periodo regolatorio 2022-2025.

La previsione di bilancio è stata iscritta tenendo conto delle entrate tariffarie risultanti dal Pef 2022 e del limite di crescita previsto dal metodo.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
TARI	1.102.300,00	1.102.300,00	1.102.300,00	1.102.300,00	

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	1.028.096,00	1.028.096,00	1.028.096,00	1.028.096,00	

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del DL 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Con il D.L. n. 50/2017, il meccanismo per la mitigazione degli effetti della perequazione è stato stabilizzato all'interno del Fondo di solidarietà comunale, per gli anni dal 2018 al 2021, con la previsione di un apposito accantonamento, nel limite massimo di 25 milioni di euro annui (derivanti da fondi comunali non utilizzati e trasferiti al FSC), ripartito tra i comuni che presentano gli scostamenti negativi nella dotazione del Fondo rispetto alle risorse storiche, per evitare, nel periodo di transizione, eccessive penalizzazioni (comma 449, lettera d-bis) della legge n. 232/2016).

Con la disposizione contenuta nell'art. 3, comma 5, del Decreto Milleproroghe 2022 (decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228) si garantisce, anche per l'anno 2022, che le risorse del Fondo, nel limite massimo di 25 milioni di euro, siano finalizzati ai Comuni che presentano una variazione negativa della dotazione del Fondo medesimo per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi, in misura proporzionale e nel limite massimo della variazione stessa.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha poi incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali di circa 215 milioni per il 2021 (per gli anni successivi gli incrementi sono anche maggiori) e la Legge di Bilancio 2022 è intervenuta a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili.

La previsione di bilancio è stata iscritta in misura pari a quanto riconosciuto nell'annualità 2022.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Sebbene le politiche dei trasferimenti e contributi siano stabiliti dagli Enti erogatori si ritiene di descrivere le poste presenti in bilancio

Contributi dello Stato

Gli importi stanziati in bilancio comprendono il maggiore contributo richiesto dall'Ente in conto interessi sui mutui assunti per spese di investimento nell'anno 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 540 della legge 23.12.2014, n. 190.

Sono previsti inoltre e confermati dalla legge di bilancio 2021:

- Trasferimento compensativo IMU (art. 3, DL 102/13 e DM 20.06.14)
- Trasferimento compensativo IMU, TARI e TASI cittadini residenti all'estero ed iscritti all'AIRE;
- Contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (art. 3 comma 3 DPCM 10.03.2017;
- Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale Irpef

E' confermato nel triennio il contributo dello stato per mense scolastiche ed è stato stimato il contributo dello Stato relativo all'aumento delle indennità degli amministratori.

Trasferimenti regionali

Le entrate derivanti da contributi della Regione riguardano:

- il contributo per il finanziamento degli oneri derivanti dalla delega delle funzioni di cui alla L.R. n. 28 del 20.12.1999 "Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine". Ai sensi dell'art. 4 della suddetta legge vengono delegate al Comune le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ed alla distribuzione degli identificativi, ivi compresi gli adempimenti relativi all'aggiornamento della banca dati, gli adempimenti relativi ai controlli sui consumi, nonché le funzioni riguardanti le rilevazioni dei medesimi da trasmettersi alla regione. Il gettito è determinato sulla scorta del trend verificatosi;
- previsto lo stanziamento per il fondo regionale destinato al trasporto ed assistenza utenti disabili (ex contributo provinciale)
- il fondo regionale per il finanziamento della misura nidi gratis;
- il fondo regionale finalizzato al sistema integrato educazione ed istruzione

Altri trasferimenti

Questo Ente partecipa alla gestione associata del Piano di Zona gestito dalla CM Piambello (Ente Capofila).

I trasferimenti inerenti il servizio sociale previsti in bilancio sono relativi al riparto di quote gestite direttamente dall'ufficio di piano e risorse distribuite dalla Regione Lombardia.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	856.410,00	840.410,00	840.410,00	840.410,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	67.600,00	67.600,00	67.600,00	67.600,00
Interessi attivi	6.060,00	6.060,00	6.060,00	6.060,00
Altre entrate da redditi da capitale	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	400.645,14	245.273,00	187.463,00	187.463,00
Totale	1.366.715,14	1.195.343,00	1.137.533,00	1.137.533,00

Proventi dei servizi pubblici

- Servizi a domanda individuale.

L'ente gestisce i seguenti servizi a domanda individuale.

I tassi di copertura e le tariffe derivanti vengono previste sulla scorta degli indirizzi generali esplicitati in precedenza.

ASILO NIDO
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE
SERVIZI CIMITERIALI
UTILIZZO BENI DELL'ENTE
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
Tasso di copertura: 41,48%

- Proventi del servizio idrico integrato e degli altri servizi produttivi.

Il servizio idrico è gestito tramite concessione alla società LeReti Spa, parte del gruppo ACSM-AGAM Spa.

Nel corso dell'anno 2021 si è completato il trasferimento della gestione della fognatura e depurazione alla Società partecipata Alfa Srl e pertanto non risultano più contabilizzate nel bilancio dell'ente le poste relative al servizio depurazione.

- Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente. I principali proventi previsti in questa tipologia sono:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2022	Previsione iscritta 2023	Previsione iscritta 2024	Previsione iscritta 2025	
Concessioni cimiteriali	110.000	110.000	110.000	110.000	
Fitti reali di fabbricati	18.000	18.000	18.000	18.000	

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	60.000	60.000	60.000	60.000	
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	7.600	7.600	7.600	7.600	
Interessi attivi (giacenze/mora)	6.060	6.060	6.060	6.060	
Altre entrate da redditi di capitale	36.000	36.000	36.000	36.000	
Rimborsi ed altre entrate correnti	400.645	245.273	187.463	187.463	

Canone unico patrimoniale

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha previsto all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La legge di bilancio 2021 ha inoltre modificato alcuni presupposti per il pagamento del canone per occupazione del sottosuolo con cavi, condutture ecc., modificandone anche le relative tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera 17 del 28 luglio 2021.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Illustrazione dei cespiti e dei rispettivi vincoli

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

Nello specifico, le previsioni di entrata 2023-2025 si riferiscono al rimborso frontalieri, previsto per € 971.000,00.

Il rimborso da frontalieri è applicato alla parte corrente del bilancio per l'importo di € 291.000,00 in misura pari al precedente periodo, senza avvalersi dell'opzione – ora consentita dalla norma – di incrementare la quota destinata alla parte corrente del bilancio fino al 50% dell'importo riconosciuto.

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Nessuna entrata prevista nel triennio

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono previste entrate derivanti da alienazione.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Si riporta nel dettaglio l'andamento degli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire, i proventi da monetizzazione standard urbanistici e delle indennità pecuniarie paesaggistiche - art. 167 D.Lgs. 42/2004. La quota dei permessi di costruire applicata alla parte corrente del bilancio è pari ad € 180.000,00 nell'annualità 2023 ed € 175.992,00 nelle annualità 2024 e 2025.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	2023	2024	2025			
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)			
Entrate per permessi di costruire	250.000,00	250.000,00	250.000,00			
Monetizzazione standar urb.	30.600,00	30.000,00	30.000,00			
Proventi permessi a costruire per opere a scomputo	0,00	0,00	0,00			
Opere da privati	0,00	0,00	0,00			
TOTALE	280.600,00	280.000,00	280.000,00			

INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto del patto di stabilità interno, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

Nel corso del 2015, con delibera del Consiglio Comunale n. 45 si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei seguenti mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti portando la scadenza al 30.06.2040 con le variazioni di tasso indicate

Identificativo Prestito Originario	Debito residuo	Tasso/Spread (Ante) (%)	Tasso (Post) (%)	Quota Interessi al 31/12/2015 (Post)	Rata Semestrale (Post) 30/06/2016	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
4350866/00	63.031,64	5,75	3,724	1.812,16	1.972,36	24,5	30/06/2040
4367994/00	19.378,64	5,75	3,724	557,13	606,39	24,5	30/06/2040
4371827/00	78.126,63	5,75	3,724	2.246,14	2.444,70	24,5	30/06/2040
4372329/00	147.114,67	5,75	3,724	4.229,55	4.603,44	24,5	30/06/2040
4375346/00	22.687,93	5,75	3,724	652,28	709,94	24,5	30/06/2040
4435340/00	147.129,27	4,65	3,905	3.420,75	4.691,71	24,5	30/06/2040
4435341/00	57.314,03	4,65	3,905	1.332,55	1.827,65	24,5	30/06/2040
4435371/00	116.513,46	3,63	3,527	2.114,72	3.571,00	24,5	30/06/2040
4456708/00	22.802,78	4,55	3,865	518,76	724,12	24,5	30/06/2040
4469700/00	56.735,73	4,04	3,709	1.146,06	1.772,56	24,5	30/06/2040
4470009/00	174.998,58	3,85	3,625	3.368,73	5.419,29	24,5	30/06/2040
4474389/00	91.491,31	3,49	3,464	1.596,52	2.785,43	24,5	30/06/2040
4474390/00	253.020,77	3,872	3,669	4.898,48	7.871,82	24,5	30/06/2040
4474392/00	116.067,64	3,53	3,482	2.048,60	3.540,41	24,5	30/06/2040
4474432/00	116.468,92	3,62	3,522	2.108,09	3.567,74	24,5	30/06/2040
4474438/00	182.346,95	3,4	3,424	3.099,89	5.527,95	24,5	30/06/2040
4474659/00	126.510,39	3,872	3,669	2.449,24	3.935,91	24,5	30/06/2040

4490991/00	257.609,67	4,42	3,936	5.693,17	8.241,23	24,5	30/06/2040
4493594/00	34.573,91	4,42	3,936	764,09	1.106,06	24,5	30/06/2040
4497226/00	23.514,53	4,143	3,801	487,1	741,76	24,5	30/06/2040
4497643/00	167.933,61	4,138	3,798	3.474,55	5.295,75	24,5	30/06/2040
4503984/00	87.187,34	4,63	4,099	2.018,39	2.836,61	24,5	30/06/2040
4504046/00	108.984,19	4,63	4,099	2.522,98	3.545,76	24,5	30/06/2040
4506343/00	119.882,60	4,63	4,099	2.775,29	3.900,33	24,5	30/06/2040
4507899/00	78.854,23	5,034	4,313	1.984,76	2.622,32	24,5	30/06/2040
4508963/00	124.947,88	5,052	4,323	3.156,19	4.159,42	24,5	30/06/2040
4510131/00	688.326,30	4,811	4,195	16.557,69	22.616,28	24,5	30/06/2040
4519658/00	85.287,06	4,998	4,365	2.131,33	2.851,29	24,5	30/06/2040
4520837/00	295.769,93	5,166	4,461	7.639,74	9.984,76	24,5	30/06/2040
4521056/00	76.987,00	4,696	4,192	1.807,66	2.528,78	24,5	30/06/2040
4521125/00	350.253,86	5,166	4,461	9.047,06	11.824,06	24,5	30/06/2040
4521259/00	115.805,11	4,815	4,26	2.788,01	3.830,38	24,5	30/06/2040
4524639/00	100.187,31	4,74	4,217	2.374,43	3.299,27	24,5	30/06/2040
4534155/00	253.513,32	4,379	4,054	5.550,67	8.209,80	24,5	30/06/2040
4534793/00	76.456,40	4,379	4,054	1.674,01	2.475,97	24,5	30/06/2040
4535871/00	48.223,33	4,313	4,013	1.039,94	1.555,07	24,5	30/06/2040
4536389/00	80.372,20	4,313	4,013	1.733,23	2.591,78	24,5	30/06/2040
4537928/00	225.111,18	4,328	4,023	4.871,40	7.266,73	24,5	30/06/2040
4538675/00	80.396,85	4,328	4,023	1.739,79	2.595,26	24,5	30/06/2040
4538678/00	79.924,54	4,328	4,023	1.729,57	2.580,01	24,5	30/06/2040
4538681/00	48.238,11	4,328	4,023	1.043,87	1.557,16	24,5	30/06/2040
4547611/00	168.845,48	4,407	4,113	3.720,51	5.501,24	24,5	30/06/2040
4547674/00	126.634,09	4,407	4,113	2.790,38	4.125,93	24,5	30/06/2040
4547833/00	126.634,09	4,407	4,113	2.790,38	4.125,93	24,5	30/06/2040
4547834/00	84.422,74	4,407	4,113	1.860,25	2.750,62	24,5	30/06/2040
4552820/00	88.637,45	4,847	4,456	2.148,13	2.990,76	24,5	30/06/2040
4554089/00	179.287,48	5,807	5,12	5.205,61	6.462,50	24,5	30/06/2040
4554226/00	590.553,10	5,644	5,007	16.665,41	21.052,06	24,5	30/06/2040

Nel corso del 2020, con delibera della Giunta Comunale n. 52 del si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei seguenti mutui contratti dall'Ente con la Cassa Depositi e Prestiti portando la scadenza al 31/12/2043 con le variazioni di tasso indicate.

Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata (Ante)	Quota Capitale (Ante)	Quota Interessi del 30/06/2020 (Ante) da corrispondere il 31/07/2020	Tasso Fisso (Post) (%)	Quota Capitale Post del 31/12/2020 (0,25% del Debito residuo)	Quota Interessi (Post) del 31/12/2020	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortam ento (Post)
1	4350866/00	Fisso	56.209,68	3,724	1.972,36	925,73	1.046,63	3,642	140,52	1.023,58	1.810,30	24	31/12/2043
2	4367994/00	Fisso	17.281,27	3,724	606,39	284,61	321,78	3,642	43,2	314,69	556,56	24	31/12/2043
3	4371827/00	Fisso	69.670,96	3,724	2.444,70	1.147,43	1.297,27	3,642	174,18	1.268,71	2.243,84	24	31/12/2043
4	4372329/00	Fisso	131.192,36	3,724	4.603,44	2.160,64	2.442,80	3,642	327,98	2.389,01	4.225,21	24	31/12/2043
5	4375346/00	Fisso	20.232,41	3,724	709,94	333,21	376,73	3,642	50,58	368,43	651,61	24	31/12/2043
6	4435340/00	Fisso	131.542,94	3,905	4.691,71	2.123,33	2.568,38	3,797	328,86	2.497,34	4.302,41	24	31/12/2043
7	4435341/00	Fisso	51.242,41	3,905	1.827,65	827,14	1.000,51	3,797	128,11	972,84	1.676,00	24	31/12/2043
8	4435371/00	Fisso	103.607,51	3,527	3.571,00	1.743,88	1.827,12	3,474	259,02	1.799,66	3.281,03	24	31/12/2043
9	4456708/00	Fisso	20.375,64	3,865	724,12	330,36	393,76	3,762	50,94	383,27	664,12	24	31/12/2043
10	4469700/00	Fisso	50.584,31	3,709	1.772,56	834,47	938,09	3,629	126,46	917,85	1.627,01	24	31/12/2043
11	4470009/00	Fisso	155.836,15	3,625	5.419,29	2.594,76	2.824,53	3,557	389,59	2.771,55	4.976,35	24	31/12/2043
12	4474389/00	Fisso	81.281,94	3,464	2.785,43	1.377,63	1.407,80	3,42	203,2	1.389,92	2.560,04	24	31/12/2043
13	4474390/00	Fisso	225.458,02	3,669	7.871,82	3.735,79	4.136,03	3,595	563,65	4.052,61	7.227,08	24	31/12/2043
14	4474392/00	Fisso	103.143,11	3,482	3.540,41	1.744,69	1.795,72	3,435	257,86	1.771,48	3.253,50	24	31/12/2043
15	4474432/00	Fisso	103.560,35	3,522	3.567,74	1.744,04	1.823,70	3,47	258,9	1.796,77	3.278,21	24	31/12/2043
16	4474438/00	Fisso	161.903,78	3,424	5.527,95	2.756,16	2.771,79	3,386	404,76	2.741,03	5.081,81	24	31/12/2043
17	4474659/00	Fisso	112.729,02	3,669	3.935,91	1.867,90	2.068,01	3,595	281,82	2.026,30	3.613,54	24	31/12/2043
18	4490991/00	Fisso	230.419,77	3,936	8.241,23	3.706,57	4.534,66	3,823	576,05	4.404,47	7.555,87	24	31/12/2043
19	4493594/00	Fisso	30.924,75	3,936	1.106,06	497,46	608,6	3,823	77,31	591,13	1.014,08	24	31/12/2043
20	4497226/00	Fisso	20.992,58	3,801	741,76	342,8	398,96	3,708	52,48	389,2	680,56	24	31/12/2043
21	4497643/00	Fisso	149.916,29	3,798	5.295,75	2.448,84	2.846,91	3,705	374,79	2.777,20	4.858,70	24	31/12/2043
22	4503984/00	Fisso	78.162,00	4,099	2.836,61	1.234,68	1.601,93	3,963	195,41	1.548,78	2.598,77	24	31/12/2043
23	4504046/00	Fisso	97.702,52	4,099	3.545,76	1.543,35	2.002,41	3,963	244,26	1.935,98	3.248,46	24	31/12/2043
24	4506343/00	Fisso	107.472,78	4,099	3.900,33	1.697,68	2.202,65	3,963	268,68	2.129,57	3.573,31	24	31/12/2043
25	4507899/00	Fisso	70.898,28	4,313	2.622,32	1.093,40	1.528,92	4,146	177,25	1.469,72	2.399,95	24	31/12/2043
26	4508963/00	Fisso	112.356,49	4,323	4.159,42	1.730,83	2.428,59	4,155	280,89	2.334,21	3.806,68	24	31/12/2043
27	4510131/00	Fisso	617.887,01	4,195	22.616,28	9.656,10	12.960,18	4,045	1.544,72	12.496,76	20.710,09	24	31/12/2043
28	4519658/00	Fisso	76.735,79	4,365	2.851,29	1.176,53	1.674,76	4,191	191,84	1.608,00	2.608,98	24	31/12/2043
29	4520837/00	Fisso	266.456,26	4,461	9.984,76	4.041,46	5.943,30	4,273	666,14	5.692,84	9.131,94	24	31/12/2043
30	4521056/00	Fisso	69.105,77	4,192	2.528,78	1.080,32	1.448,46	4,043	172,76	1.396,97	2.315,80	24	31/12/2043
31	4521125/00	Fisso	315.540,29	4,461	11.824,06	4.785,94	7.038,12	4,273	788,85	6.741,52	10.814,14	24	31/12/2043
32	4521259/00	Fisso	104.046,35	4,26	3.830,38	1.614,19	2.216,19	4,101	260,12	2.133,47	3.506,57	24	31/12/2043
33	4524639/00	Fisso	89.961,72	4,217	3.299,27	1.402,43	1.896,84	4,064	224,9	1.828,02	3.020,92	24	31/12/2043
34	4534155/00	Fisso	227.129,12	4,054	8.209,80	3.605,89	4.603,91	3,924	567,82	4.456,27	7.522,73	24	31/12/2043
35	4534793/00	Fisso	68.499,27	4,054	2.475,97	1.087,49	1.388,48	3,924	171,25	1.343,96	2.268,76	24	31/12/2043
36	4535871/00	Fisso	43.179,93	4,013	1.555,07	688,67	866,4	3,889	107,95	839,63	1.425,23	24	31/12/2043
37	4536389/00	Fisso	71.966,53	4,013	2.591,78	1.147,78	1.444,00	3,889	179,92	1.399,39	2.375,37	24	31/12/2043
38	4537928/00	Fisso	201.596,13	4,023	7.266,73	3.211,62	4.055,11	3,898	503,99	3.929,11	6.659,93	24	31/12/2043
39	4538675/00	Fisso	71.998,62	4,023	2.595,26	1.147,01	1.448,25	3,898	180	1.403,25	2.378,55	24	31/12/2043
40	4538678/00	Fisso	71.575,65	4,023	2.580,01	1.140,27	1.439,74	3,898	178,94	1.395,01	2.364,57	24	31/12/2043
41	4538681/00	Fisso	43.199,17	4,023	1.557,16	688,21	868,95	3,898	108	841,95	1.427,13	24	31/12/2043
42	4547611/00	Fisso	151.396,41	4,113	5.501,24	2.387,77	3.113,47	3,975	378,49	3.009,00	5.039,66	24	31/12/2043
43	4547674/00	Fisso	113.547,29	4,113	4.125,93	1.790,83	2.335,10	3,975					

Il residuo debito al 31.12.2021 ammonta ad euro 7.442.398,76. L'Ente rispetta i vincoli di indebitamento previsti dalla normativa.

Il costo dell'attuale indebitamento nel corso del triennio, salvo successivo aggiornamento, ammonta a.

ANNO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE ANNO
2023	401.650,00	257.250,00	658.900,00
2024	220.355,00	242.500,00	462.855,00
2025	220.355,00	242.500,00	462.855,00

Vengono rispettati i vincoli di indebitamento previsti dalla norma e il rispetto avverrà anche nel triennio 2023-2025.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Con riferimento al pareggio di bilancio in sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio.

Le annualità 2023 e 2024 del bilancio di previsione 2022-2024 risultano in pareggio e analogamente si procederà in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

3.2 SEZIONE OPERATIVA - Parte n. 2

La Parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di:

- lavori pubblici
- personale
- patrimonio

Si riporta di seguito la programmazione contenuta negli specifici atti approvati, a cui si rimanda.

3.2.1 PIANO TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Attualmente si conferma la programmazione di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 14/06/2022 “PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022- 2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 – MODIFICA SCHEDE ADOTTATE CON G.C. 125/2021 - ADOZIONE”, oggetto di approvazione da parte del Consiglio comunale nella seduta del 26 luglio 2022. Si procederà con successivo aggiornamento.

3.2.2 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Attualmente si conferma la programmazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 1 del 01.01.2022 “ADOZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022 -2023 AI SENSI DELL'ART. 21 COMMA 6 DEL D. LGS. N. 50/2016 E SS. MM. II.”.

3.2.3 LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Attualmente si conferma la programmazione del fabbisogno di personale di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 11.01.2022 “PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (P.T.F.P.) – 2022/2024”.

3.2.4 PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.

Attualmente si conferma la previsione di non procedere ad alienazioni, confermando la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 08.02.2022.